STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 72

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 12 Marzo 1984

Proposta Cgil e repubblicani

SCALA MOBILE NO AI TAGLI MA GLI SCATTI OGNI SEI MESI

Sarebbe una «alternativa» al decreto di Craxi

Ma la Cisl, la Uil e i socialisti sembrano molto perplessi

ROMA — Diventeranno semestrali gli scatti di scala mobile? E' questa l'ipotesi sulla quale sta lavorando un gruppo di tecnici della Cgil, che ha il compito di studiare soluzioni alternative alle misure contenute nel contestato decreto-Craxi, con il quale il governo ha disposto un raffreddamento della contingenza per l'84.

La proposta verrà esaminata nei prossimi giorni dai dirigenti della Confederazione di Lama e, in particolare, venerdì prossimo dal direttivo. Ma, sin d'ora, sulla «alternativa Cgil», hanno manifestato le loro perplessità sia le altre confederazioni Cisl e Uil, sia i socialisti.

Sostanzialmente concorde sulla semestralizzazione è, invece, il segretario repubblicano Spadolini. Intervenendo ieri a Trieste ad un convegno dei quadri sindacali del pri, ha avanzato alcune proposte: semestralizzazione della scala mobile, contrattazione biennale, suddivisione del salario in tre fasce una minima garantita ed altre due lasciate alla contrattazione.

Intanto, la commissione Bilancio del Senato riprende oggi l'esame del decreto sulla scala mobile. Mercoledì il provvedimento passerà all'aula, dove i comunisti useranno «*tutti i mezzi consentiti per contrastarne l'approvazione*».

Giovanni Spadolini

Pagato il riscatto e imminente la liberazione?

FEDERICA A CUNEO TI ASPETTANO

Il sequestro a scuola il 12 gennaio, due mesi fa esatti

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ancora nulla. L'attesa per il rilascio di Federica Isoardi, sequestrata esattamente due mesi fa, il 12 gennaio, è andata fino a questo momento delusa. La bambina ha compiuto otto anni sabato scorso ed un'intera città, non solo la famiglia Isoardi, ha sperato che Federica potesse festeggiare il compleanno tra le braccia di mamma e papà.

Era qualche cosa di più di una speranza che la piccola (portata via da scuola nel pieno centro della città da due banditi ricorsi ad un espediente per distrarre la suora sul portone d'ingresso) fosse liberata tra sabato e domenica. Tutti a Cuneo si sono ormai resi conto che il riscatto è stato pagato da qualche giorno almeno. La fuga di notizie, un paio di settimane fa, ha reso di pubblico dominio che i rapitori avevano inviato una foto Polaroid della piccola prigioniera con un giornale del 15 febbraio bene in vista. E' l'atto che di norma precede il pagamento di un riscatto: si fornisce la prova che l'ostaggio è vivo e subito dopo i parenti pagano.

Perché allora i delinquenti non hanno ancora abbandonato Federica vicino ad un gruppo di case o ad una cabina telefonica? Le paure e i timori di questi due mesi stanno diventando angoscia e disperazione in casa Isoardi. Il loro isolamento dal mondo esterno, nella villa di via Roccavione e negli uffici della vicina Alpitour, l'agenzia turistica nota internazionalmente che li ha resi ricchi, è totale. Non accettano di parlare con nessuno, l'unico contatto con la vita quotidiana sono gli avvocati, di Cuneo e Torino, cui è stata affidata la trattativa per il pagamento dei miliardi.

Marco Vaglietti

Cuneo. Federica Isoardi, rapita esattamente due mesi fa, il 12 gennaio. Ha compiuto otto anni sabato

Ieri sera a Caserta attentato della camorra

UN'AUTO AL TRITOLO CONTRO CASERMA CC FERITE DUE DONNE

La madre e la moglie di un ufficiale, non sono gravi. L'esplosione comandata a distanza. Distrutte dodici auto

CASERTA — L'attentato alla caserma dei carabinieri attuato ieri sera con un'auto imbottita di tritolo, parcheggiata davanti all'ingresso dell'edificio e nel quale sono rimaste lievemente ferite la madre e la moglie di un ufficiale, è di matrice camorristica. E' questo il convincimento degli inquirenti che alla luce delle prime indagini svolte tendono ad escludere una azione di marca terroristica. La stessa dinamica del criminoso agguato non lascia spazio a dubbi. Comunque anche la Digos affianca l'inchiesta nell'eventualità di un coinvolgimento di elementi eversivi ormai da tempo sbandati: i legami intercorsi nel passato tra delinquenza organizzata e br.

La malavita del Casertano che negli ultimi mesi ha visto decimare le file della sua organizzazione dalle forze dell'ordine (soprattutto il clan del boss Antonio Bardellino, della Nuova Famiglia), avrebbe compiuto un disperato colpo di coda, un clamoroso gesto di intimidazione. Su questa pista lavorano gli inquirenti alla ricerca di mandanti e di esecutori del bieco attentato dinamitardo che poteva risolversi in una strage.

L'autobomba - forse una Golf diesel - era stata parcheggiata in via Laviano davanti al cancello della caserma «Peccerillo» sede del comando gruppo della compagnia e del reparto operativo. Un vasto edificio a tre piani che ospita oltre un centinaio di uomini ed alcune famiglie dei militari.

Non è stato possibile stabilire con certezza l'orario in cui la vettura imbottita di oltre 10 chili di esplosivo sia stata lasciata in sosta. Qualche testimone afferma di averla notata una mezz'ora prima dell'esplosione. La deflagrazione, attivata da un congegno a tempo, ha provocato una ondata vivissima di panico. Sono andate distrutte, coinvolte in un gigantesco rogo, dodici auto di proprietà dei militari della caserma, altre sono rimaste danneggiate; divelto il cancello d'ingresso alla palazzina, abbattuta una stele in memoria dei caduti. Infranti i vetri delle abitazioni circostanti per un largo raggio.

Fortunatamente la violenza dirompente dell'esplosione non ha causato vittime. Sono state ferite al volto la madre e la moglie del capitano Arturo Esposito, Concetta [illegible] di 59 anni e Antonia Bracci di 31. Le due donne attendevano il congiunto a bordo di un'auto e sono state investite dalle schegge del parabrezza anteriore andato in frantumi. Dopo le medicazioni sono potute rientrare a casa. I sanitari nutrono qualche preoccupazione soltanto per la signora Bracci raggiunta agli occhi.

La tremenda esplosione avvertita in tutta la città e le spaventose lingue di fuoco che si sono levate alte nell'oscurità della notte per diverse ore hanno suscitato una ondata di sbigottimento e di sdegno tra la popolazione riversatasi sul luogo dell'attentato. Sul posto sono state mobilitate le truppe corazzate del comando di Caserta, alti ufficiali dell'Arma, funzionari delle questure di Napoli e Caserta.

Adriano Luise

Ora esami clinici e riposo

PAURA PER NELA CUORE FERMO PER UN MINUTO

ROMA — Gli si è fermato il cuore per 60 secondi: un lungo, eterno minuto durante il quale si è temuto per la vita di Sebino Nela, il giovane terzino romanista rimasto vittima di un infortunio di gioco nel finale del primo tempo della partita fra Napoli e Roma. Intervenendo su un pallone insieme a Bonetti, suo compagno di squadra, il giallorosso ha subito un colpo violentissimo e si è accasciato boccheggiante sull'erba. Polso bloccato, pupille dilatate, lingua rovesciata: c'erano tutte le premesse per un dramma che il pronto accorrere del medico romanista, Alicicco e del massaggiatore Rossi hanno scongiurato provvedendo a praticare allo sfortunato atleta la respirazione bocca a bocca. Visibilmente stordito mentre i giocatori delle due squadre trattenevano il fiato per l'emozione, Nela è uscito dal campo ed è tornato a casa.

Oggi pomeriggio, al Policlinico Gemelli sarà sottoposto alla Tac per stabilire se c'è stato un trauma cranico e quindi per avere indicazioni sull'eventuale terapia.

A questo punto, i medici sono ottimisti anche se, per prudenza, hanno ordinato a Nela di saltare gli allenamenti della settimana.

Sebino Nela

I biglietti milionari della Lotteria

IL PIEMONTE DIMENTICATO A VIAREGGIO

VIAREGGIO — La prima edizione della lotteria abbinata ai carri allegorici ha distribuito ieri sera un miliardo e 660 milioni, suddivisi in 37 premi, nessuno dei quali è finito in Piemonte. Ecco l'elenco di tutti i biglietti estratti:

PRIMO PREMIO (500 milioni) - A LECCE: biglietto serie U 28237 (abbinato al carro «Lasciamoli fiorire», di S. Avanzini).

SECONDO PREMIO (250 milioni) - A PESARO: biglietto serie O 64604 (abbinato al carro «Ti prego, ridi pagliaccio», di A. e G. Galli).

TERZO PREMIO (100 milioni) - A ROMA: biglietto serie M 29659 (abbinato al carro «Maghi, [illegible] e scaramanzie», di C. Vannucci e V. Bazzichi).

I quattro premi da 50 milioni sono stati vinti rispettivamente dai biglietti serie N 74684, venduto a Milano, abbinato al carro «Il sogno dello sceriffo» (O. Palmerini e N. Lenci); serie AB 93117, venduto a Roma, abbinato al carro «L'idra» (R. Galli); serie AC 87837, venduto a Roma, abbinato al carro «Assalto a Viareggio»; serie AB 62774, venduto a Forlì, abbinato al carro «L'Italia in cantiere» (R. Giunta).

Questi i trenta biglietti estratti da 20 milioni di lire

«L» 14845 venduto a Como, «F» 69940 venduto a Livorno, «O» 11761 venduto a Firenze, «O» 84863 venduto a Lucca, «AB» 00176 venduto a Imperia, «T» 28133 venduto a Lucca, «U» 95193 venduto a Padova, «S» 64520 venduto a Piacenza, «AE» 21255 venduto a Lucca, «AD» 10124 venduto a Piacenza, «T» 32754 venduto a Salerno, «Z» 94608 venduto a Cremona, «L» 00812 venduto a Roma, «O» 70618 venduto a Roma, «R» 31944 venduto a Genova, «Z» 30022 venduto a Padova, «P» [illegible] venduto a Ferrara, «N» 93597 venduto a Napoli, «P» [illegible] venduto a Napoli, «A» 62975 venduto a Piacenza, «S» 70940 venduto a Roma, «AF» 07011 venduto a Trieste, «AD» 19102 venduto a Bologna, «AG» 19170 venduto a Ragusa, «G» 07495 venduto a Milano, «V» 00236 venduto a Milano, «D» 00160 venduto a Campobasso, «AC» 15773 venduto a Roma, «D» [illegible] venduto a Roma, «O» 10186 venduto a Bologna.

GIAPPONE Arrestato per omicidio

CONDANNATO A MORTE E DOPO 34 ANNI LIBERATO: INNOCENTE

TOKYO — A 34 anni dal suo arresto e dopo aver trascorso 19 anni nel «braccio della morte», un condannato giapponese alla pena capitale è stato oggi assolto con formula piena e liberato. Si tratta di Shigheyoshi Taniguchi, 53 anni, condannato a morte nel 1952 dietro l'accusa di rapina e omicidio ai danni di un commerciante borsanerista di riso, Shigeo Kagawa, 61 anni, nell'isola meridionale di Shikoku il 28 febbraio 1950, quando aveva 19 anni.

E' il secondo caso nella storia giudiziaria giapponese di un condannato a morte riconosciuto innocente, dopo Sakae Menda prosciolto nel luglio scorso da un'accusa di omicidio a 33 anni dall'arresto. «Sono molto felice. E' un verdetto che fa onore alla giustizia», ha dichiarato subito dopo il processo il fratello maggiore di Taniguchi che fu costretto in seguito allo scandalo ad abbandonare il suo lavoro di poliziotto.

La sentenza contro Taniguchi, che dopo una prima confessione si è sempre dichiarato innocente sostenendo di essere stato tratto in inganno dagli inquirenti, venne confermata nel 1957.

Rinuncia alle Olimpiadi di Los Angeles

POVERA ANNA! NON PUO' COMPRARSI UN CAVALLO DA CORSA

La principessa Anna

LONDRA — La principessa Anna d'Inghilterra, figlia della regina Elisabetta II, ha detto che nelle prossime Olimpiadi di Los Angeles preferirà essere spettatrice, dato che non ha un buon cavallo che le permetta di competere.

Nel 1976 la 33enne principessa partecipò al torneo equestre dei Giochi Olimpici di Montreal.

In una intervista alla Bbc, Anna d'Inghilterra ha detto di non potersi permettere la spesa per l'acquisto di un cavallo già pronto per competere in una Olimpiade.

Stava annegando

OLIMPIONICO SALVATO IN MARE

SYDNEY — L'inglese Steve Ovett, detentore del record mondiale sui 1500 metri piani, giunto giorni fa in Australia per alcune gare in preparazione per le Olimpiadi di Los Angeles, è stato salvato dal *surf* di Bondi Beach dove incautamente si era avventurato.

L'atleta, che si trovava a non più di 30 metri dalla spiaggia, veniva investito più volte da alcune onde di cinque metri d'altezza e poi trascinato al largo da una forte corrente. I vigili-bagnini australiani sono intervenuti prontamente.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Scambi ridotti. Tendenza riflessiva. Chiusure: Sirti 1260; Nai 24,25; Eridania [illegible]; Cir ord. 5560; Cir risp. 5500; Autostrade To-Mi 8919; Toro 17.800; Montedison 216,25; Ifi priv. 5670; Pirelli SpA 1545; Snia BPD ord. 1553; Centrale 1950; Fiat ord. 4245; Fiat priv. 3260; Ras 57.450; Generali 37.100.

Altri prezzi: Olivetti ord. 4250, 4240; Gemina 355; Olivetti risp. non conv. 3920, 3910; Alitalia 862.

Roma — Il dollaro è quotato all'apertura delle quotazioni interne alle 1617 contro le 1622 della media ufficiale di venerdì.

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni centrali adriatiche e al Sud possibilità di piogge isolate, più frequenti sul basso versante tirrenico, e di nevicate sui rilievi appenninici. Al Nord poco nuvoloso con formazione di foschia e banchi di nebbia.

Domani: sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa con possibilità di piogge isolate. Sulle restanti regioni sereno e poco nuvoloso.

HA VINTO L'A112

Daniela Ghirardi ha vinto la A112 del concorso di Stampa Sera

Gli stipendi dei nostri amministratori

NOVELLI GUADAGNA UN MILIONE E DUECENTOMILA

Novecentomila per l'assessore delegato, seicentomila per gli altri; quattrocentomila per il presidente di quartiere. Il gettone di un consigliere quarantamila a seduta

Diego Novelli

Grosso, vicesindaco

Zanetta, capogruppo dc

Luigi Passoni, assessore

Un milione e duecentomila lire al mese per fare il sindaco di Torino. Novecentomila lire per l'assessore delegato, seicentomila per gli altri. Quattrocentomila lire per il presidente di quartiere.

Sono questi gli stipendi, anzi le *«indennità di carica»*, riconosciuti dalla legge 832 del 18 dicembre '79. Il consiglio comunale, in occasione della discussione sul bilancio, approverà le delibere presentate dall'assessore Passoni.

Gli amministratori pubblici delle grandi città non hanno di che rallegrarsi ricevendo le cifre suddette. Sono *«indennità»* decisamente fuori mercato, se paragonate agli stipendi di dirigenti di aziende private. Eppure il Comune di Torino ha circa 15mila dipendenti, conta su un bilancio che supera i mille miliardi annui, deve rispondere alle esigenze di oltre un milione di abitanti.

C'è da sottolineare che ormai dal '75 gran parte degli assessori, oltreché il sindaco Novelli, lavorano per l'amministrazione civica a tempo pieno. Dell'attuale giunta monocolore pci sono pochissimi i casi di coloro che hanno mantenuto un'attività propria. I comunisti, inoltre, hanno una condizione particolare: è il loro partito a riscuotere le *«indennità»* per pagare stipendi legati alle possibilità economiche familiari di ciascuno.

Sono in molti, e non soltanto tra le forze politiche, a osservare che meglio sarebbe riconoscere agli amministratori pubblici *«indennità»* adeguate alle responsabilità e agli impegni. Una spesa che, si dice, consentirebbe al singolo di dedicarsi interamente, senza preoccupazioni, all'incarico e che contribuirebbe a evitare di cadere nella tentazione di *«illeciti arrotondamenti»* (vedi tangenti).

Ecco le proposte di delibera.

Sindaco. L'indennità di carica è fissata in lire un milione e duecentomila lire mensili. Spesa annua: 14 milioni e 400 mila.

Assessori. All'amministratore delegato vanno 900 mila lire al mese, a quello senza delega 600 mila. La spesa totale annua per la giunta di Torino, composta da 18 assessori, è di 232 milioni e 200 mila lire.

Consiglieri comunali. In sala rossa siedono ottanta consiglieri. Ad essi è riconosciuta un'indennità di presenza fissata in 40 mila lire per seduta di consiglio e di commissione. Inoltre è previsto il rimborso di spese di missione per viaggi e trasferte effettuate per partecipare a convegni e riunioni di lavoro e di studio, in Italia e all'estero. La somma relativa alle suddette indennità è fissata in mezzo miliardo di lire annuo.

Presidenti di quartiere. A Torino sono ventitré. L'indennità di carica per ciascun presidente è di lire 480 mila mensili. La spesa totale per l'84 ammonta a 132 milioni e 480 mila.

Consiglieri circoscrizionali. A ciascuno di loro va l'indennità per l'effettiva partecipazione alle riunioni dei consigli di quartiere formalmente convocate. Il gettone di presenza è di 20 mila lire. I consigli circoscrizionali sono 23, ogni assemblea è composta da 33 rappresentanti. Le presenze previste alle sedute di quartiere nell'84 sono 11 mila, per una spesa complessiva di lire 220 milioni.

In definitiva si può dire che per il governo della Torino pubblica, riferendosi esclusivamente al Comune e ai quartieri, servono un miliardo e duecento milioni all'anno.

L. bor.

● In sala rossa, stasera, si inizia a parlare di bilanci. L'assessore Passoni illustrerà il conto preventivo per l'84: pareggia sui mille miliardi. Per gli investimenti, circa 400 miliardi, bisognerà attendere il programma delle scelte che uscirà dal confronto tra pci, psi e psdi. Confronto da cui dipenderà anche l'eventuale ricomposizione di una maggioranza organica. I rapporti tra comunisti e socialisti sono migliorati, comunque non tutte le divergenze sono state appianate. E', ad esempio, da escludere la possibilità che il psi entri in giunta prima che sia risolta la questione del cambio al vertice.

Stasera si parlerà in particolare dei bilanci dell'Acquedotto e dell'Azienda Energetica. Le loro situazioni finanziarie non sembrano destare preoccupazioni, qualche difficoltà invece per l'Azienda Raccolta Rifiuti, di cui si parlerà domani sera.

● **Raffaella e i miliardi.** Al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, questa sera alle 21,15 il professor Luigi Firpo, membro del consiglio di amministrazione della Rai, parlerà sulla vicenda Carrà. Tema dell'incontro, cui interverranno anche Emilio Pozzi e Ugo Buzzolan, è *«Pronto Raffaella? Simpatia e miliardi»*. Il professor Firpo aveva votato contro il contratto tra la Rai e l'attrice. L'ingresso è libero.

● Stasera alle 21, presso la sede del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7), verrà presentato il libro di Aldo Rosselli *«La famiglia Rosselli. Una tragedia italiana»*. Insieme con l'autore, saranno presenti Norberto Bobbio, Nicola Tranfaglia e Franco Venturi. Il dibattito è stato promosso dal Club Turati e dall'istituto di studi storici G. Salvemini. L'ingresso è libero.

● La federazione torinese del partito comunista ha organizzato per questa sera alle 21 al teatro Gobetti una conferenza dell'onorevole Alessandro Natta dal titolo *«Togliatti e la questione femminile»*. La manifestazione vuole ricordare Togliatti nel ventesimo anniversario della morte.

● Al centro informagiovani di via Assarotti 2, si apre oggi la mostra fotografica dal titolo *«La guerra ... dove i giovani sono protagonisti...»*. L'esposizione, organizzata dal fotografo torinese Giò Palazzo, rappresenta un resoconto da una delle aree calde, il Centro America, dove i giovani sono costretti ad imbracciare il fucile per difendere la loro vita e la dignità del loro popolo. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 30 marzo, tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 10 alle 16.

● Questa sera alle 20,30 al cinema Zeta d'Essai (via Cibrario 86) proiezione del film di Robert Aldrich *«Ultimi bagliori di un crepuscolo»*, con Burt Lancaster. Dopo il film, dibattito sul tema *«Pace e disarmo»*. La manifestazione fa parte di un ciclo di undici serate organizzato dalla circoscrizione San Donato-Campidoglio in collaborazione con la Pro Natura di Torino.

● Per il ciclo di conferenze *«Conosci l'Europa?»*, organizzato al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 1, questo pomeriggio alle 18 la dottoressa Mara Pegnaletti parlerà sul tema *«Dal Manifesto di Ventotene alla Cee»*. Ancora al Pannunzio, ma questa sera alle 21, la dottoressa Daniela Servidone inaugura invece il corso di Sessuologia. Per informazioni sul corso, telefonare al 543639.

● All'Associazione Culturale V.S.V., Visitazioni SonoVisive (via Po 26), inaugurazione oggi pomeriggio alle 17 della personale dell'artista milanese Domenica David. La mostra rimarrà aperta al pubblico, tutti i giorni dalle 17 alle 19, domenica chiuso, fino al prossimo 6 aprile.

● Nel salone di rappresentanza del Circolo ufficiali di presidio (corso Vinzaglio 6), questa sera alle 21 il generale Renato Lodi, già comandante della Regione militare Nord-Ovest e ora comandante della Scuola di guerra di Civitavecchia, terrà una conferenza sul tema *«Le divise nei secoli: rapporti con religione, cultura e politica»*.

● Il Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano ha organizzato per domani sera alle 21 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) una manifestazione in ricordo di Raffaele Favero dal titolo *«Storia di un giornalista morto in Afghanistan»*. Il programma della serata comprende le testimonianze dei giornalisti del «Comitato Favero», la proiezione di un documentario girato in Afganistan da Raffaele Favero e gli interventi dei famigliari del giornalista scomparso. L'ingresso è libero.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 riposo.
DU PARC: ore 21 Turi Galino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Ronny.

IL QUADRATO (Orbassano 5 bis): Maurizio.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): ore 15,30 Danilo e Carmen Pizzi (R.S.).

La decisione dopo la morte della moglie

PENSIONATO SUICIDA NEL PO

Il portafogli, con la carta d'identità, avvolto in un foglio di plastica. Il gesto per poter essere riconosciuto

Domenico Gotta nel riquadro - Curiosi assistono al recupero del cadavere

Vigili del fuoco e polizia lo hanno tirato fuori dall'acqua ieri verso le 16, il volto coperto di melma verdastra, le mani bianche già dilaniate dai morsi dei topi. Uno spettacolo orribile, che ha attirato — in riva al Po, proprio davanti al Palazzo Vela — la curiosità morbosa di quanti si godevano il tepore della domenica pomeriggio sui prati di corso Unità d'Italia.

L'uomo si chiamava Domenico Gotta, 62 anni, pensionato; abitava, solo, in via Nizza 188. Dopo la morte della moglie avvenuta nel luglio scorso, dicono i vicini, non si era più ripreso. Stava bene di salute, ma la testa sembrava non funzionare più.

In tasca aveva il portafoglio, accuratamente avvolto in un sacchetto di plastica e legato con un cordino, con dentro la carta d'identità. Di qui la polizia ha formulato l'ipotesi del suicidio: Domenico Gotta deve essersi buttato in Po con l'intenzione di morire, ma ha fatto in modo di poter essere riconosciuto. Meno probabile, secondo le forze dell'ordine, che il pensionato abbia avuto un malore e sia successivamente caduto in acqua.

Nelle eliminatorie di Acqui, puntando alla semifinale

DUE «MUTE» TORINESI SI IMPONGONO NELLA CACCIA AL CINGHIALE IN BRUGHIERA

Sono torinesi le migliori mute del Piemonte capaci di scovare e inseguire cinghiali in mezzo a brughiere e boschi. Sabato e domenica i cani da caccia di Lazzari e di Renzo Fiocchetti di Druent hanno vinto le rispettive categorie.

Si sono così qualificati per la semifinale del campionato italiano di *«caccia al cinghiale con cani»* che si disputerà a Monticino di Siena dal 30 marzo al 1° aprile.

La gara piemontese si è svolta sui terreni dell'azienda faunistica-venatoria *«Le Murasse»* di Ponzone, lungo la strada Acqui-Sassello su un'estensione di circa 130 ettari. Le mute, di almeno 8 cani, dovevano scovare i cinghiali e inseguirli senza perderne le tracce. Pur con qualche errore (la perdita momentanea dei cinghiali) le due mute vincitrici hanno facilmente rimediato ritornando sempre sulla preda.

I cani da caccia vincitori del premio Acqui

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.954): Maestri dell'800 e 900.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Surimono.
DAVICO: Sergio Saccomandi.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PALAZZO DEGLI ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi, 25): «Dame e Cavalieri nel Salòn di Torino». Mostra fotografica di Dario Lanzardo a cura degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino 10 marzo - 7 aprile 1984. Orario: 9-18, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Gianbar.
APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.
ARTE IN CORNICE (via Vanchiglia, 11): Lanfranco Bombelli Tiravanti.
BERMAN: Angelo Malinverni: fiori e nature morte.
CAVOUR - Menzelfeni: Nino Parola.
FOGLIATO (via Mazzini, 9): Mario Pescutti.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 15-20.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Bena.
LA PARISINA: Benois, scenografo 16-20.
LE IMMAGINI: Tabusso «I fiori».
NARCISO (tel. 011 - 543.125): Max Bill.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita (1884-1984).
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, t. 836.963): 900 italiano.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bartolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

L'assessore risponde con un progetto alle polemiche sulla pesca

ABOLITA FRA DUE ANNI LA TASSA SULLE TROTE?

Non più necessaria se la Regione stornerà alla Provincia le concessioni annue dei pescatori. Il futuro delle acque pubbliche

Secondo Teobaldo Fenoglio, assessore provinciale (pci) alla caccia e pesca, le polemiche seguite al passaggio delle acque della provincia di Torino, dal controllo della Fips a quello della Provincia, sono quasi tutte ingiustificate. In realtà il cambiamento di regime non poteva passare in modo indolore: «Ma — ricorda Fenoglio — bisogna pensare che questo cambiamento potrebbe anche voler dire, nel giro di un anno o due, una volta fatti bene i conti, la possibilità di eliminare totalmente la tassa, che pure adesso è stata ribassata a 8 mila lire, quando la Regione Piemonte stornerà alla Provincia come prevede la legge, le concessioni annue che i pescatori versano appunto alla Regione».

In tutto il Piemonte i pescatori sono sui 150 mila, una cifra rimasta costante negli ultimi anni; nella provincia di Torino il numero è di circa 90 mila (contro 24.500 cacciatori). La metà di questi 90 mila era tesserata Fips; gli altri andavano (e vanno) a pescare la trota e gli altri salmonidi, nelle acque libere, che sono il 60 per cento circa del totale, da anni sono amministrate dalla Provincia. «Quindi tra l'altro non è vero — aggiunge Fenoglio — che la Provincia non ha esperienza in questo settore. Ma a parte le polemiche, vorrei ricordare che d'ora in avanti tutte le decisioni in merito alla pesca, saranno prese da una Commissione, in cui ci sono 5 consiglieri provinciali, l'assessore o un suo delegato e rappresentanti di tutte le associazioni di pescatori, anche quelle non riconosciute ma purché operanti».

Per fare un esempio i «Diavoli di Luserna» o l'«Associazione Pescatori Dora Baltea Canavesana». «Club — spiega l'assessore — che si autogestiscono, con lavoro volontario, senza chiedere una lira a nessuno. I canavesani ripopolano perfino parte della Valchiusella, con gli avanzi delle semine nella loro zona. Noi pensiamo che in futuro sarebbe l'ideale avere per ogni valle una stazione di ripopolamento, in modo da non dover dipendere dall'esterno per uova, avannotti e trotelle».

Uno dei primi provvedimenti del nuovo corso «pubblico» della pesca alla trota, è stato di eliminare le cosiddette «zone B», due aree in Valle dell'Orco e in Val Chisone, dove (pescandosi più che altrove) la Fips faceva pagare una quota in più oltre tutti i tesserini e tasse regolamentari. E' stata anche eliminata la distinzione tra acque «pregiate» (soprattutto in montagna con tesserino a 20 mila lire) e «normali» in genere di pianura, con tesserino a 15 mila. Rimane il problema delle altre province, in cui valgono ancora i regolamenti Fips. La Federazione, non ha ancora risposto infatti all'invito della Provincia di Torino, per instaurare un regime di reciprocità.

● Dimostrazioni pratiche per subacquei e allievi sono in programma ogni sabato, alle 10,30, nella piscina Parri in via Ormea. L'incontro-invito, organizzato dalla FIAS (Federazione Italiana Attività Subacquee), vuole essere un aggiornamento tecnico per quanti si cimentano con le immersioni

Gran festa a Venaria e paesi vicini

GLI ULTIMI SUSSULTI DEL CARNEVALE

E' esploso ieri il gran carnevale di Venaria, che anche quest'anno ha coinvolto i comuni circostanti: Lanzo, Pianezza, Ciriè, Borgaro, Druento e altri. Intorno alle 14, la città è impazzita con l'inizio della sfilata dei carri allegorici, che hanno percorso le principali strade cittadine comprese quelle della frazione Altessano. Ad accompagnare con frizzi e lazzi la sfilata sono giunte migliaia e migliaia di persone che, nonostante il periodo di Quaresima, non hanno saputo resistere al richiamo di una delle più antiche feste popolari.

I temi espressi dai carri allegorici svariavano un po' su tutta l'attualità, da quello della pace a quello che ricordava il lontano Brasile e il samba, a quello in onore dei soldati italiani che hanno prestato servizio nella forza multinazionale in Libano. In testa alla lunga fila dei carri, più di cento, c'erano le maschere locali, ovvero Lucio d'la Venaria, una sorta di brigante buono, e la Castellana, che insieme alle maschere degli altri paesi hanno dato vita ad una vera e propria pioggia di coriandoli e caramelle per la felicità dei numerosissimi bambini accorsi al seguito della manifestazione.

Gran baldoria al carnevale di Venaria

I comuni limitrofi non si sono accontentati di essere presenti con i carri e sono giunti con le majorettes, i gruppi folcloristici e le bande musicali, quasi a voler dimostrare che le tradizioni, anche nei piccoli centri, resistono nel tempo.

Venaria non ha festeggiato il Carnevale solo ieri; infatti, domenica scorsa un altro Carnevale di più modeste misure ma non meno importante è impazzato: quello dei bambini, terminato con un grande falò in cui è stato bruciato un gigantesco pupazzo. Durante la festa sono stati anche distribuiti diversi dolci e salamini confezionati dai giovani macellai venariesi.

La manifestazione è stata organizzata dal circolo «Salvo D'Acquisto» che, con fondi propri e quelli di uno sponsor, la Conbipel, è riuscito a far fronte alle spese.

Lettera al segretario

«CARO DE MITA FINITE LE CORRENTI?»

I consiglieri Gaiotti e Valente esprimono seri dubbi. Il caso Falletti

I consiglieri comunali dc Sergio Gaiotti e Renato Valente hanno scritto una lettera al segretario nazionale De Mita in cui esprimono seri dubbi sul fatto che siano *«finite le correnti come esclusivo strumento di potere»*. Osservando che *«già nella lista di maggioranza si dimostrerebbe il contrario»*.

A che cosa si riferiscono? Gaiotti e Valente, nella lettera al segretario, prendono in esame soprattutto quanto è successo a Torino con la tangenti—story: *«Purtroppo nello scandalo, senza precedenti nella nostra città, vennero coinvolti alcuni nostri amici — scrivono — Ferma rimanendo la nostra profonda fiducia nella magistratura, abbiamo più volte sottolineato che, al di là del giudizio giuridico, riteniamo moralmente colpevoli amici e frequentatori di Zampini.»*

I due consiglieri comunali affermano: *«Al nostro segretario che di fatto ha ignorato quanto successo anche per la dc nella nostra città, chiediamo se è possibile attuare il rinnovamento solo ed esclusivamente con persone oneste e moralmente ineccepibili.»*

Per essere più chiari, bisogna osservare che sui banchi della dc in sala rossa è rimasto Giovanni Falletti (per il quale il pm Vitari ha chiesto il rinvio a giudizio), al contrario dell'ex—capogruppo e dell'ex—segretario cittadino dc, Gatti e Artusi, che, dopo essere stati arrestati, si dimisero dal consiglio comunale. E Giovanni Falletti, al recente congresso, è stato eletto membro del consiglio nazionale. Ma la persona in questione, interpellata, ritiene che il caso non lo riguardi.

«Continueranno dunque a Torino come a Roma a spadroneggiare i proprietari di tessere?», chiedono Gaiotti e Valente.

Saluti alle maschere

ANCHE A LANZO GRAN FINALE CON CORIANDOLI E PALLE DI NEVE

Gran giornata di chiusura dei festeggiamenti carnevaleschi ieri in Val di Lanzo. A Ceres, seguendo il calendario ambrosiano, sfilata di carri allegorici per le vie del paese e raduno in piazza con al centro «il vecchio e la vecchia», maschere di Ceres, nella tradizione da più di cent'anni. Musica della banda degli alpini al suono della «corenta», distribuzione di polenta concia e l'immancabile albero della cuccagna.

Grande afflusso di pubblico anche a Mezzenile per il «Giro del Branlu». E' una tradizione molto antica: le maschere, che assumono caratterizzazioni ironiche dei vari aspetti della società, fanno il giro nella piazza al suono di una musica-marcetta tipica di Mezzenile, guidate dal Conte e dalla Contessa. Dopo il giro del Branlu, il coro ha eseguito la canzone «Martina».

Gran sfilata di carri anche a Balangero per l'11ª edizione del Carnevale con la partecipazione di una cinquantina di carri da tutti i paesi vicini. Per il lungo percorso in tutte le vie principali del paese tantissima gente, impegnata anche a seguire le evoluzioni di un'aliante che gettava fiumi di coriandoli.

Al termine, dal palco, le maschere ufficiali di Balangero, i Castellani e Giacu e Ghitin, hanno consegnato targhe ricordo a tutti i carri intervenuti.

Ora al termine di tutti i festeggiamenti, i comitati del Carnevali e le Pro loco di tutti i paesi delle Valli di Lanzo si riuniranno il 24 marzo per un ripensamento, e gettare le basi per organizzare in un futuro, si spera non molto lontano, un unico grande Carnevale delle Valli di Lanzo.

Sempre ieri si è svolta, a Monastero di Lanzo, la terza gara di tiro a palle di neve, unica manifestazione del genere in tutta la zona. La gara si è svolta nella piazza principale di fronte al campanile della chiesa parrocchiale. E' stato issato un enorme palo diviso in settori alto 40 metri.

Circa 200 persone iscritte alla gara hanno dato vita ad una competizione molto accesa: ogni concorrente aveva a disposizione tre tiri. Il signor Antonio Perucca di Torino, non nuovo a questi successi, ha vinto il trofeo per il tiro più alto (34 metri). Per la categoria donne si è classificata Giovanna Crosetto di Nole Canavese con un tiro di 18 metri e per i bambini, Gianni Perucca di Torino con 18 metri; il punteggio più alto è stato raggiunto nei tre tiri, dal signor Montenegro di S. Francesco al Campo.

I GIOVANI CUOCHI NEL «TOCCO BIANCO» SFIDANO I GRANDI CHEFS

Il concorso con piatti deliziosi nel salone di un grande albergo

Gli istituti alberghieri stanno diplomando giovani che con pochi anni di tirocinio riescono a raggiungere alti gradi di professionalità dando così nuovi orizzonti alla cucina italiana ben rappresentata dai cuochi piemontesi. Lo hanno dimostrato nell'ultimo concorso del «Tocco bianco». Sfidando la maestria dei grandi chefs si sono impegnati in una competizione diretta riuscendo anche in alcuni casi a primeggiare. Anche se con portate tradizionali hanno saputo trovare nuove idee nella presentazione assieme a sapori delicati, meno carichi e, proprio per questo, ben accetti non solo alla massa degli invitati che questi piatti hanno mangiato nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte, ma anche ai palati degli esperti assaggiatori che avevano l'incarico di formulare un giudizio. E non si trattava di persone giovani; in giuria c'erano maghi della cucina con decine d'anni d'esperienza assieme a esperti attempati.

Per la categoria hors d'euvres s'è affermato, con un piatto di fattura tradizionale ma con ricchezza di sapori e colori, il diciannovenne Michele Tamburino di Asti attualmente alpino alla caserma Montegrappa. Così nelle carni è stato scelto un altro allievo di cucina: Francesco Giurato del ristorante Bun mangiè di corso Massimo d'Azeglio. E hanno colto il successo anche Marcello Albarello e Giovanni Unia dell'istituto alberghiero di Mondovì, rispettivamente di 16 e 19 anni, con un piatto tipico: «Tartrà con grive e salciccia». Un riconoscimento che lo chef Mario Vallino e la sua brigata della cucina dell'ospedale di Ciriè hanno voluto lasciare a questi giovani colleghi per la sezione «piatti tipici» avendo loro già vinto un altro «Tocco bianco» con «Salmone in gondola» naturalmente nella sezione pesci. Non stupisca che i cuochi di un ospedale possano cimentarsi nell'alta cucina. Le capacità professionali, anche per merito dei corsi di riqualificazione organizzati da Matteo Garfoglio, sono uguali. E' la clientela che cambia e soprattutto le esigenze. Per i dolci la palma, come l'anno scorso, è andata a Luciano Prodoni della pasticceria Venier.

al. rig.

La premiazione dei cuochi al concorso «Tocco bianco»

L'addio delle maschere con un grande corteo

LA BELA TOLERA SE NE VA ED ANCHE A CHIVASSO S'INIZIA LA QUARESIMA

La 31ª edizione del Carnevalone storico di Chivasso si è conclusa ieri pomeriggio. E' stata una grande festa di folclore con sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati a piedi, complessi bandistici e tantissima gente, che in una splendida giornata di sole ha invaso vie e le piazze della città della «tola».

Quanta gente? E' quasi impossibile dirlo. Tanta, tantissima, forse 55-65 mila persone. Non sono mancate anche le critiche all'organizzazione. Infatti, dopo anni e anni che il corso mascherato ha transitato per il borgo «Mincio», e precisamente in via Roma, piazza Garibaldi e via Italia, da quest'anno la Pro Loco Chivasso «L'Agricola», ente organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi, per «cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza» ha deciso di sopprimere tale giro. Però a molti chivassesi questi motivi non sono molto chiari.

Anche i vecchietti ospiti della Casa di riposo «Opera Pia Clara» di via Italia, in maggioranza molto anziani e con impossibilità di spostamento, hanno dovuto accontentarsi di una partita a carte. Un contentino l'hanno avuto ugualmente: al mattino, la banda municipale di Lancy (Ginevra) si è recata davanti all'istituto [illegible] i nonnini con marcette allegre, ma lo spettacolo è stato breve. Proteste si sono avute anche per il prezzo del biglietto d'ingresso fissato in 4000 lire, e molti sono stati quelli rimasti alle spalle delle transenne.

Ma ritorniamo al Carnevalone. Ha avuto inizio al mattino al teatro Civico di piazza del Municipio con un raduno delle maschere provenienti da tutto il Piemonte. Dopo lo scambio dei doni e il saluto del sindaco Piero Camoletto, sfilata per via Torino fino in piazza Carlo Noè, al borgo Vercelli, dove si è svolta una bicchierata con tutte le maschere. Al pomeriggio, corso mascherato per le vie del centro storico con la partecipazione di oltre 40 carri allegorici, 8 bande e moltissimi gruppi mascherati. Dagli Sbandieratori del palio-Borgo S. Caterina Asti ai Pifferi del Canavese di Lessolo e Montalto Dora, dalla Banda municipale di Lancy (Svizzera) a quella di Cad de Nol di Noli, alla Filarmonica di Chivasso, tutto faceva corona al carro della Bela Tolera

Tragedia a Chiomonte

MUORE TRAVOLTO DAL CARRO

A Chiomonte, il carnevale si è chiuso con una tragedia: durante la sfilata finale, ieri pomeriggio, un uomo di 46 anni, Carlo Sibille, è caduto dal suo carro allegorico, ha battuto la testa ed è stato travolto dalle ruote del camion che lo trasportava. Il Sibille, guardiano di una diga, abitava in frazione Ramats, via Jannon 3, con la moglie e due figli.

Il drammatico incidente è avvenuto alle 17 e 30 di ieri, mentre tutta Chiomonte era in festa per salutare il carnevale 84. Ed è forse per colpa dell'eccessivo entusiasmo che l'uomo, in un momento di disattenzione, ha perso l'equilibrio ed è caduto dal carro.

Dopo la caduta, il Sibille è stato travolto dalla ruota posteriore destra dell'autocarro.

● Sono finite ieri sera le scorrerie di due giovani scippatori che avevano scelto le loro vittime nelle zone di San Donato e di Madonna di Campagna. Una pattuglia della «volante» li ha bloccati su una «131» rubata ad Agostino Burdo. Si tratta di Giovanni Mussano, 22 anni, abitante a Leinì, via Lombardore 21 e Sergio Masini, 23 anni.

Verso la conclusione il piano per l'edilizia economico-popolare

SETTIMO COSTRUIRA' QUASI SEICENTO CASE NEI QUARTIERI BORGONUOVO E CENTRO

SETTIMO — Settimo ha fame di case. Nei prossimi tre anni saranno costruiti 570 alloggi e il numero degli abitanti salirà di 2000 unità. Ora sono poco più di 45 mila. L'intervento fa parte del piano economico di edilizia popolare (Peep) che regola i maggiori progetti di edilizia nella città di Settimo. Il piano, approvato nel '70, è stato finora realizzato per due terzi e verrà completato con la costruzione di 573 alloggi. La spesa per il comune che espropria le aree sarà di 7 miliardi. I nuovi alloggi sorgeranno in particolare nei quartieri Borgonuovo e Centro.

L'arrivo di un così notevole numero di persone implica l'avvio di opere di urbanizzazione che competono al comune. Per il momento è stata decisa l'estensione della rete di fognature nel quartiere Centro. Il Borgonuovo, invece, ne è già fornito.

Il piano di costruzione di nuove case popolari ha destato polemiche in consiglio di quartiere. I rappresentanti della minoranza hanno osservato che l'edilizia popolare «è stata soltanto fonte di nuovi problemi per Settimo perché la maggior parte dei destinatari degli alloggi arrivano da Torino e da altri comuni della cintura, come avvenuto recentemente per le case degli sfrattati al Borgonuovo. Settimo da anni deve risolvere le deficienze del comune di Torino in materia di edilizia».

L'assessore all'urbanistica Giuliano Rivoira, comunista, presente alla riunione del quartiere Centro, per illustrare il piano ha risposto: «Dei sette miliardi di spesa quattro saranno concessi dallo Stato per gli espropri e tre per opere di pubblica utilità. Questo il grande vantaggio che il comune trae dagli interventi di edilizia popolare. Con i fondi ottenuti sarà possibile risanare il centro storico dove ci sono edifici pericolanti ed inabitabili. Dopo la ristrutturazione potranno essere disponibili un'ottantina di appartamenti».

In vista della crescita demografica stanno per cominciare i lavori di ammodernamento e ampliamento della rete dell'acquedotto che costeranno complessivamente al comune due miliardi. Per dare avvio alla prima fase è stato stipulato un mutuo di 616 milioni

A trarne beneficio saranno anche gli abitanti dei piani superiori del Borgo Provinciale che durante i mesi caldi non sempre ricevono l'acqua; infatti al termine della prima tappa dei lavori, quella zona sarà servita direttamente da un tronco dell'acquedotto che passerà sotto il corso Piemonte.

Piero Galasco

Continua il dramma degli inquilini sfrattati ospiti del Comune e in cerca di alloggio

EDIFICIO PERICOLANTE, 17 SUL LASTRICO

Si affitta ad equo canone, ma i proprietari chiedono 700 mila lire

Il caso di via Terni 20. Le famiglie devono ora lasciare l'hotel Campo di Marte. Solo una persona ha trovato casa. L'intervento dell'assessorato all'assistenza

Drammatica situazione per 17 persone che hanno dovuto lasciare l'edificio di via Terni 20, dichiarato pericolante, «ospiti» da martedì 27 febbraio dell'hotel Campo di Marte in via XX Settembre. Stamattina alle 8 per cinque di queste persone l'ospitalità è finita.

Per i quattro componenti la famiglia Giordani è stato trovato un alloggio in piazza Carlina e anche per un altro inquilino, Roger Riccobono, 31 anni, musicista, si è trovata una sistemazione a Chieri. In realtà solo quest'ultimo è a posto.

A Nerino Giordani, 43 anni, per entrare nel nuovo appartamento sono state infatti chieste 260 mila lire di affitto equo canone, spese comprese. Più altre 700 mila lire per spese di contratto e anticipi vari. C'è però un problema: l'uomo è malato da 2 anni di cirrosi epatica. E' riuscito a conservare il posto di lavoro, ma lo stipendio è ridotto al cinquanta per cento date le prolungate assenze per malattia. Sua moglie, Vincenzina Barbieri, 41 anni, usufruisce di una pensione sociale

«Abbiamo fatto accertamenti per tutti gli abitanti di via Rieti 10 — spiega l'assessore all'edilizia Domenico Russo —. *E' logico che, se il controllo fatto su quanto dichiaravano di guadagnare con il mod. 740 risale agli anni precedenti, si dovranno compiere ulteriori verifiche con la possibilità quindi di una diminuzione del canone»*. Le 700 mila lire però bisogna versarle subito e la famiglia Giordani non le ha.

Ma i problemi per gli ospiti del Campo di Marte non finiscono qui. *«In tutto questo tempo non si è visto un assistente sociale* — dichiara Roger Riccobono —. *Finora abbiamo ottenuto assistenza per il vitto solo a mezzogiorno. Aspettiamo ancora che il signor Torbassi, presidente dell'assistenza sociale di via Stradella 203, ci trovi una sistemazione per la sera.*

L'assessore all'assistenza, Angelo Tartaglia, avvisato telefonicamente a casa sabato mattina, è caduto dalle nuvole. *«A me nessuno ha detto nulla prima di ora. Vedrò se è possibile trovare qualche assistente sociale che vada a verificare. Comunque è un problema: da tempo chiedo che venga istituita per costoro la pronta reperibilità»*. Finora comunque all'hotel di via XX Settembre responsabili del Comune non si sono visti.

Anche la proprietaria dell'albergo (che tra l'altro è stata sfrattata) è costernata. *«Io non volevo più ospitare nessuno — dice —. Il Comune li mette qua e poi se ne lava le mani. Tempo addietro avevo protestato e mi avevano risposto: chiami il 113 e li faccia buttare fuori.*

Franco Barbiero

Cristianamente è mancato

Angelo Sorba

Con dolore ne danno annuncio i figli: Antonietta, Vittoria e Franco con la moglie Domenica, i nipoti Maurizio, Daniela e Marina. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Marco Bosso. La salma sarà rimossa oggi ore 14 dalla propria abitazione in Torino corso Ferrucci 80, i funerali si svolgeranno a Gabiano Monferrato alle ore 16 in parrocchia.
— Torino, 12 marzo 1984.

Soci e Dipendenti della Sorba Franco & C. partecipano al dolore di Franco Sorba e famigliari per la morte del PADRE.

I Titolari e Dipendenti tutti della Soc. Giorgioni partecipano al dolore della signora Antonietta Sorba ved. Giorgioni e famigliari per la perdita del caro PAPÀ.

La Sport Club Madonna di Campagna sezione ciclismo partecipa al lutto del vice presidente Franco Sorba e familiari.

Cristianamente è mancata

Emma Armandi nata Gaveglio

Lo annunciano i figli Armando e Silvia, nuora, nipote, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10 in Fossano, via Bisalta 13.
— Fossano, 11 marzo 1984.

Cristianamente è mancato

Domenico Sanmartino

anni 78

Con dolore lo annunciano la moglie Maria Morello, i figli Giovanni, Caterina, Giovanna, Giuseppe, Maria Teresa, con le loro famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 13 marzo ore 14,30 chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione, frazione Tetti Valfrè, ore 14,15.
— Orbassano, 11 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Dacomo

anni 77

Lo annunciano: la moglie Francesca Borsale, la sorella Cristina vedova Farinelli, la cognata, nipote Carla Farinelli, parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco martedì 13 c.m. alle ore 15,30. La salma partirà dalla clinica Sedes Sapientiae di via Bidone n. 31.
— Torino, 12 marzo 1984.

I Dipendenti tutti della Ditta Farinelli partecipano al lutto.

La famiglia Tiri si unisce al lutto.

E' mancato

Aldo Perotti

Lo annunciano addolorati mamma, papà, Marisa, fratelli, cognata, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 15 da abitazione via Eremo 1 Pecetto.
— Pecetto Torinese, 12 marzo 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Arsenio Brannetti

Lo piangono la moglie Rita, il figlio Ugo ed i carissimi nipoti Susanna ed Andrea, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 viale Vittorio Veneto 12.
— Chivasso, 11 marzo 1984.

Il sindaco di Chivasso cav. Piero Gamaletto e famiglia partecipano.

Carla, Milena Boero
Marina Benardo
partecipano affettuosamente.

Senatore E. Bozzello e onorevole G. La Ganga partecipano.

Cristianamente è mancata

Maria Novarino

anni 75

Addolorati lo annunciano la figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 14,30 parrocchia S. Grato partenza ore 14,15 Astanteria Martini largo Gottardo.
— Torino, 10 marzo 1984.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Giordana Serra in Lutrario Rossini

La piangeranno per sempre il marito Tullio, la figlia Donatella con il marito Adriano Graciotti, i fratelli Tony, Sala e Rina con rispettive famiglie, i cognati Tony e Tina Galli, i consuoceri Libero e Emma Graciotti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Volterrani, a tutto il reparto ed al prof. Antonio Grande per le amorevoli cure. I funerali martedì 13 ore 14 da via Santena (Molinette). No fiori.
— Torino, 12 marzo 1984.

Sono vicini a Tullio, Donatella:
Nunzio Filogamo
Michele Monticelli
Luciano Ronfinelli
Carmen Rizzi
Carlo Porta.

Piangono la scomparsa della carissima DANA le amiche Tina Amelia Pia Franca.

Con affettuoso rimpianto Gianni e Franco ricordano DANA.

Sono affettuosamente vicini a Donatella e famiglia
Lina Renato Flavio Gregori
Renata Giampiero
Mina Franco
per la morte della mamma

Giordana Serra Lutrario

— Torino, 12 marzo 1984.

Marisa Jerry Bossa vivamente condividono il dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Albrile

Lo annunciano la moglie Rosi e la figlia Laura. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Parola. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Madonna di Pompei (via S. Secondo 90) martedì 13 alle ore 10,15.
— Torino, 10 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini a Laura gli amici: Alessandro e Maria, Anna e Sergio, Anny, Cristina, Giacomo, Giovanna, Marisa e Maurizio, Mirella Paola e Massimo, Patrizia e Dino, Rosy, Sergio, Simona e Maurizio.

Stretti a Rosi e Laura in affettuoso abbraccio
Nella Nanà Bartolotta
Carla, Diego, Marialuisa e Maurizio Fiorio.

Gli amici: Bellotto, Bandellini, Bosso, Di Prima, Degliotti, Mondolo, Nichile, Vignola partecipano con dolore la scomparsa del loro carissimo amico WALTER.
— Barcellona, 12 marzo 1984.

Piero e Maria si stringono affettuosamente a Rosi e Laura nel ricordo del caro amico WALTER.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Doniacoli
cav. Vittorio Veneto
anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Amos con la moglie Dolores e il piccolo Luca che tanto amava; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fazio e all'infermiera Pina che l'hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco da Paola indi Bussoleno di Susa.
— Torino, 12 marzo 1984.

Augusto e Irma Tondello partecipano commossi al dolore dell'amico Amos e della famiglia per la perdita del PAPÀ.

La famiglia Venturelli partecipa al profondo dolore del caro e vecchio amico Amos nel momento del lutto per la scomparsa del padre

Carlo Doniacoli

— Torino, 11 marzo 1984.

Si uniscono:
Anna Tedesco
Modesto Vanni
Vera Guglielminetti.

(Continua a pag. 7)

A cura di Mario Tortello

NON PIU' SOLI A DIRLO

Non siamo più i soli a dirlo. E, onestamente, ci fa piacere. I lettori sanno quanto abbiamo insistito su queste colonne a proposito di un problema che solo chi non ce l'ha (ancora) minimizza o non prende per nulla in considerazione (salvo poi recriminare contro la 'riforma sanitaria' quando gli capita fra capo e collo): quello degli anziani malati non autosufficienti che con troppa leggerezza vengono dimessi dagli ospedali perché ritenuti 'incurabili', mentre hanno ancora bisogno di cure non praticabili né a casa, né in ambulatorio.

E, per questi casi, l'alternativa resta una sola: cercare un cronicario la cui retta giornaliera varia dalle 15 alle 50-55 mila lire al giorno (con tanti optional da pagare a parte). Anzi, c'è una ulteriore discriminazione in più. Perché se il cittadino è torinese paga soltanto la quota alberghiera e non quella medica, a carico del Fondo nazionale sanitario. Se, invece, abita in qualunque altra parte della Regione, si paga la retta per intero. E le cifre, come s'è visto, sono salatissime.

Abbiamo anche insistito più volte sul fatto che la dichiarazione di 'cronicità' non ha alcuna validità scientifica. Prova ne sia che una parte degli anziani dichiarati 'incurabili' dagli ospedali, sottoposti ad una adeguata attività riabilitativa, presenta recuperi sorprendenti e, in certi casi, guarisce del tutto. Miracolo? No, idonea assistenza sanitaria e sociale che oggi troppo spesso l'ospedale non dà e che delega a strutture perlomeno incongrue.

Non siamo più soli, dicevamo. La battaglia aperta proprio da Torino dall'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale e dal Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, ha convinto ora l'assessore regionale alla Sanità a diramare una circolare sul problema. E' solo l'inizio, ma tanto basta per non sentirsi isolati.

PERSONAGGI A colloquio con Elisa Rovetti

DALL'OSPIZIO PUO' NASCERE VOGLIA DI VIVERE (E DI CULTURA)

Anche in ospizio può crescere la voglia di vivere e far cultura. Elisa Rovetti, 56 anni, vive dall'età di 40 nella casa di riposo di Valperga, quel castello lontano dal paese che, da tempo, è residenza di chi è avanti negli anni e non ha altre alternative al ricovero. Una donna colpita dalla poliomielite a 12 anni che ha dimostrato una incredibile energia e forza di volontà, non solo nel superare le tanti vicissitudini che hanno travagliato la sua vita, ma anche nel costruire qualcosa per gli altri: l'Università della Terza Età dell'Alto Canavese. Una realtà importante per chi vive a Cuorgnè, Pont, Castellamonte, Rivara, Forno, Valperga... Una occasione nuova e insolita di formazione permanente; soprattutto, lo stimolo per uscire, conoscere gli altri, farsi nuovi incontri.

Si sono messi in tanti per dar vita a questa iniziativa. Ma, dietro a tutta l'organizzazione, c'è lei, Elisa, che dal suo letto o dalla carrozzella («Tre ore al giorno al massimo; di più non ce la farei») tiene le fila, per telefono, con vecchi e nuovi amici, con i 'docenti' o i futuri relatori.

— **Signorina Elisa, che cosa dice di se stessa?**

«Sono una invalida che cerca spazi di validità; una handicappata che vuole essere il più normale possibile. E, come tutti gli handicappati, ho il complesso di sentirmi inutile. Se vuole, può anche essere una forma di egoismo».

— **In breve, come ha vissuto sinora?**

«Sono qui, in una casa per vecchi, dall'età di 40 anni. Senza genitori, senza fratelli o sorelle, ho vissuto con una zia. Poi, non ce la facevamo più e siamo venute qui entrambe. Sì, posso dire di essere stata 'sradicata tante volte'. Da Novara a Pegli, dove papà insegnava; da Chieri a Cuorgnè. Ed ogni volta ho dovuto ricostruire lo strappo. I nuovi amici si trovano, più difficile restare legati alle radici».

— **Lei è invalida dall'età di 12 anni. Da 16 vive in una casa per anziani. Quali sono stati i rapporti più difficili da costruire?**

«Quelli affettivi. Ricordo gli amori nati, vissuti e spariti in un baleno come foglie al vento. Credo sia un problema grosso per chi è handicappato. In questo, purtroppo, la società è molto cattiva. Se un giovane 'normale' s'innamora d'una ragazza handicappata, non è ben visto dalla gente: è lui ad essere considerato anormale».

— **Un rimpianto a 56 anni?**

«Non aver avuto un lavoro normale. Vede, mi sono data da fare per costruire l'Unitrè dell'Alto Canavese. Ora sono impegnata a mantenere i contatti con la gente. Gli altri, forse, lo fanno per hobby. Per me è un lavoro. Un surrogato di lavoro».

ANZIANO, RACCONTA...

- La proposta: ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli o grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.
- Come si partecipa: inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco, 32, 10126 Torino.
- Chi può partecipare: Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.
- Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prime pagine» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze» per i ragazzi delle scuole.

Una immagine di Cuorgnè, nel riquadro Elisa Rovetti

NONNI A SCUOLA

A Torino sei lezioni sulla nonnità

COME SI EDUCANO I NIPOTI

«*Nonni non si nasce. Si impara a diventarlo*», sostiene la dottoressa Grazia Tetto Troiano, specialista in psicologia. Così, all'*Ispa* di Torino (*Istituto di psicologia applicata*, via San Quintino 28, telefono 011 — 51.74.21) è nata l'idea di far tornare i nonni a scuola. Un corso di aggiornamento in sei lezioni, ogni martedì dalle 15,30 alle 17,30, per affrontare una rosa di temi teorici o pratici di stretta attualità: l'utilizzazione delle risorse personali per aiutare a crescere i nipoti; l'infanzia e l'adolescenza oggi; le difficoltà psicologiche e di apprendimento scolastico; l'educazione sessuale; i ragazzi 'difficili'.

Osserva la dottoressa Tetto Troiano: «*La vecchia educazione è troppo distante dalle problematiche dei ragazzi d'oggi; quindi, è incapace di intervenire efficacemente. Inoltre, sono purtroppo numerose le occasioni extra-scolastiche ed extra-familiari che i giovani hanno di fare esperienze negative: basti pensare al problema della aggressività, senza accennare al dramma droga. I nonni, spesso, ricevono i nipoti in affido da parte dei genitori che, per lavoro o altro, non possono seguirli in certe ore della giornata. Se vogliono essere in grado di fare azione di prevenzione e di difesa nei confronti dei propri nipotini devono saperne di più ed essere alla altezza della situazione*».

L'Istituto di psicologia applicata di Torino vuole offrire perciò un servizio qualificato per aiutare i nonni o quanti stanno per diventarlo, ad avere un rapporto psicologico e pedagogico adeguato ed equilibrato con i nipoti. I corsi hanno una capienza massima di trenta posti, per dare spazio anche a problematiche personali.

La 'nonnità' è tutt'altro che un aspetto secondario. E' una esperienza unica, preziosa, maturante. Recentemente, quattro studiosi della Università di Urbino (Battistelli, Cavallero, Farneti, Zoli) hanno pubblicato su «*Psicologia Italiana*» un bel saggio. Il nonno è una figura importante per il bambino e va innervata di affetto sereno e oblativo, senza sovraccaricarla di funzioni educative: le quali spettano ai genitori, che gli anziani — a loro volta genitori di questi — dovrebbero non disturbare con insistenti interferenze nell'allevamento dei bimbi. E' un compito, questo, che spetta appunto a padri e madri.

Una famiglia serena è quella dove i ruoli — anche generazionali — non si sovrappongono, dove ognuno sa stare al suo posto. Ma c'è un posto preciso che tocca ai nonni e che occorre lasciare occupare. A loro volta, i nonni debbono saper svolgere il loro ruolo con competenza e precisione, senza sopraffare, ma senza lasciarsi mettere in un angolo o farsi loro stessi da parte.

LAVORO PART-TIME E' UNA ALTERNATIVA PER GLI ANZIANI

Una ricerca del dottor Umberto Morelli sulle esperienze già condotte in Italia. Pensionamento più elastico

Umberto Morelli

Negli Stati Uniti circa 12 milioni di persone lavorano volontariamente part-time. Altri 5 milioni lo fanno per mancanza di una alternativa. E in Italia? Non esiste una disciplina legislativa del lavoro a tempo parziale; né si può trovarne traccia nei contratti collettivi di categoria. Ma elementi di rilievo si possono trovare in molti contratti integrativi a livello aziendale. Un ricercatore torinese, il dottor Umberto Morelli, primo direttore della Unitrè subalpina, ha curato (con altre persone) una documentata indagine per la Fondazione *Agnelli*, presentata in occasione di *Futurama* e, forse, non sufficientemente letta e presentata dai mass-media.

«*Il lavoro part-time* — osserva Morelli — *può contribuire a rendere più flessibile l'orario di lavoro e, quindi, consentire un distacco più elastico da ciò che per tanti anni ha rappresentato il proprio mondo, evitando od alleviando possibili crisi da pensionamento. Il part-time consente, da un lato, l'ingresso soffice nel mondo del lavoro dei giovani; dall'altro, l'uscita graduale da parte degli anziani*».

Il dottor Morelli ha raccolto i tanti accordi aziendali che riguardano l'introduzione del lavoro part-time: dalla Società Autostrade alla Rinascente, dalla Sip alla Lanerossi, dalla Marzotto alla Bassetti, dalla Farmitalia-Carlo Erba all'Eni. Obiettivo a lungo termine, spiega il ricercatore, è di consentire ai lavoratori a ciascuno di «*poter scegliere quando e quanto studiare e lavorare: da giovane, adulto, anziano; a tempo pieno o part-time. E così via*».

i sette giorni

La Unitrè

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.181.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.221 - 71.254.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 13, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.392.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91367.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/49.096.

Fossano

Questi i corsi della Unitrè per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì.

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

Presenza Amica

La sede di «Presenza Amica» è in corso Dante 102 a Torino. Per informazioni, telefono 011/690.378.

15 marzo, ore 15. «Il cantuccio», a cura di E. Crespi. Letteratura: «*La collina dei conigli*» di Adams; che cos'è la anoressia; tema di psicologia.

18 marzo, ore 15. «Scambio di doni», con trattenimento offerto da bambini-artisti.

20 marzo, ore 15. Pomeriggio di animazione per gli ospiti della casa «Giovanni Agnelli».

24 marzo, ore 15. Visita culturale a Genova (musei Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, la città medioevale e rinascimentale). Programmi e prenotazioni in segreteria entro il 14 marzo.

30 marzo, ore 15. Letteratura e industria. Seconda conferenza del dottor Borri: «*Rapporti tra scrittori e industria*».

Le letture Dantesche a cura del dottor Ghiglia, avranno luogo il 23 e 29 marzo. La riunione mensile è prevista per il 13 marzo alle ore 15.

Torna Controcittà

RINASCE UN GIORNALE

A Torino rinasce un giornale della base. «*Controcittà*» — il foglio di collegamento fra i comitati di quartiere spontanei, i gruppi e le associazioni che si occupano dei problemi dell'emarginazione — riprende le sue pubblicazioni. Il primo numero della nuova serie è già in stampa. Una particolare attenzione, dicono i promotori, verrà riservata d'ora in avanti ai problemi della sanità e dell'assistenza e, in questo ambito, proprio ai tanti nodi irrisolti che riguardano gli anziani. «*Controcittà*» ha coperto uno spazio di informazione e denuncia di cui tuttora c'è un forte bisogno.

Associazione Atenei

DIECIMILA ALLE UNITRE'

Si è riunita nella sede di Torino (via Carena 3), la segreteria dell'Associazione nazionale delle Università per la terza età. Oltre al vicesegretario nazionale, Mimma Re, hanno preso parte all'incontro i segretari dell'Umbria, della Toscana, della Liguria e del Piemonte ed alcuni consiglieri nazionali in rappresentanza delle 31 sedi sparse sul territorio italiano con oltre 10 mila studenti. Sono stati discussi problemi organizzativi e didattici riguardanti le sedi autonome. Per la primavera prossima, è previsto un congresso nazionale dedicato alla didattica ed al diritto all'educazione.

Venerdì 16 marzo

FOSSANO CONFERENZA

Nuova conferenza mensile per l'università della terza età di Fossano. E' in programma venerdì 16 marzo alle ore 15 presso la sede dei corsi in via Bava 4. Relatore il professor Franco Guarda, dell'Istituto di Patologia generale ed Anatomia patologica della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, che parlerà sul tema: «*La medicina veterinaria nel passato, nel presente, nel futuro*». Sinora, nelle sue conferenze, l'Unitrè fossanese ha presentato cittadini illustri, da anni assenti da Fossano per lavoro (Mario Oreglia, Piero Rattalino, Aldo Nocolaj, Carlo Mondino).

Unitrè e dibattiti

MONCALIERI SUCCESSO

Proseguono con successo gli incontri programmati dalla Università della Terza Età di Moncalieri. I corsi sono tutti molto seguiti e gli studenti non sono tutti con i "capelli grigi". Particolare interesse ha suscitato per la sezione Letteratura italiana, la serie di lezioni sui poeti e scrittori piemontesi degli ultimi cento anni. Gli ultimi incontri sono stati dedicati alla vita ed alle opere di Guido Gozzano. Su questo tema, venerdì scorso, nella sede della Famija Moncalereisa, a Palazzo Limone, si è tenuta anche una conferenza del professor Valentino Brosio, scrittore piemontese, residente a Roma.

Negli ultimi interrogatori comincia a cadere l'omertà

PARLANO 4 COMPLICI DI ALBERTO TEARDO?

Sono imputati minori, che avrebbero attribuito all'ex presidente ligure la proprietà dei fondi illeciti finiti nelle casse del Savona Calcio

SAVONA — Il solido muro di omertà eretto attorno alla presunta attività criminale dell'ex presidente della Giunta regionale ligure e dei complici (26 persone in carcere con imputazioni che vanno dall'associazione a delinquere di tipo mafioso, alla concussione, alla truffa e altri reati) si è sgretolato proprio alla vigilia dell'ultimo interrogatorio di Alberto Teardo, convocato per domani a Palazzo di Giustizia dai giudici istruttori di Savona, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio.

Almeno quattro persone, coinvolte in questa vicenda di colossali bustarelle e presunti sistematici taglieggiamenti soltanto con l'accusa di falsa testimonianza, hanno attribuito la proprietà dei presunti fondi illeciti, una sessantina di milioni finiti nelle casse del Savona Calcio, all'ex presidente della Giunta regionale, all'ex presidente della società calcistica e cassiere del clan, Leo Capello, e all'ex segretario provinciale del psi e consigliere regionale, Roberto Bordero.

La somma non rappresenta che una goccia del mare di danaro finito nelle casse della presunta associazione mafiosa ma è anche il punto di partenza dell'inchiesta. Non

Alberto Teardo

si tratta della sola novità scaturita dagli ultimi giorni di interrogatori. I magistrati inquirenti avrebbero dato consistenza ai sospetti e agli indizi di corposi interessi degli imputati anche in provincia di Imperia.

I carabinieri hanno sequestrato il piano regolatore generale e quello particolareggiato di S. Vincenzo, nel comune di Vallecrosia, e il piano sulle spiagge di Bordighera. Porterebbero la firma, come quelli di parecchie altre città dell'estremo Ponente ligure, dello studio dell'architetto Nino Gaggero, di Savona, membro della commissione tecnica urbanistica regionale e presunta mente finanziaria degli uomini in carcere, anche lui finito con le manette ai polsi.

In questo clima sempre più pesante, oggi i giudici interrogano nuovamente Giovanni Dossetti, uno degli «esattori» della presunta associazione mafiosa. Domani tocca ad Alberto Teardo e al sindacalista Bruno Buzzi, accusati anche di essere i mandanti dell'attentato dinamitardo che fece saltare in aria una gru dell'impresa Damonte i cui titolari si erano rifiutati di versare una tangente per un appalto di opere pubbliche a Savona.

I magistrati inquirenti, per l'interrogatorio dell'ex presidente della Giunta regionale, hanno riservato anche la giornata di mercoledì. La chiusura di questo troncone dell'inchiesta dopo questi interrogatori e quelli ancora da fissare di Domenico Abrate, l'ex presidente della Provincia e il suo vice, Roberto Sangalli, dovrebbe essere prossima.

Bruno Balbo

DELITTO DI OMEGNA Svolta nelle indagini

E' UN AMICO DEL FISARMONICISTA L'OMICIDA CHE GLI HA FRACASSATO IL CRANIO?

OMEGNA — Forse ha un volto l'omicida del fisarmonicista Eligio Minazzi, 58 anni, trovato con il cranio fracassato nella cucina della sua abitazione, nel quartiere Madonna del Popolo, il 16 febbraio scorso. Un delitto assurdo che aveva suscitato sgomento in tutta la zona cusiana dove l'uomo era molto popolare e benvoluto.

Le indagini sull'efferato delitto (del quale si temeva di non poter venire a capo data la personalità del Minazzi, uomo aperto, generoso, sulla cui vita non gravavano ombre), condotte dai carabinieri di Omegna e Gravellona Toce in collaborazione con quelli di Verbania, hanno portato ad un arresto. Si tratta di un amico della vittima, Carlo Lippi Piantanida, 48 anni, originario di Camerlata in provincia di Como, abitante in città, in via Cavallotti, da una ventina d'anni.

Attualmente disoccupato, l'uomo vive con la pensione di reversibilità della moglie, morta un anno fa per un male incurabile. Al fermo del Piantanida, convalidato dal procuratore della Repubblica di Verbania dottor Sechi, si è arrivati sulla base delle risultanze degli accertamenti tecnico-scientifici e dei riscontri della perizia medico-legale

Il fermato si è chiuso in un ostinato silenzio mentre per gli inquirenti l'ipotesi più accreditata per giustificare l'assurdo omicidio è quella di una lite

eseguita dal perito settore, professor Isalberti di Novara. Gli inquirenti non ritengono di comunicare per ora quali siano gli elementi che hanno portato al provvedimento.

Circa il movente, l'ipotesi più accreditata continua ad essere quella dell'omicidio d'impeto, scaturito probabilmente da una lite. Dal canto suo il Piantanida si è chiuso nel più ostinato mutismo.

La morte del Minazzi ha ancora una volta portato alla ribalta della cronaca Fulvio Ceruiti, il «marchesino» la cui love-story ha fatto il giro del mondo. Nell'aprile di due anni fa, appena diciannovenne, si era unito in matrimonio con la possidente Pia Curioni, discendente di una cospicua famiglia cusiana da cui lo dividevano 64 anni d'età. Proprio in questi giorni si sta proiettando in città il film «Il tassinaro» in cui i coniugi compaiono al fianco di Alberto Sordi.

A trovare il cadavere del Minazzi è stato proprio il Ceruiti che, non avendolo visto per tutta la mattinata, si era recato da lui per vedere come stava.

Perché questo interesse? Scapolo, il fisarmonicista si era legato alla famiglia Ceruiti con un vitalizio, cedendo loro i beni che possedeva a Nonio, suo paese natale, una località a pochi chilometri da Omegna.

«Ci eravamo interessati di quell'uomo — *ha dichiarato la madre del "marchesino" agli inquirenti* — perché non aveva nessuno che si occupasse di lui».

Per un certo periodo di tempo il Minazzi aveva convissuto, nel popoloso quartiere cittadino di Bagnella, con i beneficiari del vitalizio. Poi era andato a vivere per conto suo, sistemandosi nell'abituro dove è stato ucciso: due locali contigui, spogli, umidi, in una costruzione, a lato di un vasto podere, forse un tempo utilizzata come deposito di attrezzi agricoli.

Proprietario di una confortevole casa al paese di origine, non si capisce come si fosse adattato a vivere in quello squallore.

Il cadavere era a terra in cucina, coperto fino alle spalle da un logoro materasso di crine sul quale c'erano macchie di sangue; sulle pareti altre macchie. Nel locale il disordine era indescrivibile: mobili, cassetti e sedie rovesciati, vetri di bottiglia dappertutto. L'acqua, traboccata dal lavandino il cui rubinetto era stato lasciato aperto, aveva allagato il locale.

Nella camera da letto la luce era accesa, ma tutto era in ordine. Sotto il materasso erano state trovate 200 mila lire, il resto della pensione appena riscossa di cui aveva versato una parte in banca.

«Ucciso per derubarlo? Non sarebbe stato necessario — *dice chi lo conosceva* — A lui i soldi bastava chiederli». *La folla immensa che ha partecipato ai funerali del poveretto ha dato la misura della sua popolarità nella zona. Buon fisarmonicista, si esibiva nei bar ed era sempre fra gli animatori delle sagre paesane dei dintorni.*

Audenzio Martinazzi

Deturpavano muri e monumenti partigiani

VERBANIA, ARRESTATI I NEONAZISTI-SPRAY

VERBANIA — *Una pattuglia della polizia ha intercettato nella notte fra sabato e domenica quattro giovani neofascisti milanesi mentre con bombolette spray tracciavano scritte e simboli neofascisti e neonazisti in diversi punti del centro storico. Hanno cercato di fuggire ma sono stati bloccati e arrestati.*

Sull'auto con la quale erano arrivati poche ore prima da Milano sono state trovate altre tre bombolette spray ancora cariche. Si suppone che i quattro neofascisti siano gli stessi che, nei mesi scorsi, hanno a più riprese operato a Verbania e nei centri vicini, accanendosi in particolare contro cippi e lapidi partigiane che sono stati imbrattati e in alcuni casi anche divelti o danneggiati.

Tra l'altro, nella notte del 25 aprile dello scorso anno, era stato interamente ricoperto di slogan di esaltazione fascista e nazista, di svastiche, rune e fasci littori, il sacrario che a Fondotoce ricorda i 1.200 partigiani caduti in provincia di Novara e il monumento alle vittime dei lager. Così come avevano persino imbrattato e deturpato, al parco Cavallotti (scambiandolo per un monumento partigiano), il cippo e il busto che ricordano il poeta verbanese Daniele Ranzoni.

Carabinieri e polizia, che stanno conducendo accertamenti in ambienti neofascisti verbanesi e milanesi, renderanno noti solo in giornata i nomi degli arrestati; uno di essi, di diciassette anni, verrà trasferito al Ferrante Aporti di Torino. Scritte e simboli verranno cancellati oggi stesso a cura dell'amministrazione comunale.

a. c.

Dopo la tragedia della «Tito Campanella»

IMPERIA AL GOVERNO «GLI UOMINI IN MARE SIANO PIU' PROTETTI»

IMPERIA — Della «Tito Campanella» non si hanno più notizie, ma Imperia, città di mare, non ha dimenticato il dramma della motonave scomparsa nell'Atlantico. L'ha fatto con un ordine del giorno, che il Consiglio comunale ha inviato a governo e ministero della Marina mercantile perché adottino con sollecitudine «*tutti i provvedimenti atti ad assicurare un pronto intervento per la prevenzione e la sicurezza in mare*».

Spiega l'assessore Graziano Saglietto, promotore dell'iniziativa: «*La decisione di un atto che coinvolge governo e ministero è stata presa a seguito della serie di gravi naufragi e delle notizie allarmanti che quotidianamente compaiono sulla stampa*».

Al 31 gennaio scorso, secondo dati del Registro navale italiano, la consistenza della nostra flotta era di 2040 navi per oltre 9 milioni di tonnellate di stazza lorda. Una cifra è allarmante: quelle con oltre 40 anni d'età sono ben 142; e 167 quelle tra i 31 e i 40 anni; 195 quelle fra i 26 e i 30 anni. Il 30% dell'armamento ha oltre 15 anni.

Ed è proprio sull'argomento «vetustà» che verte il primo punto dell'ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Il documento insiste poi «*sulla precaria situazione di molti scafi*», sull'«*inadeguatezza degli impianti radio*», sulla «*precarietà dei mezzi di salvataggio*», sull'attendibilità «*dei certificati di sicurezza, rilasciati alle compagnie di navigazione, da parte dei periti del Registro navale italiano*».

VOLANO IN CANADA A ESPLORARE CASCATE DI GHIACCIO

La spedizione guidata dal cuneese Guido Ghigo

CUNEO — *Domani mattina, da Milano, partirà in aereo alla volta del Canada una spedizione di alpinisti italiani che, per la prima volta, scaleranno una serie di cascate di ghiaccio con una prima italiana assoluta: la risalita della cascata Sleepstream alta mille metri, ovvero la più alta del mondo, con un grado di difficoltà che i tecnici indicano in «E6», vale a dire estremamente difficile.*

L'équipe è formata da due noti alpinisti, Gian Carlo Grassi di Condove e Renato Casarotto di Vicenza, protagonista più di numerose imprese, e dalla guida alpina cuneese Guido Ghigo, di Costigliole Saluzzo. «E' questa la mia prima spedizione organizzata all'estero — commenta Ghigo —: una sorta di battesimo ufficiale al fianco di due esperti di grande livello e competenza».

In Canada si è in pieno inverno, per cui gli alpinisti italiani prevedono di dover operare con delle temperature medie di 20 gradi sottozero: zona di azione sarà la regione del Quebec.

«Con l'aereo atterreremo a Montreal — spiega ancora Ghigo — e di qui, in treno e con una guida locale, raggiungeremo il Quebec, dove inizieremo a scalare cascate che variano dai 300 ai 400 metri d'altezza prima di cimentarci con la Sleepstream che ci vedrà primi italiani sui suoi ghiacci. Nel 1979 una spedizione di canadesi la risalì con due bivacchi: noi contiamo di farcela con un solo bivacco».

Ghigo, 35 anni, sposato e padre di due figli, è uno dei più famosi scalatori del Cuneese, particolarmente esperto sulle pareti di ghiaccio: il 12 febbraio scorso, con Giancarlo Grassi e altre due guide del Cai, ha aperto una nuova via sulla parete Nord-Est del Monviso. Questo nuovo percorso fiancheggia sulla destra il torrione di Saint Robert e termina con una goulotte (ovvero uno stretto canale ghiacciato) tra il secondo e il terzo torrione della cresta Est, per un dislivello di mille metri.

Per «l'operazione cascate» i tre alpinisti — che sono sponsorizzati da un pool del quale fanno parte la «3M», «Jumbo Sport», «Invicta», «Union Color» e altri — prevedono di rimanere in Canada perlomeno un mese: una nuova impresa che darà lustro all'alpinismo nazionale e contribuirà ancor di più alla diffusione del made in Italy.

Alberto Gedda

IVA IN DEFICIT NELL'83 E' FACILE EVADERLA

Lo scorso anno incassati 4000 miliardi in meno delle previsioni. Molte le disfunzioni del servizio: pochi impiegati (mal distribuiti) e controlli del tutto insufficienti

ROMA — Il secondo tributo per importanza di gettito nel nostro Paese, l'Iva, anche quest'anno ha fatto registrare un'entrata molto inferiore a quella prospettata. Nel 1983 infatti si sono incassati ben 4000 miliardi in meno rispetto il bilancio di previsione, con un deficit di 994 miliardi rispetto al bilancio d'assestamento dell'ottobre.

I motivi di tanta evasione sono indubbiamente molteplici, ma alla base del fenomeno vanno sicuramente rilevate due ragioni sostanziali; la prima si riferisce all'attuale normativa che permette larghissimi spazi a chi vuole approfittare del ventaglio eccessivamente ampio delle aliquote e del gioco dei versamenti-rimborsi; la seconda ragione è quella che riguarda la caotica situazione dell'amministrazione finanziaria.

Quest'ultima ragione è avvalorata dalla *«Rilevazione generale sullo stato degli uffici Iva al 31 dicembre 1982»*, pubblicata recentemente a cura del Centro informativo della Direzione generale tasse ed imposte indirette sugli affari del ministero delle Finanze.

Dal rapporto risulta infatti che, alla data presa in considerazione, al settore Iva erano addetti 6069 dipendenti fra cui 78 dirigenti, 1400 appartenenti alla carriera direttiva, 1757 impiegati di concetto e 2435 esecutivi.

Assolutamente disastrosa la dotazione di materiale: i meccanografi sono in Italia solo 57, mentre i 4687 funzionari degli uffici periferici hanno a loro disposizione poco più di duemila macchine da scrivere, altrettante calcolatrici da tavolo e solo duecento fotocopiatrici.

Le disfunzioni organizzative si ribaltano immediatamente sul piano pratico. Nel corso del 1982, su 4.334.031 contribuenti Iva, sono state effettuate soltanto 3773 verifiche esterne (ossia lo 0,087 per cento) e 59.371 verifiche interne (l'1,37 per cento del totale). Queste cifre possono già dare un'idea di quanto sia elevata la possibilità che hanno gli evasori di farla franca.

Un altro dato significativo sta nel confronto fra il numero dei rimborsi effettuati e quello delle verifiche. Il primo è decisamente superiore; da ciò risulta quindi che gli uffici non riescono a controllare un adeguato numero di dichiarazioni e sono costretti a rimborsare senza aver effettuato prima le verifiche necessarie.

Sempre dal rapporto del Centro informativo, inoltre, si può rilevare come non solo il personale sia numericamente insufficiente, ma anche come esso sia suddiviso in modo del tutto irrazionale.

Considerando i compartimenti di Milano e Roma, si vede che i dipendenti del capoluogo lombardo sono 194 per 329.100 contribuenti che producono un gettito di oltre 3190 miliardi, mentre a Roma i dipendenti salgono a 290 e i contribuenti scendono a 274.054 per un gettito che non arriva al 2137 miliardi. Ma ciò che stupisce di più in questo caso, è il totale delle ore straordinarie annuali: 35.720 a Milano (pari a poco più di 184 per dipendente) e ben 82.174 a Roma con una media, pro capite di oltre 280 ore.

La disfunzione si accentua prendendo in esame Bologna e Bari, due città che hanno all'incirca 94 mila contribuenti ognuna. A Bologna i dipendenti sono 62 e devono controllare un gettito di oltre 454 miliardi; a Bari invece i dipendenti sono 128 e il gettito poco più di 168 miliardi. Il doppio di funzionari per un terzo di gettito. Con tutto ciò però a Bari sono state effettuate quasi 24 mila ore di straordinario, mentre a Bologna poco più di 7 mila.

Tale evidente disorganica funzionalità del servizio mette in luce una semplicissima considerazione: o la quantità di personale sufficiente è quella degli uffici più «poveri» e allora negli altri c'è un carico eccessivo di personale; oppure al contrario il personale è insufficiente in alcuni e giusto in altri. In un caso o nell'altro il ministero non può non intervenire per regolamentare la situazione, al fine di un più serio controllo sul contribuente evasore.

Secondo uno studio dell'Ocse fra i Paesi aderenti

ITALIA 5ª NEL MONDO PER LE SPESE SOCIALI

Per previdenza, sanità, istruzione e disoccupazione si spende ogni anno il 29,1 per cento del prodotto interno lordo. Al primo posto il Belgio con il 38 per cento, ultima la Norvegia con il 27,2 per cento

ROMA — Con il 29,1 per cento sul prodotto interno lordo, per le spese di previdenza, sanità, istruzione, disoccupazione; con un tasso annuale di crescita pari al 3,2%? L'Italia si colloca al quinto posto nel mondo per la spesa sociale.

Lo si ricava da uno studio dell'Ocse sull'andamento della spesa sociale con le proiezioni per i prossimi anni, la cui principale conclusione è che è *«improbabile uno smantellamento dello Stato previdenziale»* nonostante gli alti costi dell'assistenza.

Il Paese che spende di più per la spesa sociale è il Belgio dove ogni cento lire di prodotto interno lordo, se ne spendono 38: fanno seguito l'Olanda con 31,1 per cento, la Svezia con il 33,5 per cento, la Germania Federale con il 31,5 poi l'Italia come si è detto con il 29,1 quindi la Danimarca con il 29, l'Austria con il 27,9, la Norvegia con il 27,2.

Questi dati confermano che in Italia, nonostante la forte spesa, qualcosa non funziona se comunque i settori sono costantemente disastrati.

Al fondo della classifica, tre Paesi ricchi come la Svizzera con il 14,9 il Giappone con il 17,5 e l'Australia con il 18,6 per cento ed un Paese povero, la Grecia, che chiude la classifica con il 13,8 per cento.

L'Inghilterra per la spesa sociale impegna il 25 per cento del suo prodotto interno lordo, la Francia il 23, gli Usa il 21. Mancano i riferimenti dei Paesi dell'Est europeo che non aderiscono all'Ocse.

Nel gruppo dei 7 Paesi più industrializzati del mondo, l'Italia è al secondo posto dopo la Germania Federale ma se si tiene conto che la Francia esclude le spese per l'istruzione dal computo della spesa sociale, si può dire che i transalpini spendono qualche cosa più di noi.

Il fanalino di coda fra i sette è il Giappone con il 17,5. Il governo del Sol levante, appena dieci anni fa, però, spendeva soltanto l'8 per cento del prodotto interno lordo per la previdenza, la sanità, l'istruzione, ecc.

E' quindi perfettamente naturale che il tasso annuale di crescita della spesa sociale sia stato il più alto del mondo con l'8,9 per cento di fronte al 2,9 degli Usa, all'1,9, della Germania Federale, al 2,4 dell'Australia, al 3,2 dello stesso nostro Paese.

ALLO ZUCCHERIFICIO DI CASEI GEROLA OCCORRONO PIU' BIETOLE PER CHIUDERE IN ATTIVO

VOGHERA — I bieticoltori del Vogherese e dell'Alessandrino sono stati nuovamente invitati ad aumentare la superficie seminata a bietole e perlomeno di evitare di scendere al di sotto di quella dello scorso anno per non pregiudicare il normale funzionamento dello zuccherificio ex Cavarzere di Casei Gerola.

Le conseguenze negative che deriverebbero allo zuccherificio dal conferimento di un quantitativo di bietole inferiore alle capacità produttive dello stabilimento sono state illustrate agli agricoltori in una riunione tenutasi nel Palazzo Municipale di Casei Gerola, per iniziativa del sindaco.

Per far lavorare economicamente gli impianti durante i 40 giorni di campagna bieticola — come ha spiegato il sindaco — si dovranno seminare [illegible] ettari di terreno. I 3000 ettari finora stipulati non sono sufficienti, e se gli agricoltori non semineranno bietole su una superficie almeno pari a quella dello scorso anno, che fu di 5000 ettari, lo stabilimento non lavorerà a pieno ritmo e «in attivo».

Il sindaco di Casei Gerola ha quindi ricordato che non dovrebbero più sussistere preoccupazioni per il pagamento del prodotto conferito. L'avvocato Luigi Marangoni, commissario governativo dell'ex gruppo Montesi di cui faceva parte lo zuccherificio di Casei Gerola, ha garantito la tempestiva corresponsione delle somme relative alle bietole della campagna '84.

Le promesse del commissario dovrebbero eliminare gli ultimi dubbi e timori anche perché i pagamenti in corso in questi giorni dei crediti maturati per i bieticoltori nel 1982 e nel 1983 con relativi interessi, confermano la serietà dello stesso commissario e la normalizzazione di una situazione.

Campagna di propaganda sulle principali reti della Repubblica Federale Tedesca

IL «MADE IN ITALY» IN TV, 3 MILIARDI

Spot pubblicitari per prodotti ortofrutticoli e vino

Nell'intento di favorire il consumo dei prodotti italiani all'estero il ministero del Commercio d'accordo con l'ICE ha deciso di promuovere per il 1984 una campagna di propaganda televisiva sulle principali reti della Repubblica federale tedesca, il cui mercato più grande d'Europa è anche il primo verso il quale si dirigono le nostre esportazioni.

L'ICE ha ottenuto la somma di tre miliardi di lire che sarà impiegata per la produzione e la programmazione di spot pubblicitari di 30 secondi ciascuno sui due grandi canali ZDF e ARD. Si realizzerà in questo modo, per la prima volta dall'esordio del Mercato Comune, uno sforzo combinato delle istituzioni italiane delegate al commercio e all'agricoltura per influenzare i consumi già notevolmente favoriti: vino e formaggi, carni preparate, paste alimentari, ortofrutticoli freschi e trasformati, prodotti del florovivaismo.

L'iniziativa promozionale, destinata ad affiancare quanto viene fatto a livello di stampa quotidiana e periodica è stata presentata alle categorie interessate. I particolari sono stati forniti dal dirigente dell'ufficio ICE di Düsseldorf il quale ha posto l'accento non soltanto sull'efficacia persuasiva della campagna pubblicitaria, ma sulla necessità che accanto all'interessamento pubblico si allineino nella stessa direzione, e con gli stessi scopi gli imprenditori privati.

Purtroppo l'osservazione è calata nel silenzio e ancora questa volta tutto il peso finanziario e organizzativo dell'idea graverà sulle istituzioni pubbliche. Nel quadro delle manifestazioni promosse, particolari messaggi pubblicitari saranno indirizzati ai consumatori di ortofrutticoli e ciò al fine di ottenere l'aumento delle importazioni ormai minacciate da prodotti concorrenti di altri paesi (arance del Marocco, pesche e uva della Grecia) o dagli stessi altri prodotti tipici della Repubblica federale.

Gli ortofrutticoli saranno presentati in modo cattivante sullo sfondo di paesaggi e di scene inondate di sole in modo da sottolineare le particolari qualità vitaminiche. La campagna, naturalmente, sarà mirata al sostegno dei soli prodotti i cui quantitativi sono generalmente distribuiti in modo rilevante sul territorio della Repubblica federale.

Gianni Stornello

In espansione il mercato al Foro Boario

BOVINI E OVINI PER QUASI 132 MILIARDI VENDUTI NELL'83 NEL CUNEESE

Sono tutti capi destinati al macello. La razza piemontese ha mantenuto anche l'altr'anno il primato di 40.569 animali contro i 36.632 delle altre razze

CUNEO — Il capoluogo della «Granda» ha mantenuto e consolidato nel 1983 la posizione di rilievo nel commercio di bestiame vivo raggiunta negli anni precedenti. Secondo i dati ufficiali forniti dall'assessorato comunale per l'Agricoltura alla vigilia della «Rassegna Zootecnica di Quaresima» che si svolge questa mattina, lo scorso anno al Foro Boario di Cuneo sono stati venduti capi bovini e ovini destinati al macello per quasi 132 miliardi di lire. Rispetto al 1982 l'aumento è stato pari a 10 miliardi di lire.

Sempre nel 1983 sono affluiti, e comperati da acquirenti venuti da tutte le province piemontesi, ma soprattutto da quelle liguri, 77.201 capi bovini e 13.884 fra ovini e caprini.

Il maggior numero di bovini è rappresentato dai vitelloni (51.342 capi) seguiti dai sanati (17.851), dalle vacche (6841) e dai tori (1567).

Nel settore degli ovini e dei caprini sono gli agnelli a essere più rappresentati: 5432 capi, seguiti dai [illegible] (3878 capi), dalle pecore (2936), dalle capre (962), e infine dai capretti (526 capi).

Sempre in riferimento ai dati statistici forniti dall'assessorato per ogni mercato del bestiame che si svolge tradizionalmente il lunedì mattino sono stati venduti mediamente 1743 capi fra bovini e ovini per un volume di affari pari a 2 miliardi 531 milioni. I bovini di razza piemontese hanno mantenuto anche nel 1983 il primato al foro boario di Cuneo: 40.569 animali contro 36.632 di altre razze.

Alla Mostra Zootecnica in programma oggi concorrono i migliori allevamenti piemontesi. Gli animali sono divisi in una dozzina di categorie.

La cerimonia per le consegne, di coppe, diplomi e gualdrappe agli allevatori vincitori avverrà alle 11 all'interno del foro boario.

Gianni De Matteis

MACCHINE PER SCRIVERE: RICORSO CEE CONTRO IMPORT GIAPPONESE

BRUXELLES — Entro il 16 marzo la commissione Cee deciderà se aprire una procedura *antidumping* per le macchine per scrivere elettroniche giapponesi.

Esistono, secondo esperti comunitari, elementi sufficienti per considerare fondato il ricorso presentato dai produttori europei del settore (Olivetti, Olympia, Triumph Adler, Ericsson), che definiscono la politica di prezzi praticata da sette case giapponesi in Europa come troppo aggressiva.

Essa tenderebbe a conquistare quote di mercato senza tenere abbastanza conto dei costi di produzione.

Un progetto dell'Oltrepò per recuperare i rifiuti

VETRO E FERRO RICICLATI PER LE INDUSTRIE PAVESI

VOGHERA — Un progetto per recuperare vetro e ferro dai rifiuti di 31 comuni dell'Oltrepò pavese è stato messo a punto dal Consorzio intercomunale Broni-Stradella, preoccupato dalla massiccia presenza di immondizie scaricate nelle 400 e più discariche abusive esistenti nel territorio.

L'esperimento che il consorzio si accinge ad attuare interessa un bacino di utenza di circa 80 mila abitanti. Vetro e ferro recuperati e riciclati fornirebbero materia prima alle industrie del settore, con consistenti vantaggi economici soprattutto alle aziende produttrici di bottiglie, qui particolarmente numerose.

La possibilità di selezionare i rifiuti separando vetro e ferro potrà consentire di fornire materia prima al centro sperimentale di energia biologica alternativa di Broni; in questo impianto viene prodotto biogas con rifiuti selezionati provenienti dalla provincia di Pistoia. L'immediata utilizzazione dei rifiuti urbani dell'Oltrepò pavese permetterebbe al centro sperimentale Ebia un sensibile risparmio nei costi e una maggiore produzione di biogas.

VILLANOVA MONFERRATO: IN CRISI LA RISERIA CONSAPRI, TRENTA POSTI DI LAVORO IN PERICOLO

VILLANOVA MONFERRATO — Trenta posti di lavoro sono in pericolo a Villanova, a pochi chilometri da Casale, per la crisi della riseria Consapri, ex riseria Vignola, una delle più note dell'area monferrina. Da tre mesi i 30 addetti non ricevono lo stipendio e non lavorano.

«L'azienda — sottolinea però il consiglio di fabbrica — *ha strutture produttive capaci di reggere benissimo il mercato ed una sua eventuale chiusura sarebbe un vero controsenso poiché attualmente vi è una forte richiesta di prodotto»*.

La crisi della riseria deriva da quella finanziaria che ha colpito il consorzio agricolo produttori di riso, cooperativa che ha rilevato l'azienda da qualche mese. Il consorzio — con sede a Pavia — ha visto i propri vertici amministrativi a fine '83 revocati dal ministro del Lavoro, che ha nominato l'ingegner Sigfrido Sacchi commissario per il periodo di un anno.

Situazione difficile quindi. I dipendenti di Villanova chiedono ora un incontro con il commissario per chiarire quali siano le prospettive future del gruppo e della riseria monferrina. E' stato anche richiesto il ricorso alla cassa integrazione per evitare vuoti di salario; la concessione del provvedimento tarda però a venire. Nella vertenza si è inserita l'opera mediatrice dell'amministrazione provinciale di Alessandria che ha promosso un incontro lavoratori-commissario che si svolgerà nei prossimi giorni.

«Da parte nostra — sottolinea Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro di Casale — *c'è la volontà di fare tutto il possibile perché la riseria non chiuda i battenti ed interesseremo enti e istituzioni pubbliche per raggiungere l'obiettivo»*.

Alla Fiera di Verona il futuro dell'agricoltura

VERONA — Un'analisi della situazione agricola italiana e comunitaria è stata fatta ieri dal sottosegretario all'Agricoltura Giuseppe Zurlo, parlando alla Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnica di Verona. Migliorare i redditi agricoli e ridurre i costi di produzione: questi secondo Zurlo gli obiettivi che occorre raggiungere. Per realizzarli sarebbe opportuna una maggiore e tempestiva disponibilità del credito agrario agevolato, come è previsto nel disegno di legge di prossima presentazione al Parlamento da parte del ministero dell'Agricoltura. *«Inoltre* — ha aggiunto Zurlo — *alla razionalizzazione della nostra produzione agricola contribuiranno molto l'annunciato piano agricolo nazionale, un efficace coordinamento tra Stato e Regioni, il potenziamento della ricerca scientifica e della sperimentazione agraria e, infine, una sistematica repressione delle frodi»*.

E' italiano il 57% del vino importato in Usa

ROMA — «Soddisfazione» da parte degli esportatori di vino italiano per la decisione della *Trade Commission* americana che si è dichiarata contraria all'introduzione di dazi sull'import di vino italiano e francese in Usa. «Non avevamo dubbi — affermano alla Federvini, l'organizzazione che raggruppa gli esportatori italiani — sulla illegittimità della richiesta dei produttori di vino californiani, in quanto le accuse di dumping, come ha riconosciuto la commissione, apparivano infondate. Né, altri elementi esistevano per imporre dazi doganali di alcun tipo. Abbiamo accolto con piacere le dichiarazioni di esponenti del governo americano i quali hanno rilevato che le nostre esportazioni non danneggiano la produzione americana. Si tratta di una manifestazione — sottolineano alla Federvini — di comprensione sia sul piano commerciale che su quello politico».

Alla Federvini si evidenzia anche l'opera svolta dal nostro ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, che si è fatto subito carico del problema non appena sorto. L'Italia oggi copre circa il 57% del mercato del vino importato negli Usa, con 63,4 milioni di galloni (circa 240 milioni di litri). L'importazione globale degli Usa è ammontata nell'83 a 111 milioni di galloni con una crescita del 6% sull'82.

Meno caro da oggi l'olio combustibile

ROMA — Scende il prezzo dell'olio combustibile: da oggi, lunedì 12 marzo l'olio combustibile ad alto tenore di zolfo (Atz) costerà sei lire in meno al chilogrammo, quello a basso tenore di zolfo (btz) sette lire in meno e l'olio combustibile fluido scenderà di cinque lire al chilogrammo.

Ecco le variazioni e i prezzi: olio comb. Atz: meno 6 lire; prezzo di ieri: 392; da oggi: 386; olio comb. btz — 7; 431; 424; olio comb. fluido — 5; 529; 524.

Le variazioni sono la conseguenza della diminuzione dei prezzi petroliferi verificatasi a livello europeo. Per gli altri prodotti invece, non si sono verificate ancora le condizioni per una modifica dei prezzi sul mercato italiano. Gli scarti tra i prezzi interni e quelli medi europei confermano comunque la tendenza alla diminuzione di questi ultimi: la benzina «super» infatti costa in Italia oltre dieci lire in più rispetto alla media Cee (la settimana scorsa la differenza era di 9,27 lire in più), il gasolio per riscaldamento costa 7,8 lire in più (contro 5,5 lire della settimana scorsa) e il gasolio auto costa in Italia 3,3 lire in meno (contro 5,6 lire in meno della settimana passata).

Romiti parla all'«Unione» su rivoluzione industriale

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, parla questo pomeriggio alle 18, nella sala dei «500» dell'Unione Industriale (via Fanti, 17), sul tema: *«La terza rivoluzione industriale: ruolo dell'uomo e delle tecnologie»*. L'incontro è organizzato dall'Unione Industriale e dalle Associazioni e Club aderenti al Centro informazioni managers, che riuniscono i dirigenti e i responsabili delle varie funzioni aziendali (acquisti, vendite e marketing, tecnica e produzione, amministrazione, finanza, personale, informatica).

L'Urss ha notevolmente incrementato le vendite per avvantaggiarsi delle quotazioni più elevate

MOSCA INVADE I MERCATI: MASSICCE QUANTITA' D'ORO

I sovietici comprano argento e smerciano all'Europa platino

Secondo fonti della Germania Federale, le vendite sovietiche potrebbero essere il doppio rispetto all'83

LONDRA — L'Unione Sovietica ha incrementato notevolmente le vendite auree nelle ultime settimane, per avvantaggiarsi delle elevate quotazioni fatte dal metallo sui mercati internazionali. E' quanto affermano gli operatori europei del settore.

Gli esperti delle tre maggiori piazze di preziosi d'Europa, vale a dire Londra, Zurigo e Francoforte, risultano concordi nell'affermare infatti che i sovietici si stanno muovendo con una certa aggressività sui mercati dell'oro da quando il metallo ha riconquistato a metà ottobre quota 400 dollari. Inoltre, sempre secondo gli osservatori, l'Urss starebbe acquistando nuovi quantitativi di argento, mentre sarebbe impegnata in vendite di platino.

Secondo fonti tedesche, le vendite sovietiche di oro potrebbero addirittura raddoppiarsi quest'anno rispetto ai livelli del 1983. Secondo la Aron and Co., una ditta newyorchese del settore, l'anno scorso l'Urss ha venduto però soltanto 1,8 milioni di once d'oro, contro i 5,7 milioni del 1982.

Secondo alcuni esperti, l'attuale incremento delle vendite auree da parte sovietica sarebbe da collegarsi al maggiore fabbisogno di valuta pregiata del Paese come conseguenza del calo delle vendite e dei prezzi petroliferi.

Tuttavia, altri osservatori ritengono che in questo momento l'Unione Sovietica intenda semplicemente avvantaggiarsi del rialzo dei corsi aurei. Più difficile da spiegarsi risultano invece gli imponenti acquisti d'argento, dal momento che l'Unione Sovietica, con una produzione di 50 milioni di once l'anno, è il secondo maggiore produttore d'argento del mondo, dopo il Perù.

Nel 1982 l'Urss avrebbe acquistato qualcosa come 21 milioni di once d'argento, e avrebbe effettuato acquisti più modesti l'anno scorso per far fronte a un fabbisogno interno valutato in 67 milioni di once.

Circa il 40% di tale fabbisogno viene attribuito al settore fotografico, mentre secondo esperti occidentali, la rimanente quota verrebbe assorbita dal settore bellico.

Oggi il consiglio nazionale dc riunito per scegliere il presidente

DOPO LA RIELEZIONE DI DE MITA RICONFERMATO ANCHE PICCOLI?

Ritirata la candidatura di Forlani (leader dell'ex minoranza) per evitare un rimpasto di governo. La vicesegreteria potrebbe essere sdoppiata: Bodrato e Scotti (o Galloni)

ROMA — A meno di un improbabile colpo di scena, Flaminio Piccoli viene rieletto oggi presidente del Consiglio Nazionale della democrazia cristiana. In giornata, si tiene infatti la prima "assise" del parlamentino dello scudo crociato, dopo il congresso dell'Eur. La candidatura di Forlani, ventilata subito dopo il congresso, non ci sarà per evitare un rimpasto di governo.

Come si sa, infatti, l'esponente democristiano è vicepresidente del Consiglio e non è sembrato opportuno andare a toccare gli equilibri governativi in questo momento.

Si tratta di una seduta puramente elettorale, non di dibattito. Oltre al presidente, debbono essere scelti i 32 membri della direzione e il segretario amministrativo. Forse, saranno due i vicesegretari. Si fanno i nomi di Bodrato e Scotti, anche se non sembra esclusa la nomina di Galloni, attuale direttore de «Il Popolo», che ha già annunciato di aver intenzione di lasciare l'organo ufficiale del partito. Due vicesegretari significherebbero, tuttavia, una riduzione di fatto dell'importanza di questa carica.

Il consiglio nazionale che si riunisce oggi è composto dai 180 membri eletti nell'ultimo congresso, da venti segretari regionali, dai capigruppo del Senato e della Camera Bisaglia e Rognoni, oltre naturalmente al segretario De Mita. Sono mebri di diritto del consiglio nazionale anche gli ex segretari del partito e gli ex presidenti del Consiglio democristiano; cioè, Fanfani, Taviani, Forlani, Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti e Pirelli.

Dei trentadue membri della direzione 28 saranno esponenti del "listone" congressuale che ha sostenuto De Mita e quattro della minoranza che fa capo a Donat-Cattin e a Scotti.

Il consiglio democristiano si riunirà a Palazzo Sturzo nel pomeriggio; i risultati del voto, che non presenta come si è detto molte incertezze, sono previsti per la serata.

Flaminio Piccoli

CAMERE 7 GIORNI DI FUOCO

ROMA — Il **decreto legge anti-inflazione**, in Senato, e il **condono edilizio**, alla Camera, anche questa settimana sono gli argomenti più impegnativi per il Parlamento. L'esame del decreto dovrebbe cominciare nell'assemblea di Palazzo Madama mercoledì pomeriggio e continuare fino a sabato, in sedute anche notturne e festive.

• **SENATO** — Oggi i senatori ascolteranno la risposta del governo ad alcune interrogazioni; domani, in due sedute, discuteranno su alcune mozioni sulle **industrie in crisi**; mercoledì mattina sui presupposti di costituzionalità dei decreti relativi alla **fiscalizzazione degli oneri sociali** e alla proroga del trattamento economico provvisorio dei **dirigenti pubblici**; poi esamineranno alcune richieste di **autorizzazione a procedere**.

• **CAMERA** — I deputati terranno sedute oggi pomeriggio per esaminare il decreto sulle **tariffe assicurative**. Da domani, come s'è detto, riprenderà la votazione degli articoli del condono edilizio.

Così come in Senato, anche l'attività delle commissioni a Montecitorio sarà probabilmente ridotta per consentire ai deputati di partecipare alle votazioni in assemblea. Mercoledì la commissione Affari costituzionali proseguirà l'esame, in sede legislativa, del trattamento economico dei dirigenti statali, e in sede referente discuterà sulle norme per il **voto degli italiani all'estero** e sulle proposte di legge che modificano l'istituto dell'**immunità parlamentare**. All'ordine del giorno della commissione Giustizia c'è mercoledì l'esame delle nuove norme sull'**arresto in caso di flagranza di reato e sui sequestri di persona**.

QUANDO «TI AMO» ERA SCRITTO IN CARTOLINA

Sulla bancarella del mercato delle pulci di Genova, in piazza Lavagna, c'era una cartolina spedita da Novara a Laigueglia nel lontano 18 settembre 1936. Un mazzo di fiori dentro un cuore, e un messaggio: «Continuo a volerti bene, amore mio e bramo dal desiderio di rivederti. Ti bacio. Carlos. *Poco più sotto, con una scrittura minuscola, quasi timida, un p.s.:* «Luisa, è la diciottesima cartolina del mese». *Un amore tenace, nato probabilmente sotto il sole d'agosto, che teme di essere cancellato dalla lontananza.*

Chissà se Carlo è riuscito a portare la sua bella ligure all'altare. Domanda destinata a rimanere senza risposta. E' rimasto, comunque, almeno un rettangolino di carta a tramandare quell'amore.

Oggi, invece, travolti dalla frenesia di una vita che tutto divora, chi si ricorda di scrivere una frase affettuosa è l'eccezione. L'amore corre sul filo del telefono e non lascia traccia.

Che tristezza! r. b.

Presentata una proposta di legge dal liberale Egidio Sterpa

PARTITI DAVANTI AL NOTAIO?

STATUTI ED ELENCHI PUBBLICI DEGLI ISCRITTI

ROMA — Il partito politico deve essere «una casa di vetro», un apparato trasparente sotto gli occhi di tutti i cittadini. Così ha detto il deputato liberale Egidio Sterpa, illustrando lo scorso venerdì alla stampa parlamentare a Montecitorio, la sua proposta di legge per la «disciplina dei partiti politici».

Il partito ha detto Sterpa «*non deve più essere un organismo chiuso, quasi corporativo, puro agglomerato di potere*».

Il funzionamento di questa macchina deve essere democratico, come prevede l'articolo 49 della Costituzione, dal momento che la presenza dei partiti (formalmente soggetti non istituzionali) è oggi così penetrante, ha continuato Sterpa «*che ha dato vita di fatto a un sistema politico tale da svuotare di gran parte dei contenuti gli organi costituzionali del nostro ordinamento scritto*».

Quale può essere allora la soluzione? Dalla proposta di Sterpa, che intende in questo modo dare ai partiti una nuova immagine di serietà diversa da quella attuale nascosta in molti casi agli occhi della gente, emerge una struttura del partito simile a quella di una società per azioni, con personalità giuridica.

Uno statuto redatto con atto pubblico alla presenza di un notaio e soggetto all'omologazione del tribunale, possibilità per tutti i cittadini di iscriversi a un partito con dichiarazione ad un notaio, salvo il «*gradimento*» del partito stesso, pubblicità degli elenchi degli iscritti, presenza di un notaio nelle votazioni interne per garantire la corretta formazione della «*volontà politica del soggetto-partito*».

L'amministrazione del patrimonio del partito, secondo Sterpa, deve essere attribuita alla direzione centrale; solo in casi straordinari il segretario generale può disporre dei beni, fatta salva la ratifica del suo operato da parte della direzione, pena la decadenza della carica e la responsabilità diretta per gli atti compiuti.

Le votazioni interne, sostiene ancora il deputato liberale, devono avvenire per scrutinio segreto, anche in occasione dei congressi nazionali. E ancora: degli atti più importanti, come le cariche interne, la designazione per candidature a cariche pubbliche elettive, deve essere redatto un verbale da parte del notaio «*facente fede fino a querela di falso*», tale verbale poi deve essere consultabile «*da qualsiasi cittadino*».

Lo statuto del partito, così organizzato, è facilmente controllabile, e prevede anche garanzie giurisdizionali e una sanzione pecuniaria, consistente nella riduzione del finanziamento pubblico, se un qualsiasi tribunale accerta «*che organi legittimi di un partito abbiano violato la presente legge e le disposizioni dello statuto che ne costituiscono diretta applicazione*».

Oggi a Bruxelles riprendono le trattative sull'agricoltura Cee

ACCORDO DIFFICILE PER L'«EUROPA VERDE» CRITICHE ALLE PROPOSTE DELLA FRANCIA

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura dei Dieci non saranno probabilmente in grado di presentare oggi, ai colleghi degli Esteri che si riuniranno a Bruxelles per preparare il vertice dei capi di Stato e di governo dei Dieci, il 19 e 20 marzo, una bozza d'accordo globale sulla riforma dell'Europa verde e sui prezzi agricoli Cee per la campagna 1984-'85.

La prima giornata della trattativa agricola si è conclusa a notte inoltrata con una serie di consultazioni fra la presidenza di turno francese del Consiglio Cee, la commissione europea e le delegazioni dei paesi interessati alla riduzione degli importi compensativi monetari (Icm) positivi, i meccanismi che agevolano le esportazioni dei paesi con moneta forte (Germania, Regno Unito e Olanda).

Accanto al contenimento della produzione di latte, il problema degli ICM è uno dei capitoli più spinosi del negoziato. Una soluzione al problema degli ICM sembra possibile, ma ciò implicherebbe un superamento dei fondi Cee stanziati per l'agricoltura nel bilancio 1984 (22.500 miliardi di lire).

Il problema agricolo è diventato comunque un problema essenzialmente di costi. La politica comunitaria agricola finisce per erodere i due terzi del bilancio totale della Cee impedendo alla Comunità di fare maggiori investimenti nel settore della ricerca scientifica, tecnologica, nell'industria e nei trasporti.

L'ipotesi di compromesso elaborato dal presidente di turno del Consiglio, il francese Rocard, che tra l'altro propone una riduzione dei prezzi agricoli, è stata criticata dalla delegazione tedesca e britannica.

Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ritiene indispensabile prendere in considerazione in questa fase il costo dello smantellamento degli ICM tedeschi senza lasciarne l'apprezzamento ai ministri degli Esteri o al vertice.

Sui singoli aspetti del «pacchetto» francese, Pandolfi ribadisce la richiesta dell'Italia di mantenere ai livelli del 1983 (9,3 milioni di tonnellate circa) la produzione di latte, contesta l'aumento della tassa sul latte e critica la diminuzione dei prezzi, che per di più non tiene conto delle esigenze particolari delle produzioni mediterranee. Il ministro italiano è invece favorevole alla tassa sulle materie grasse che porterebbe ossigeno alle casse della Cee e prospetta una serie di misure, fra cui contributi nazionali straordinari al bilancio comunitario, per fare fronte ai costi dell'Europa verde.

Oggi, sempre a Bruxelles commemorati i cinque anni di funzionamento dello Sme, il Sistema monetario europeo entrato in funzione il 13 marzo 1979. Sarà l'occasione per stilare un bilancio della cooperazione monetaria tra i Dieci, di cui lo Sme è l'aspetto più importante.

Denuncia del sen. Covatta a un convegno di Bologna

«LE CAMERE TARDANO A DISCUTERE LA LEGGE SUI BR DISSOCIATI»

«Bisogna impedire che il terrorismo riprenda vigore»

BOLOGNA — «*Nonostante la presentazione di un ulteriore disegno di legge sulla dissociazione da parte del pci, disegno di legge che si affianca a quello presentato in novembre dai senatori democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali, indipendenti di sinistra e dal senatore comunista Battello, tarda l'esame parlamentare della questione*». Lo ha detto il sen. Luigi Covatta, della direzione del psi, intervenuto ieri a Bologna a un dibattito organizzato dall'Associazione Pierfranco Lorusso, nel settimo anniversario della morte dello studente bolognese, sul tema «Dissociazione dal terrorismo».

«*Nei prossimi sei mesi* — ha sottolineato Covatta — *molti processi per reati di terrorismo giungeranno al giudizio di secondo grado, dopo di che le misure previste dai due Ddl saranno sicuramente inutili e forse controproducenti*». Covatta ha quindi sollecitato l'esame delle due proposte. «*Occorre* — ha concluso — *isolare quanti oggi potrebbero proporsi la ripresa di pratiche di violenza politica e di attentati terroristici*».

L'on. Franco Piro (psi), intervenendo nella discussione, ha sostenuto poi che «*la proposta è utile per evitare che la magistratura continui ad accettare una indistinta continuità tra fatti e persone che fanno parte di storie diverse*».

Marco Cacciari, ex parlamentare del pci e docente all'università di Venezia, ha insistito sul valore culturale, prima ancora che politico, della proposta di legge sulla dissociazione, che potrebbe spezzare la spirale della prassi inquisitoria centrata sulla figura del pentito.

Secondo Marco Boato, già esponente di «Lotta continua» e deputato radicale, la prospettiva del post terrorismo deve collegarsi strettamente a quella della post emergenza, la cui legislazione eccezionale è ancora interamente in vigore. «*La proposta legislativa sulla dissociazione* — ha detto Boato — *è finalizzata sia a superare l'attuale stravolgimento del sistema penale e carcerario sia a recuperare alla convivenza civile pezzi di una generazione che si è staccata dal terrorismo*».

L'avv. Mario Giulio Leone, difensore della famiglia Lorusso, ha sollecitato i parlamentari presenti all'iniziativa di promozione di una commissione d'inchiesta, le cui risultanze potrebbero aiutare la magistratura a fare finalmente luce sull'uccisione dello studente bolognese. Ora sarebbe possibile — ha spiegato — visto che la corte di Cassazione ha lasciato aperta alla magistratura una possibilità di indagine.

I 500 MILIONI DI VIAREGGIO VINTI DA OPERAIO SALENTINO UN TABACCAIO NON HA DUBBI

LECCE — E' un lavoratore salentino il vincitore dei 500 milioni della Lotteria di Viareggio. Almeno è quanto lascia intuire abbastanza chiaramente il rivenditore del prezioso biglietto: Salvatore Ruberti, 40 anni, sposato, due figli, titolare della rivendita di tabacchi n. 3 di Copertino, un centro agricolo ad una ventina di chilometri da Lecce.

La notizia che presso la sua rivendita di via Regina Margherita, nel centro storico della cittadina, era stato venduto il biglietto vincente, gli è stata comunicata da un giornalista ieri sera poco dopo le 21.

Salvatore Ruberti è caduto dalle nuvole. Non ne sapeva nulla. Stava rientrando in quel momento a casa. «*Tornavo in macchina da Lizzanello* — racconta — *quando ho ascoltato dalla radio la notizia che il biglietto fortunato del primo premio era stato venduto a Lecce. Non è stato specificato invece a Copertino, per cui non potevo minimamente immaginare di aver distribuito proprio io il tagliando vincente*».

Il titolare della rivendita di tabacchi stava tornando da Lizzanello, un altro centro salentino, dove aveva accompagnato la moglie che era stata impegnata in un seggio elettorale per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale. Già questa mattina appena aperta la rivendita moltissime persone si sono recate da lui per complimentarsi (anche a Salvatore Ruberti spetterà un piccolo premio a base di milioni). E tutti a chiedersi e a chiedere chi può essere il fortunato vincitore.

Il tabaccaio, che lavora in questa rivendita da alcuni anni dopo averla ereditata dal padre, racconta: «*Senz'altro è una persona del luogo, perché ho venduto in tutto una trentina di biglietti. Mi rendo conto che sono pochi. Ma qui la lotteria di Viareggio non è molto sentita e seguita, tanto che venerdì sera ho detto a me stesso: qui debbo vendere la piccola scorta di biglietti, altrimenti mi restano tutti in negozio. E se non lo avessi fatto oggi i 500 milioni li avrei vinti io...*».

«*In poche ore* — aggiunge — *ho venduto quei trenta biglietti. A lavoratori, se ricordo bene, gente che frequenta la mia rivendita non solo per comprare le sigarette ma anche qualche oggetto di cartoleria e profumeria*».

«*Credo siano soprattutto agricoltori, operai* — continua — *Ricordando bene c'è stato anche un insegnante che ha comprato un biglietto ed anche un operaio che ripara termosifoni. Poi ricordo un camionista ed un giovane del luogo. Forse sforzandomi con la memoria riuscirò ad individuare anche l'acquirente del primo biglietto estratto. Ma perché ci tenete tanto? Lasciamogli godere in pace questa vincita*».

Salvatore Gentile

A Polignano Mare

RECUPERATO CADAVERE ANNEGATO

POLIGNANO A MARE — E' stato ritrovato, dopo che era già calato il buio ed erano state sospese le ricerche in cui sono stati impegnati carabinieri e sommozzatori dei vigili del fuoco, il corpo di Domenico De Luca, di 22 anni, di Putignano (Bari), uno dei quattro giovani che si trovavano a bordo della «Renault» trascinata in mare da un'ondata martedì scorso.

Avvistato in acqua da volontari che ancora stazionavano sulla banchina, il corpo è stato recuperato da vigili urbani e pescatori circa 150 metri fuori del porto.

Fu proprio l'intervento immediato di due coraggiosi vigili urbani che si gettarono in acqua nonostante il mare in burrasca a salvare la vita dell'unica superstite, Antonella Pedone, di 21 anni. Circa ventiquattro ore dopo i sommozzatori recuperarono il cadavere del fidanzato, Stefano Netti, di 23 anni, e quindi quello di Amelia Sgobba, di 19, fidanzata di De Luca.

PER ALCAMO UN SINDACO EX AGENTE DI P.S. CHE NON TEME LA MAFIA

ALCAMO — Dopo che due sindaci si sono dimessi sostenendo di avere l'esaurimento nervoso ma in realtà perché sarebbero stati fatti oggetto di gravi minacce mafiose, ad Alcamo, 60 mila abitanti, in provincia di Trapani, la dc ha designato un poliziotto alla carica di sindaco. E' Giacomo Grillo, 33 anni, sposato e con un figlio, consigliere comunale dal 1980 che ha prestato servizio nelle questure di Roma, Torino, Agrigento ed Avellino dove, durante il terremoto, si distinse nell'opera di soccorso prestata alle popolazioni irpine. Il dottor Grillo, al suo rientro in Sicilia, è stato assegnato quale funzionario alla direzione del compartimento della polizia stradale nella Sicilia Occidentale. Aderente al Mip, il movimento di iniziativa popolare di cui è leader Flaminio Piccoli, Giacomo Grillo, a quanto pare, ha intenzione di accettare. Nella sezione democristiana di Alcamo ieri un dirigente dello scudo crociato ha assicurato, con una punta di malizia: «Possiamo star certi che il nostro consigliere poliziotto non si ammalerà tanto facilmente di nervi».

Nei giorni scorsi la presidenza della Regione ha disposto un'inchiesta sul Comune di Alcamo affidandola a due alti funzionari per accertare se davvero minacce mafiose abbiano consigliato ai due precedenti sindaci di passare la mano. I due sono democristiani, Baldassarre Renda e Salvatore Benenati, che si sono dimessi entrambi a pochi giorni dall'elezione. Il padre di Renda, che nel dopoguerra fu segretario della dc alcamese, fu ucciso in un agguato dalla banda Giuliano.

Di recente un terzo sindaco democristiano della cittadina, Vito Turano, rimasto in carica tre anni, ha subito un attentato: nottetempo gli hanno incendiato una villetta che si era fatto costruire da poco. I deputati comunisti all'assemblea regionale, Michelangelo Russo, Ino Lizzini e Gianni Parisi, con una interpellanza hanno denunciato «i casi di malattia che inducono i sindaci democristiani di Alcamo a dimettersi».

a. r.

Due arresti in Sicilia, uno a Rovigo

TRUFFA DA 700 MILIONI DA PALERMO AL VENETO

PALERMO — Con i moduli di una finanziaria collegata ad una compagnia di assicurazioni e con quaranta titoli cambiari del valore di dieci milioni di lire l'uno, sarebbe stata organizzata una truffa «a catena» che avrebbe fruttato 700 milioni di lire. Su mandato del giudice istruttore Giacomo Conte sono stati arrestati a Palermo Giuseppe Lo Bello, 51 anni, amministratore unico della compagnia assicuratrice «Brokers», ed Antonio Vicari, 50 anni. La società finanziaria intestataria dei titoli cambiari è la «Assifinco» che ha sede in Palermo ed è affiliata alla compagnia assicuratrice «Leonardo da Vinci».

Lo Bello e Vicari, accusati di truffa aggravata e continuata, avrebbero ottenuto prestiti e forniture per centinaia di milioni presentando in garanzia i titoli cambiari della «Assifinco» e una fidejussione della «Leonardo da Vinci». Il giro di affari a quanto sembra era stato esteso in varie zone d'Italia ed in particolare nel Veneto.

Con l'accusa di truffa aggravata e continuata è stata arrestata a Rovigo anche una terza persona implicata nella vicenda. Si tratta di Roberto Pezzoli, 43 anni, di Villadose (Rovigo), commerciante di attrezzi agricoli. Pezzoli, colpito da un mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo, è stato bloccato dai carabinieri. L'arresto di Pezzoli è stato eseguito nell'ambito di una vasta operazione di prevenzione della criminalità condotta dai carabinieri di Rovigo in città e nella provincia.

Nel corso dei controlli — secondo quando è stato reso noto oggi — è stato arrestato anche un uomo, Laerte Avanzo, 31 anni, di Donada (Rovigo), colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica di Ferrara per furto. I carabinieri hanno inoltre denunciato a piede libero 19 persone accusate, a vario titolo, di ricettazione, detenzione di armi e gioco d'azzardo.

Fra i denunciati figura anche un consigliere comunale (dc), Pietro Fusetti, 44 anni, di Ariano Polinese, sorpreso mentre giocava a carte con alcuni amici in un bar di Corbola (Rovigo).

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
Maria Luigia Maugini
L'annunciano nipoti, pronipoti, le amiche Lucetta e Marisuccia. Un particolare ringraziamento alle suore del Pensionato San Giuseppe per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 13 ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 10 marzo 1984.

Cristianamente è mancata
Candida Varetto ved. Agnello
Con profondo dolore lo annunciano la figlia Luigina, il fratello Armando, le sorelle Luigina con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 14,30 parrocchia S. Maria Goretti, ore 16 cimitero Parpaglia.
— Torino, 10 marzo 1984.

Sono affettuosamente vicini a Luigina e famiglia: Teresa Monticone, Grazia Pilgiam, Maria Paola Raviolo e Gianni Rolle.

Partecipa al lutto la famiglia Risci.

Domenica Masserano in Violini
Funerali in Duomo ore 10,30.

Per l'interrogatorio di un rabbino

ISRAELE: INTEGRALISTI MINACCIANO CRISI DI GOVERNO

TEL AVIV — Un nuovo episodio di intolleranza e di violenza fra religiosi e laici si è verificato a Petah Tikva, pochi chilometri a nord di Tel Aviv, uno dei più antichi villaggi ebraici, fondato nel 1883.

L'incidente ha avuto luogo nella cittadina dove gli spiriti sono già surriscaldati da alcune settimane perché il sindaco aveva dato il permesso a un cinematografo di restare aperto nella serata di venerdì (la festività sabbatica comincia al tramonto del giorno precedente) come avviene in altre città.

La tensione ha raggiunto localmente un livello elevatissimo nel clima incandescente tra estremisti religiosi e cittadini che non vogliono imposizioni e costrizioni alla loro libertà di culto e non tollerano che il fanatismo imponga i suoi dogmi ai cittadini. Come è noto negli ultimi tempi esponenti dell'ortodossia religiosa hanno alzato la testa e ci sono stati episodi di intolleranza ed eccessi che sembrano incomprensibili in un Paese moderno e sono dovuti all'iniziativa di una minoranza di scalmanati che credono di godere di una specie di immunità.

L'ultimo episodio di Petah Tikva ha avuto inizio quando oltre un centinaio di fanatici sono entrati nel caffè cittadino «Gan Eden», in cui si trovavano alcuni clienti e hanno cominciato a gettare le bibite sui consumatori, a rovesciare tavoli e sedie, a infrangere bottiglie e bicchieri, spaccando le vetrine e le porte e causando gravi danni al locale. I fanatici erano guidati dal rabbino ashkenazita della città, Baruch Salomon — l'unico che era stato riconosciuto dal proprietario del locale — che ha sporto prontamente denuncia alla polizia, la quale ha convocato il rabbino e dopo breve interrogatorio lo ha rilasciato, chiedendogli di ripresentarsi dopo il tramonto.

Il rabbino Salomon infatti si è presentato, accompagnato dai suoi seguaci, ed è stato trattenuto alla stazione di polizia, interrogato fino alle 22, e poi rilasciato.

La breve detenzione del rabbino Salomon ha suscitato viva emozione negli ambienti ultraortodossi e il partito Agudat Israel, per bocca del deputato Menahem Porush, ha minacciato di abbandonare la coalizione, affermando di non poter appoggiare un governo che osa arrestare un rappresentante della religione proprio nella giornata di sabato e chiedendo al ministro dell'Interno di censurare la polizia di Petah Tikva.

Giorgio Romano

E' in ritardo l'osservatore siriano

LOSANNA: GIA' RINVIATO VERTICE LIBANESE

La conferenza dovrebbe iniziare nel pomeriggio. Rimpasto a Damasco

LOSANNA — *L'apertura della conferenza di riconciliazione nazionale libanese, che doveva avvenire alle 10 di stamane, è stata rinviata alle 17 di oggi. Lo si è appreso da fonte autorizzata libanese a Losanna.*

Il rinvio sembra da porre in relazione con l'ora dell'arrivo dell'osservatore siriano, il ministro degli esteri Abdel Halim Khaddam, nominato ieri alla vicepresidenza della Repubblica.

Nella seduta odierna il presidente libanese Amin Gemayel dovrebbe presentare una serie di proposte di ordine generale.

Per quanto riguarda il «rimpasto» a Damasco, il presidente Hafez Assad ha proceduto ieri, per decreto, alla ratifica del nuovo governo formato dal primo ministro reincaricato Abdel Raouf Al Kasm e alla nomina di tre vice presidenti.

Un comunicato ufficiale informa che Abdul Halim Khaddam, già ministro degli esteri è divenuto primo vice presidente per gli affari politici e esteri. Il fratello di Assad, Rifaat, è stato nominato secondo vice presidente, e Mohammed Zuhair Masharqa, sottosegretario regionale del partito Baath, al potere, terzo vice presidente.

Per quanto riguarda la composizione del nuovo gabinetto, si registra la conferma del generale Mustafa Tlass alla difesa, e la promozione di Farouk Al Charaa, già sottosegretario, alla direzione degli Esteri.

Il governo si era dimesso otto giorni fa.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak, in un'intervista televisiva mandata in onda negli Usa, ha messo in chiaro che non denuncerà gli accordi di Camp David, pur imputando a Israele quotidiane violazioni dei patti.

«Non voglio ritornare in seno alla Lega araba se ciò rappresenta un problema: noi rispettiamo i nostri impegni e non cambiamo idea in nessuna circostanza».

Il leader egiziano ha al contempo specificato che l'ambasciatore egiziano, ritirato da Israele in seguito ai massacri perpetrati nel 1982 nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatila, a Beirut, tornerà al suo posto solo dopo il ritiro delle truppe ebraiche dal Libano.

Mubarak ha parlato anche dei rapporti con l'Urss. Ha detto che deciderà l'eventuale invio di un ambasciatore a Mosca quando lo riterrà «conveniente», e ha riaffermato la sua amicizia verso gli Usa.

«Gradirei avere relazioni normali con tutti i Paesi del mondo — *ha osservato* —: l'avere relazioni normali con l'Unione Sovietica non intacca i miei speciali rapporti con gli Stati Uniti in qualsiasi circostanza».

I ministri degli Esteri dei Paesi arabi del Golfo Persico hanno intanto concluso la loro riunione straordinaria. Nessun annuncio è stato fatto al termine dell'incontro.

Il ministro degli esteri del Qatar, Ahmed Bin Seif al Thani, ha comunque detto ai giornalisti che gli Stati del Golfo parteciperanno alla conferenza dei ministri degli Esteri della Lega araba in programma a Bagdad.

Smentita dai libici su attentato nel Ciad

PARIGI — Le autorità libiche hanno respinto, attraverso l'agenzia Jana, l'accusa formulata dal ministro dell'Informazione del Ciad in relazione all'attentato che sabato ha distrutto un «DC 8» della compagnia francese Uta all'aeroporto di Njamena.

Nello stesso tempo, il regime di Tripoli rileva che l'accaduto dimostra che il presidente Hissene Habre non è più in grado di garantire la sicurezza nella stessa capitale del suo Paese.

Nel frattempo la responsabilità della duplice esplosione è stata rivendicata nella capitale francese a nome del gruppo «Idriss Miskine», mai sentito prima. All'ambasciata del Ciad non hanno dato alcun peso alla rivendicazione.

Pinochet annuncia referendum costituzionale

SANTIAGO DEL CILE — Il generale Augusto Pinochet ha annunciato ieri, senza tuttavia fissare alcuna data, l'organizzazione di un referendum per porre le basi politiche per il ristabilimento della democrazia in Cile.

In un messaggio al Paese, il capo della giunta militare ha indicato che la consultazione avrà per oggetto la riforma della Costituzione promulgata tre anni fa. «*I cileni* — ha detto Pinochet — *potranno così contribuire direttamente a forgiare le loro istituzioni*».

Ferito un passante
Una bomba nel centro di Atene

ATENE — Una decina di negozi, tra cui due librerie, sono rimasti gravemente danneggiati ieri mattina in un incendio causato dall'esplosione di una bomba di fabbricazione artigianale nel centro di Atene. Lo ha reso noto la polizia, precisando che un passante è rimasto leggermente ferito.

La bomba era stata collocata in una libreria che si trova a fianco di un'altra libreria di proprietà di Antonis Livanis, amico del primo ministro greco Andreas Papandreu. E' stata aperta un'inchiesta sull'attentato che non è stato finora rivendicato.

Morto figlio di Macmillan

LONDRA — Maurice Macmillan, deputato conservatore e figlio dell'ex primo ministro britannico Harold Macmillan, è morto a Londra all'età di [illegible] anni. Nei giorni scorsi era stato sottoposto a un intervento chirurgico al cuore. Maurice Macmillan era stato nominato visconte di Ovenden il mese scorso, quando suo padre ottenne dalla regina Elisabetta il titolo di conte di Stockton, in occasione del suo novantesimo compleanno.

Eletto per la prima volta deputato nel 1955, Maurice Macmillan è sempre rimasto nelle file dei conservatori; fu alto funzionario al Tesoro durante il governo del conservatore sir Alec Douglas-Home, che succedette a suo padre nel 1963 e in seguito fu segretario all'impiego nel governo del primo ministro Edward Heath.

IN CORSA CONTRO LE TASSE

STRASBURGO — Un corteo composto da diverse centinaia di motociclette (migliaia in tutta la Francia) ha sfilato a Strasburgo per protesta contro le minacciate nuove tasse di circolazione.

Sorprendenti conclusioni di un sondaggio

FRANCIA, TANTI PROFUMI E SCARSO USO DI SAPONE?

PARIGI — Secondo un'indagine commissionata dall'industria del profumo, i francesi non eccellono in fatto di igiene personale. Per quanto riguarda il consumo annuale procapite di sapone, perdono in maniera abbastanza netta il confronto con italiani, tedeschi e con i sudditi di Sua Maestà. Per non parlare poi dell'uso dei deodoranti e dello spazzolino da denti.

E' stato calcolato che il francese medio consuma due saponette e mezzo, ovvero 640 grammi di sapone all'anno. Ebbene, gli italiani (sempre secondo lo studio in questione) ne usano 800 grammi, i britannici 900 e i tedeschi occidentali addirittura un chilo e mezzo a testa.

Passando ai deodoranti, solo il 40 per cento li userebbe regolarmente. Infine lo spazzolino; sarebbe stato accertato che il 33 per cento dei francesi che ne possiede uno lo cambia ogni due anni.

Non mancano ovviamente le opinioni degli «esperti» sull'argomento. Secondo costoro la relativa carenza di igiene personale da parte dei francesi è dovuta a un'informazione inadeguata, piuttosto che alla mancanza di mezzi economici necessari per curare la propria persona.

Movimentata caccia: anche due «bobby» in loro mano

DUE BANDITI IN FUGA IN INGHILTERRA PRENDONO OSTAGGI MA SON CATTURATI

LONDRA — *Un agente di polizia è stato ieri gravemente ferito e altri due sono stati presi come ostaggi presso Arundel, nell'Inghilterra meridionale, da due banditi che sono fuggiti a bordo di un'auto della polizia. Lo ha reso noto un portavoce della polizia inglese, precisando che sono stati creati posti di blocco sulle strade della regione ma che i banditi hanno avuto buon gioco nello sfuggire agli agenti dato che riuscivano ad ascoltare tutti i messaggi della polizia attraverso la radio dell'auto degli agenti che essi hanno rubato.*

Secondo le prime informazioni i due banditi erano a bordo di un'auto che era stata fermata da una pattuglia alla periferia di Arundel, nel pomeriggio; i malviventi aprivano il fuoco ferendo gravemente uno degli agenti e riuscendo a fuggire. Successivamente si impadronivano dell'auto di un automobilista di passaggio, incappando però poco dopo in un posto di blocco. I banditi riuscivano a catturare e a prendere in ostaggio i due agenti che lo controllavano, e si allontanavano a bordo dell'auto della polizia.

La vicenda dei due banditi, che in seguito prendevano in ostaggio altre 4 persone, si è conclusa a tarda sera con uno scontro a fuoco e la cattura dei «gangsters». Gli ostaggi sono tutti illesi; uno dei due banditi sarebbe rimasto ferito, ma la polizia non lo ha confermato.

Questa la ricostruzione: dopo aver preso come ostaggi i due agenti di un posto di blocco ed essere fuggiti a bordo dell'auto della polizia, hanno rilasciato illesi i due agenti. Hanno anche abbandonato l'auto della polizia e si sono impadroniti di un'altra automobile tenendo come ostaggi le quattro persone che erano a bordo, una coppia e due ragazzi.

Per una condanna a 5 innocenti

MINISTRO DESTITUITO IN UNIONE SOVIETICA

MOSCA — Il ministro degli Interni della Bielorussia e il procuratore generale della stessa Repubblica sovietica sono stati destituiti dai loro incarichi in seguito ad uno scandalo giudiziario che ha portato alla condanna di cinque persone ingiustamente accusate di omicidio. Lo scrive l'organo del governo sovietico «*Izvestija*».

Oltre al ministro Guennadi Jabitski e al procuratore Adam Moguilnitski, sono stati rimossi dall'incarico anche due loro assistenti e un membro della Corte suprema della Bielorussia.

Secondo le «*Izvestija*», la vicenda iniziò due anni fa, quando cinque bracconieri vennero costretti, di fronte a false testimonianze, a confessare di aver ucciso un guardapesca e un giudice istruttore. Essendo l'omicidio punibile anche con la pena di morte, i cinque vennero costretti alla confessione dietro promessa di pene minori e vennero condannati a pene varianti da due a 15 anni.

Un giudice che si era opposto a questi metodi venne sospeso e rimproverato dal primo viceministro degli Interni della Repubblica.

Recentemente, però, sono stati scoperti i veri colpevoli:

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

VON TROTTA FA SCUOLA

I rapporti, già difficili, fra marito e moglie precipitano dopo avere visto insieme Lucida follia, l'ultimo film della regista tedesca. Lui accusa lei di essere frigida e di preferire le donne. Lei non è più disposta a sopportare di essere trascurata da lui

«Il mio matrimonio sta andando a pezzi. Non so neppure per quale ragione, ma tutte le scuse sono buone per litigare e dirci cose senza rimedio. L'altro giorno mio marito, dopo che, con amici, abbiamo visto il film "Lucida follia", è saltato su dicendo che la Von Trotta è una lesbica che detesta gli uomini, che nei suoi film li presenta sempre come degli immaturi o dei mascalzoni. E' nata una discussione nella quale lui mi ha rinfacciato di farmi montare la testa dal femminismo, dicendo che anch'io sono una potenziale lesbica, altrimenti non si capirebbe come mai sto sempre con le amiche. Mi sono offesa, gli ho chiesto come poteva rimproverarmi e lui mi ha detto che a letto sono una frigida... La verità è che lui mi ignora del tutto, si occupa soltanto del suo lavoro e, quando gli viene voglia, mi si butta addosso senza pensare se a me fa piacere o no. Certo che l'orgasmo non lo raggiungo! La prego, parli di questo argomento che riguarda tante donne!».

Francesca N. - Torino

E' vero che sono tante, tantissime le donne che cominciano a ribellarsi alla tradizionale richiesta del maschio che le vorrebbe baccanti scatenate di notte e silenziose api operaie di giorno. In fondo, il contrasto che mi pare esista fra lei e suo marito nasce da una più o meno inconscia gelosia che lui prova per il suo mondo, i suoi interessi, i suoi pensieri, le sue amicizie e via dicendo.

So che parecchie donne, dopo avere visto il film *Lucida follia* di Margarethe Von Trotta, si sono poi trovate a fare i conti con il risentimento dei loro mariti o compagni. Non dico che abbiano tutti paura di essere ammazzati (come succede al marito di Ruth nel film), ma certe tendono ad esorcizzare tale paura con il disprezzare l'amicizia fra donne. Qual è il modo migliore per difendersi dalla gelosia verso un rapporto che non capiscono e che temono? Lo svilirlo, il calarlo nell'ambito di una sessualità da molti giudicata deviante e corrotta. Vale a dire giudicare «lesbiche» tutte le donne che stabiliscono fra loro una relazione di affetto, di confidenza, di scambio.

E' ben vero che nel film della Von Trotta, nell'edizione italiana, c'è un equivoco: quando alla fine il giudice chiede a Ruth perché ha ammazzato il marito, lei risponde che lo ha fatto aiutata da Olga che chiama «*la mia donna*». Nell'originale c'è «*la mia amica*», con un significato nettamente diverso che non suggerisce implicazioni erotiche. L'interpretazione italiana (dovuta a Dacia Maraini, traduttrice del testo) è servita a molti per giocare sull'equivoco...

Per quanto riguarda voi due, credo che abbiate problemi non soltanto o non strettamente sessuali. Da una parte c'è un uomo superimpegnato nel lavoro che, probabilmente, vorrebbe una donna vecchio stampo, porto sicuro in cui rifugiarsi, persona senza complicazioni, donna con cui fare l'amore a proprio piacimento, quella che, proprio essendo moglie, deve per questo essere sempre disponibile. Che ci goda o no, poco importa. Insomma la vecchia storia.

Ma dall'altra parte c'è lei che probabilmente è una donna diversa, che vorrebbe spartire con il proprio uomo tante esperienze di vita e di pensiero. E che, non potendolo fare, vede la sua sensualità spegnersi e bloccarsi di fronte alla minaccia di essere strumentalizzata e incompresa.

Ormai è un vero esercito quello delle donne che non ce la fanno più ad avere rapporti sessuali con uomini che non le capiscono, che si chiudono nei loro esclusivi interessi di lavoro, che considerano sciocchezze e montature le esigenze interiori della compagna. Tornando al film cui lei accenna, c'è un punto che considero eccezionale dove Ruth, al marito che le chiese: «*Ma cosa ti dà Olga che non ti posso dare io?*», risponde: «*Il suo tempo*». Credo che una frase del genere nei donne accenda la tentazione di farla nostra più di una volta al giorno...

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Prima di esaminare la carta, che stavolta è il cavaliere di denari, è il caso di spendere due parole circa un altro mezzo di divinazione, la «geomanzia». Franco Spinardi l'affianca oggi ai Tarocchi ed in proposito ha scritto un libro che spiega nei dettagli come è possibile sondare il futuro attraverso questo sistema che viene definito infallibile. I tarocchi hanno dunque trovato un rivale che sembra avere le carte in regola per diventare un compagno affascinante. Per maggiori dettagli o per ulteriori spiegazioni, i lettori potranno rivolgersi direttamente alla nostra rubrica. Come hanno già fatto in parecchi che avevano sentito alla radio le trasmissioni di Spinardi sull'argomento.

Torniamo ai nostri vecchi tarocchi che hanno sempre molte cose nuove da dirci. Con loro, proprio non è il caso di scherzare perché — pur essendo normalmente tranquilli ed addirittura amabili — possono diventare improvvisamente crudeli con i loro sposi. «Meglio non occuparsi di loro, se non lo si fa con la più assoluta serietà» ci ha detto una volta Lucio Dalla, che sembra intendersi parecchio di queste carte magiche. Quindi, attenzione!

In quanto alla carta di oggi, possiamo subito dire che il cavaliere di denari rappresenta un incontro positivo e ci annuncia l'arrivo di una persona responsabile e capace, pronta ad aiutarci con serietà e competenza. In qualsiasi campo, anche in quello sentimentale. In proposito si può quindi pensare ad un incontro improvviso e piacevole che può dar vita ad un rapporto valido e duraturo. In pratica, questo cavaliere di denari è il principe azzurro. Sarà il caso di tenerselo stretto, visto che è una persona decisamente valida.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

SANDY — Da tempo teneva d'occhio il ventottenne, poi, quando la conoscenza vera e propria è avvenuta, si è innamorata del personaggio. Questi sogni, in fondo, sono logici: ma il suo gioco, pur non essendo del tutto negativo, non indica altro che una discreta amicizia nell'immediato futuro. Può essere, oggi, il suo «tipo» ma non il vero e grande amore, che arriverà tra due-tre anni. Continui pure a sognare piacevolmente ma senza correre troppo. Si tratta, in breve, di una normalissima attrazione, nient'altro.

DESERTO '83 — Il suo pseudonimo è un po' «asciutto», come il quesito (per la verità anche assai esoterico, cioè non chiaro). Come si può «pensare» di amare un uomo soltanto sperando di sentirgli dire la stessa cosa? Leggo nei suoi numeri una indubbia attrazione fisica verso un soggetto difficile da mettere a fuoco, un po' bugiardo e che propende con facilità verso gli affari amorosi romanzeschi. Il 12 finale indica generalmente un sacrificio, qualcosa di difficile o impossibile da superare. Perché non prova a parlargli chiaro, rompendo gli indugi, manovrando però con l'indispensabile prudenza che questo soggetto richiede? Non perda troppo tempo a custodire il «fuoco sacro». Metta in luce i suoi sentimenti, o la va o la spacca.

CELESTINA — Deve riscrivermi estraendo altri quattro numeri, con l'identico pensiero e, soprattutto, con la sua vera calligrafia. Mi capisce?

GATTO 43 — Per un quesito così delicato, anche l'astrologo ha bisogno di qualche informazione specifica. Questo perché è errato credere che la scienza degli astri, come la cartomanzia, sia in grado di rispondere in modo folgorante a una domanda, come la sua, espressa in modo molto striminzito. Senza qualche indispensabile particolare, non si può «sparare» una sentenza lapidaria. I numeri inviati si possono interpretare in vari modi: per esempio, potrei pensare che la salute di suo marito le stia veramente a cuore, o che la preoccupi comunque; oppure, e all'opposto, che stia aspettando al varco una sua crisi... In ogni modo, lei ha costruito il gioco in un momento psicologicamente negativo, pertanto le consiglio di ripetere il tutto.

APRILIA — La promozione è certa, a giugno. Non dimentichi però di fare il suo dovere di buona studentessa fino in fondo. Controlli inoltre un'eccessiva, chiamiamola così, «vivacità». E mi aggiorni sui risultati.

GISELLA F. — Confermo l'amicizia, non l'amore che, purtroppo, non emerge dal suo gioco. Attenzione a che l'interesse amichevole non diventi una... speculazione pratica nei suoi confronti. La sintesi del gioco esprime in modo inconfutabile un sacrificio che potrebbe subire, ma non deve, se tiene gli occhi bene aperti.

R.T. — Per ottenere la sistemazione che desidera, occorrerà un certo periodo di tempo, dai tre ai cinque anni circa. Del resto, quello che vuole non si può ottenere senza sforzi. Inaspettatamente riceverà anche l'aiuto di suo padre, o di un parente. Nell'arco di un triennio, gran parte della sua situazione generale cambierà, in meglio.

PINO L. — I tarocchi le suggeriscono di non pensare più a O., senza alcun rimpianto. E' impossibile che questa donna si innamori seriamente, anche per via della notevole distanza che la separa da lei, affezionato lettore. Non è altro che una delle tante «vittime» di questa divoratrice di uomini che, sotto sotto, rappresenta anche un interessante soggetto di studio per uno psicologo.

MARIA TERESA — L'amore sta per bussare alla porta del suo cuore, ed è molto vicino. Gli avvenimenti salienti, cioè il «momento magico», interverranno entro la fine dell'estate. Attenta soltanto a facili chimere.

N.I. — E' possibile ottenere l'amore di F. entro luglio. Quest'uomo ha già un impegno matrimoniale o amoroso che tuttavia non ostacolerà la realizzazione del suo desiderio, anche se una situazione del genere porta sempre con sé il consueto «prezzo da pagare».

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

METTI SU IL DISCO VEDI IL FILM E ASCOLTI IN STEREO

Da tempo ormai via Cibrario si è trasformata in una delle strade più interessanti, per gli appassionati di alta fedeltà: in pochi metri, infatti, vi sono un paio di negozi, Acuson e Stereoteam, che pur rivolgendosi a clientele diverse e quindi di differente impostazione, offrono idee interessanti.

Acuson punta soprattutto sul mercato del professionale, discoteche ed emittenti private ed è proprio a costoro che può interessare la novità che da qualche giorno è visibile in negozio, oltre che, naturalmente, a qualsiasi appassionato di audio-video.

Si tratta del videodisco, sistema Laservision, della Philips, per la quale Acuson è esclusivista non solo in Piemonte, ma anche in Val d'Aosta e Liguria. Il videodisco non è, ovviamente, una invenzione di oggi, esiste già da tempo e, fuori d'Europa, Pioneer ne è stata la grande sostenitrice.

Ora che entra in campo anche Philips, c'è da pensare che le possibilità per il «disco d'argento» di diventare il software televisivo del futuro aumentino notevolmente.

Ma veniamo ai particolari. L'apparecchio è un lettore ottico a laser, esattamente come quello, familiare ai nostri lettori, del Compact disc audio. Il disco è anch'esso quasi identico, solo le dimensioni (quelle di un normale LP), sono diverse. La traccia è costituita da una trentina di chilometri di «buchetti» che costituiscono il segnale.

Il vantaggio del digitale, in termini di «pulizia» di immagine è colossale ed inoltre il sistema consente del «fermo immagine» e dei rallentati incredibilmente «belli». E' possibile andare al rallentatore da 25 fotogrammi al secondo fino ad un fotogramma ogni quattro secondi, quindi una vera «radiografia» dell'immagine.

Tutto questo, però, perderebbe molto valore se non fosse accompagnato da una adeguata «biblioteca» di titoli. Inutile, infatti, offrire un mezzo tecnicamente d'avanguardia, se non si può usarlo per mancanza di materia prima. Come avere una Ferrari e non la benzina.

Acuson, però, offre una biblioteca di una quarantina di titoli che diventeranno cento entro fine mese e che si accrescerà regolarmente. Forse non è l'unico negozio in Piemonte ad offrirla, ma certamente «quasi».

Ecco qualche esempio: Alien, Atlantic City, Butch Cassidy, Conoscenza Carnale, Momenti di gloria, Chinatown, Il giorno del delfino, El Cid, Il cavaliere elettrico, Fuga da Alcatraz, 55 giorni a Pechino, Il braccio violento della legge, Il paradiso può attendere, Ipcress, Lo squalo, Kagemusha, Il giorno più lungo, Love story, Mash, Gente comune, Soldato blu, Star trek, La stangata, I guerrieri della notte, Apocalypse now, Oltre il giardino, Cruising, Sul lago dorato. Un catalogo nutrito, dunque, al quale si deve aggiungere la possibilità di un ascolto stereo di classe, abbinandolo ad un impianti hi-fi.

Da Stereoteam, invece, abbiamo trovato uno dei «gioielli» della registrazione creativa, il Teac 3440, attualmente fuori produzione (è stato sostituito da modelli assai più costosi). Si tratta di un apparecchio tutt'ora validissimo, che può aprire gli orizzonti della registrazione multipista a chi non li abbia mai esplorati. Costa due milioni e duecentomila.

Oltre al 3440, Stereoteam offre in questi giorni una gamma vastissima di hifi car di altissimo livello, Alpine e Sharp fra i pezzi migliori, nonché le nuove «minicasse» Acoustical, veramente eccezionali in rapporto al loro ridottissimo volume esterno. Si tratta di un bass-reflex con condotto d'accordo lamellare posteriore, dalla ottima resa sonora (i componenti sono Peerless, il crossover esclusivo della Acoustical).

Ancora una parola, infine, sul Compact disc. In molti ci hanno chiesto, negli ultimi tempi, consigli su quale lettore comprare e sull'andamento dei prezzi, che «non scendono mai». Bene, noi consigliamo a tutti, prima di comprare, di ascoltare il vecchio, «brutto», «misero» lettore Philips. Sì, proprio il primo che è uscito, modello 100. Poi, raffrontando prezzi e prestazioni, di decidere. Tenendo presente, ovviamente, se l'obiettivo è sentir musica o giocherellare con i tasti della macchina.

Mauro Benedetti

Fiori

LA BOUGAINVILLEA NON AMA IL VASO GRADISCE LA TERRA PIENA ALLORA DIVENTERA' BELLISSIMA

«Sono una anziana lettrice, seguo tutti i consigli sui fiori. Coltivo sul terrazzo una pianta: la Bougainvillea. Purtroppo non dà i risultati degli scorsi anni. Vuoi dirmi per favore che cosa devo fare per aiutarla?».

Ida Salzani - Imperia

Questa stupenda pianta viene classificata dai floricoltori fra i migliori arbusti adatti per ricostruire vaste pareti e facciate di ville. Si inerpica con la massima facilità se aiutata con tralicci nei primi periodi. Il suo esemplare non riesce a dare i risultati richiesti perché è coltivato in vaso. La Bougainvillea, infatti, gradisce la piena terra. Per aiutarla le consiglio di acquistare un vaso molto grosso (misure minime: un mezzo metro di profondità e 70-80 centimetri di larghezza), ed eseguire il trapianto. La terra deve essere fresca, le annaffiature discretamente abbondanti nella buona stagione.

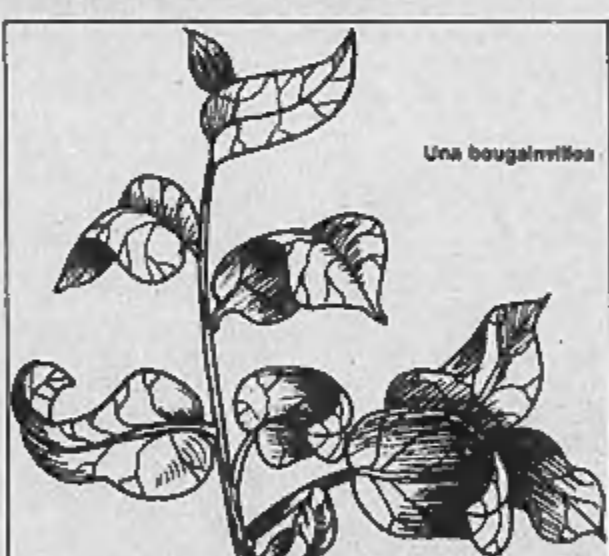
La fioritura avviene in maggio-giugno e poi ancora nel mese di settembre. La bellezza di questa pianta sta tutta nelle foglie che nel momento del pieno sviluppo diventano di un bellissimo colore. Altri consigli telegrafici. Concimi la terra: se riesce a trovare del letame decomposto meglio, altrimenti acquisti un buon prodotto, completo di tutti gli elementi necessari per la nutrizione. La pianta teme in maniera particolare il gelo e durante l'inverno deve essere protetta con intelaiature di paglia e pacciamature sulla terra per difendere le radici.

Si ricordi inoltre di potarla prestissimo, in febbraio o marzo, secondo il clima della sua città. Auguri.

Una bougainvillea

«Sono una giovane lettrice di Stampa Sera (11 anni). La nonna mi ha regalato alcuni bulbi di dalia e i semi di zinnia. Come devo fare per seminarli in giardino? Vorrei fare una sorpresa alla mamma, ma non vorrei sbagliare».

Daniela Azzali
S. Maurizio Canavese

E' molto semplice, cara Daniela: nell'ultima settimana di aprile devi sistemare i tuberi delle dalie a una profondità di almeno cinque centimetri; la terra dovrà essere concimata e vangata con qualche settimana di anticipo. Ricordati che i tuberi, appena interrati, non hanno bisogno di molta acqua, in quanto è sufficiente la semplice umidità a farli germogliare. Inizia le annaffiature dopo una ventina di giorni, quando vedrai spuntare le prime foglie. In questo periodo è utile collocare inoltre anche un «tutore» (se ne trovano facilmente in commercio di plastica in molti graziosi colori), per sostenere e aiutare la pianta nella crescita.

La dalia ha bisogno di molto nutrimento e pertanto è consigliabile concimare (dopo la nascita della pianta) almeno una volta ogni quindici giorni. La fioritura incomincia in agosto. La zinnia è un fiore di grande effetto che si può benissimo seminare in giardino. E' una pianta annuale, molto rustica e di facile coltura. Si semina in aprile e nella prima decade di maggio e la fioritura inizia in giugno, per terminare in ottobre.

Giorgio Voghi

PICCOLA ENCICLOPEDIA

TAGETES — E' un fiore molto diffuso per la sua lunga fioritura. Lo stelo è ramoso, eretto. L'altezza massima della pianta raggiunge i 40-60 centimetri. Le foglie sono profumate e hanno una forma dentellata. Il fiore molto bello, è semplice o doppio, il colore giallo. Queste rustiche piante da fiore sono antichissime e sono state introdotte nelle coltivazioni europee sin dal 1570. Vengono anche chiamati volgarmente «garofani indiani». Appartengono alla famiglia delle Composite e sono originarie delle regioni calde dell'Europa.

Consigli utili: le tagetes si adattano a qualsiasi tipo di terreno e l'esposizione migliore è in pieno sole. E' consigliabile proteggerle nel primo periodo di ambientamento. Si seminano in marzo. Il trapianto va eseguito verso la fine del mese di aprile. Vi ricordiamo che producono, alla fine della stagione, moltissimi semi. Sono utilizzate per bordure. Subito dopo il trapianto le annaffiature devono essere in dosi medie. Quando le pianticelle avranno attecchito, è opportuno smuovere ogni tanto la terra per fare respirare le radici. Il terreno deve essere buono e lavorato con un discreto anticipo sull'epoca del trapianto. Mescolate alla terra del concime organico, a piccole dosi per ogni buchetta. Lasciate riposare per otto giorni e poi eseguite il trapianto. La fioritura avviene in estate: dal mese di giugno fino al tardo autunno.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LA Amasch sita in Grugliasco via Cumiana 9 tel. 789.2902/3/4/5 liquida stocks macchine utensili varie, nuove e d'occasione, attrezzature utensileria varia, carrelli elevatori. Facilitazioni di pagamento, finanziamenti diretti oppure leasing. Aperto anche il sabato.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 598.918 via Sacchi 58.

A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.8200 - 778.628 / 06 474.4046.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.389.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 56, telefoni 516.290 - 538.422.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 802.433 - 631.304 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteca bassi interessi per acquisto/ristrutturazione casa. Tel. 746.722.

PICCOLI o grandi prestiti fiduciari per ogni esigenza mutui casa a interessi agevolati in breve tempo. Tel. 542.976.

QUALSIASI finanziamento fiduciario e anticipazioni concediamo rapidamente. Tregifin via F.lli Carle 3. tel. 504.848.

S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. ABAMEC 511.601 cessione rilievo negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A.A.A.A.A. DI SALVATORE corso Turati 13 D, tel. 587.183 - 587.636 per la cessione della vostra attività.

A.A. AVREI disponibilità di eredità da investire in attività commerciale con reddito. Tel. 612.843.

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2176 compravende attività di ogni genere e prezzo.

AGENZIA Statuto specialisti vostri bar. Acquista, permuta, media vostri esercizi. Parlarne non costa. Tel. 537.213.

ALIMENTARI tabelle I VI ampio locale superattrezzato L. 300 mila al giorno cede L. 35 milioni Labeo 746.222.

ARTICOLI sportivi pesca prima cintura union in zona arredamento nuovo cede a L. 58 milioni Labeo 746.222.

AUTORIMESSA officina Borgo S. Paolo attrezzatissima mq 3000 posti macchina 300 ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATA latteria zona commerciale punto di forte passaggio buon incasso giornaliero minimo anticipo. Tel. 383.298.

AVVIATO bar trattoria ottima posizione Rosta buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2176 vende calzature pelletteria zona Pozzo Strada. Discreto utile incrementabile.

AZIENDAL MARKET 650.2176 vende ristorante bar vicinanze Orbassano. Buona attività incrementabile. Alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2176 vende [illegible] alimentari in Moncalieri. Ampio negozio 3 vetrine. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2176 vende abbigliamento centrale con alloggio. Ottima posizione.

AZIENDAL MARKET 650.2176 vende alimentari market nel Novarese. Incasso L. 1.500.000 giornaliere. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2176 vende bar tabacchi zona centrale ampi locali rinnovati. Ottimo incasso giornaliero.

BAR super Madonna Campagna grandioso 360 mila giornaliere comprovabili cedesi L. 40 milioni più dilazioni. Tel. 749.6813.

BAR superalcolico Borgo S. Paolo chiusura serale festiva incasso L. 300 mila vendesi con minimo anticipo. Tel. 380.810.

BORGHETTO S. Spirito articoli sportivi ventennale avviamento cedesi 35 milioni. Aziendal Market 650.2176.

CARTOLERIA cancelleria centrale adatta persona sola ottimo andamento cedesi L. 30 milioni facilitando. Tel. 749.6813.

CENTRALISSIMO bar analcolico latteria L. 400 mila giornaliere cedesi facilitando L. 70 milioni. Tel. 749.6813.

CERCO socio referenziato per grosso complesso bar birreria ristorante utile mensile L. 20 milioni. Tel. 487.998.

EDICOLA cartolibreria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

F. ZANONCELLI 661.884 cede attrezzata zincatura metalli con depuratore a circuito chiuso, clientela, affare.

ISTITUTO scolastico professionale per ampliamento programmi rileverebbe altro istituto qualsiasi ordine e grado possibilmente parificato. Scrivere: «Publikompass 619 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca socio finanziatore. Telefonare 985.8656.

PRIVATO cede centralissima pizzeria artigianale da asporto conduzione familiare chiusa festivi. Tel. 532.891.

RISTORANTE bar discoteca sito nei dintorni di Avigliana alloggio abbinato. Affare. Aziendal Market 650.2176.

S. RITA negozio prestigioso con tabelle X XIII XIV forte incasso annuo cede dilazionando Orlandini 353.900.

SERRAMENTI in alluminio azienda forte espansione ricerca socio per incrementare risultati ottenuti. Aziendal Market 650.2176.

TORREFAZIONE bar incasso L. 1 milione 600 mila giornaliere dimostrabili alloggio vicinanze mercato cedo occasionissima L. 150 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5686 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

MURI negozio via Roma piazza Carlo Felice piazza Castello acquisto pagando contanti. Tel. 599.667.

offerte

AFFITTASI locale 600 mq corso Racconigi uso magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 480.994 - 489.676.

AFFITTASI seminterrato servizi interni mq 120 passaggio carraio Barriera Milano. Tel. ore ufficio 202.204.

BOX via Monti luminosi sopraelevabili piano cortile impresa vende L. 22 milioni. Tel. 774.777.

CAPANNONE affittasi o vendesi mq 400 e 1700 divisibile in piccoli lotti Nole via Sestriere 75. Tel. 626.887.

CAPANNONE nuovo zona Fiat Rivalta mq 1850 vendo parziale permuta pagamento agevolato. Tel. 364.491.

CAPANNONE vendesi o affittasi in Orbassano mq 830 più uffici e servizi mq 150 terreno mq 1600. Tel. 780.1893.

COLLEGNO frazioniamo adiacente cavalcavia corso Francia ultimi box auto dilazioni senza ipoteca. Finci 805.691.

CORSO Francia locale unico piano [illegible] in ristrutturazione mq 1200 L. 360 milioni. Tel. ufficio 532.561.

CORSO Vittorio affittasi prestigiosi locali 200 mq circa ideali per ufficio o rappresentanza. Tel. 534.948.

IMPRESA vende in Nichelino box e magazzini nuovi. Tel. 620.560.

LOCALE uso magazzino o box mq 30 vendesi via San Donato L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 685.902 - 596.273.

LOCALI
zona Mirafiori Sud a L. 220 mila al mq vendesi mq 1000, 1600, 2000, 6000. Tel. 336.492.

NAZIONALCASE libero via Medici ufficio laboratorio mq 60 con passo carraio pedonale L. 46 milioni. Tel. 761.469.

PRIVATO vende piazza Carducci libero muri 77 mq uso negozio ufficio. Tel. [illegible] 696.2601.

VIA S. Donato quasi piazza Statuto vendesi box auto libero. Tel. 539.982.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi giovani ambosessi per lavoro facile via Mazzini 3 cortile Porta Nuova.

ALBENGA villaggio turistico cerca pizzaiolo. Tel. 0182 20.671.

CERCASI tuttofare fissa anche dormire pratica e referenziata per famiglia signorile 2 persone. Tel. 011 610.229.

OPERATORE presse stampaggio articoli tecnici materie plastiche con esperienza cercasi da azienda Torino Ovest. Trattamento interessante commisurato capacità. Scrivere: «Publikompass 620 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A.A. A 6 ambosessi minimo [illegible] liberi subito società rilevante importanza offre possibilità inserimento proprio organico. Regolare contratto di lavoro con relative previdenze di legge e retribuzione di sicuro interesse. Presentarsi ore ufficio Simar [illegible] Cristina 10.

IPI Istituto Piemontese Immobiliare Spa assume personale qualificato esclusivamente con pluriennale esperienza nel settore immobiliare. Tel. per appuntamento selettivo al 537.085.

SOCIETA' immobiliare in Cirié cerca acquisitori/trici diplomati per zona Borgaro Lanzo automuniti. Tel. 920.9705.

8 Rappresentanti

AZIENDA in Torino produttrice mangimi cani e gatti cerca rappresentante per Piemonte. Incentivi, inquadramento Enasarco. Tel. 320.891 ore ufficio.

VENDITORE/trice esperto/a settore caravan autocaravan condizioni vantaggiose cerca TO.RO c.so G. Cesare 331, To.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura di più della quotazione di «Quattro Ruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e fino al 25 marzo. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 (anche il sabato).

ACQUISTA auto d'occasione semestrali. Automagno, piazza Manno 16 angolo corso Grosseto, telefono 739.2384.

ACQUISTA auto Gillis piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUDI 80 GLE accessoriato 5 V vende concessionario Simoni corso Turati 63, tel. 506.106.

AUTOCITY venditore Fiat Lancia Autobianchi oltre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.843.

DAIMLER Saloon automatica tetto apribile cerchi raggi rarità Simoni corso Turati 63, tel. 506.106.

LADA NIVA immatricolata 81 verde cerchi e ruote speciali pluriaccessoriata vende conto cliente Simoni corso Turati 63, tel. 506.106.

MERCEDES 300 D 80 full optionals vende concessionario Simoni corso Turati 63, tel. 506.106.

PORSCHE 944 argento metallizzato 82 vende concessionario Audi Volkswagen Porsche Simoni c. Turati 63, 506.106.

PRIVATAMENTE vendo 127 3 porte 76 L. 1 milione 480 mila, pochi km, bella, ogni prova, occasione. Tel. 335.6229.

SAAB Turbo Sedan 81 silver aria condizionata tetto apribile unl proprietario vende concessionario Simoni corso Turati 63, tel. 506.106.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ARTIGIANO acquista in Torino alloggio di 2-3 camere e accessori possibilmente con box auto. Tel. 619.1795.

A. MEDICO oculista acquista in Torino alloggio libero di 1-2 camere servizi pagamento immediato. Tel. 562.145.

ACQUISTERE! stabili interi anche occupati sia in Torino che in Milano. Tel. 544.461.

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6958.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario 2 camere tinello servizi decoroso. Tel. 630.722 negozio tel. 640.7437 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 5686, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 320.34 signor Gianni (negozio).

CONIUGI piemontesi acquistano contanti 2-3 camere più servizi comodo servizi pubblici. Tel. 696.6604.

FIDANZATI comprano alloggetto camera tinello cucinino libero Barriera Milano e vicinanze. Tel. 473.0116.

PRIVATAMENTE acquisto in casa recente e signorile 2-3 camere tinello cucinino per contanti. Tel. 481.114.

PRIVATO acquista villetta in Collegno Rivoli e dintorni o collina torinese. Eventuale permuta con alloggio zona Cit Turin. Tel. 637.710 ore pasti.

PRIVATO acquista Vanchiglia S. Paolo 2 camere servizi libero in contanti. Tel. 242.100 abitazione.

STABILE in blocco acquisto direttamente. Massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 599.657.

STUDENTE a Torino acquista contanti alloggio anche ammobiliato 2-3 vani o monocamera libero subito. Tel. 696.7068.

STUDIO immobiliare ricerca alloggi liberi in Torino varie metrature. Tel. 543.854 ore ufficio.

VILLA o alloggio 120-200 mq professionista acquista contanti libero subito o fine anno scolastico. Tel. 696.6604.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero via G. Bruno (corso Bramante) salonicino 2 camere cucina servizi ascensore. L. 77 milioni dilazionabili. Tel. Or.v.Im. 606.681.

A.A. CASETTA libera Mirafiori Nord 5 vani servizi garage giardino vendo L. 169 milioni 800 mila. Tel. Pira 694.727.

A.A. MULTICASE 648.165 libero adiacente via Stradella camera cucina servizi cantina posto auto L. 17 milioni.

A.A. MULTICASE 548.165 libero zona centro via Nizza ampio ingresso 2 camere cucina servizi mq 80 L. 53 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero corso Regio Parco adiacente ingresso camera cucina servizi cantina L. 21 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero adiacente via Ventimiglia ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 49 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero corso Peschiera adiacente, ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 68 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero via Carrera in palazzina ingresso camera tinello cucinotto servizio L. 49 milioni.

A. 20 km da Torino Fiano alloggio in villa bifamiliare cucina salone 3 camere servizio box doppio affare prezzo L. 122 milioni. Casa-Nova 920.9706.

A Grugliasco via Tori 4 direttamente vendo liberi spaziosi 1-2 camere tinello servizi. Dilazioni. Telefonare 790.361.

A 15 km da Torino libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box dilazioni. Sergi, tel. 372.142.

ADIACENTE via Nizza (via Bidone) libero recente camera tinello angolo cottura bagno L. 43 milioni. Tel. 630.163.

ADIACENTE via Filadelfia libero zona mercati ottimo 3 camere tinello bagno L. 75 milioni. Tel. 011 761.749.

ADIACENZE corso Potenza libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio L. 80 milioni. Casa-Nova 920.9706.

ADIACENZE corso Francia Aeronautica libero recente spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi mq 90. Tel. 761.072.

ADIACENZE Porta Nuova (via Magenta) libero bilocale con cucinetta e servizi arredato mq 50. Tecnimmobili 761.072.

(continua)

spettacoli

Montgomery Clift [illegible]

Film

MARTEDÌ — Raidue apre la settimana cinetelevisiva col sentimentale-bellico **Yankees**, datato 1979, storia degli amori degli americani Richard Gere e William Devane in Inghilterra nel [illegible] nell'attesa [illegible] sbarco in Normandia.

Canale 5 alle 21,25 propone **L'albero della vita**, dramma statunitense [illegible] 1958 che si avvale [illegible] presenza dei divi Elizabeth Taylor e Montgomery Clift e che vide i costi di produzione salire vertiginosamente a causa di un incidente occorso al protagonista Clift, costretto a restare in ospedale per settimane e perfino a sottoporsi ad un intervento [illegible] plastica facciale. Alle 20 Rete 4 annuncia **La moglie in bianco e l'amante al pepe**, [illegible] evidente non eccelso, mentre alle 23,15 Italia 1 rilancia Franchi e Ingrassia protagonisti di **I due maghi del pallone**, e Capodistria alle 20,30 punta sull'orrorifico con **La vergine di cera**.

Su Montecarlo alle 22,15 il [illegible]ta rossa e la bella siberiana traduce con la solita libertà dei distributori nostrani il titolo originale [illegible] *Jet Pilot* e propone un'avventurosa love story fra John Wayne e Janet Leigh sullo sfondo dei ghiacci dell'Alaska e con la firma di un maestro, Von Sternberg.

[illegible] Videogruppo alle 20,30 **Capitani coraggiosi** è un bel film d'annata con un cast memorabile, di cui fan parte fra gli altri Spencer Tracy e John Carradine. Su Telecity alla [illegible] ora **Roma bene** è un insieme [illegible] quelle [illegible] alle [illegible] privati, pubbliche virtù» che andavano [illegible] di moda alcuni anni fa.

MERCOLEDÌ — Paolo Villaggio dopo l'inaspettato abbandono [illegible] varietà *Risatissima* torna [illegible] Canale 5 [illegible] solo come protagonista alle 20,30 [illegible] comico **Il signor Robinson, mostruosa [illegible]ria d'amore e d'avventura**, con vicende di un benestante milanese che naufraga come Crusoe e sulla stessa isola trova la splendida discendente di Venerdì Zeudi Araya. Rete 4 monopolizza l'attenzione annunciando alla stessa ora il recentissimo **Bronx 41° distretto di polizia**, con Paul Newman agente e la stessa atmosfera che i sostenitori del serial trovano nel movimentatissimo *Hill Street giorno e notte*. Italia 1 torna sulla commedia nostrana alle 22,30 con **Quando le donne persero la coda**, con Giuliano Gemma e Senta Berger che allora fece [illegible] [illegible] di rumore per il pressoché inesistente costume. Raitre punta sul sicuro riproponendo invece alle 20,30 **I soliti ignoti** coi rivalu[illegible] Totò, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, una partecipazione della Cardinale e la storia di una scalcagnatissima banda [illegible] buco che tenta un colpo al Monte di Pietà e [illegible] per svaligiare soltanto un frigorifero.

GIOVEDÌ — Rete 4 pesta ancora sul pedale [illegible] Bronx, ma lo fa [illegible] tono assolutamente minore con [illegible] - **I guerrieri del [illegible]** film italiano girato a New [illegible] con miseria e turpitudini a raffica sul pubblico e la regia dell'ex specialista in western spaghetti Enzo Castellari. Italia 1 rilancia ancora una volta il duo Gigi e Andrea protagonista alle 20,25 di **I camionisti**, storia [illegible] [illegible] camionista playboy e [illegible] una bella quanto poco probab[illegible] camionista-benzinaia Daniela Poggi gelosa [illegible] lui al punto da f[illegible]o scontrare [illegible] una tigre.

Un bacio e una pistola prosegue su Raitre alle 22,05 il ciclo *Lo specchio* [illegible] con la regia di [illegible] Aldrich e la trasposizione di [illegible] [illegible] Spillane con Mike Ham[illegible] detective alle prese [illegible] la banda che ha assassinato [illegible] po[illegible] che lui [illegible] raccolto per strada mentre scappava [illegible] [illegible] casa di cura. Su Montecarlo [illegible] 21,30 **Il principe coraggioso** è un'altra trasposizione, stavolta derivata dai fumetti di Hal Foster, con Robert Wagner giovane nei panni del principe Valiant e molto meno fascino rispetto all'originale.

VENERDÌ — In **Avventurieri dell'aria**, [illegible] 22,10 [illegible] Raiuno, il regista Howard Hawks sfogò [illegible] cora una volta la sua passione per il volo e i film aviatori sviluppando l'improbabile [illegible]ria della [illegible] [illegible] Jean Arthur e [illegible] [illegible] di [illegible] compagnia aerea Cary Grant impegnati [illegible] intrecciare una love story e nel contempo coinvolti in più di un dramma se[illegible].

Paolo Villaggio mercoledì

Canale 5 propone **Il prigioniero del terrore**, piccolo classico di Fritz Lang con protagonista Ray Milland, ma per vederlo dovremo aspettare le 0,20, mentre Rete 4 più o meno alla [illegible] [illegible] manda in onda il simpatico [illegible] **ballata della [illegible] senza nome**, [illegible] Clint Eastwo[illegible], Lee Marvin, poche sparatorie e inaspettatamente [illegible] musica e balletti.

[illegible] un'ora più comoda, [illegible] 20,30, Italia 1 programma **I ragazzi del [illegible]** dramma di Ald[illegible] [illegible] vicende personali e non di un [illegible]po di agenti di polizia guardati con un misto di tenerezza e drammaticità, seguito alle 22,45 dal simpaticissimo western **La resa dei conti di Riata**, con Richard Harris e la durissima vendetta di uno [illegible] riffo a cui i banditi hanno ucciso la moglie e a cui un giudice fa di tutto per legare le mani in [illegible] [illegible] rispetto della legge.

Su per la discesa, su Montecarlo [illegible] 21,20 è un dramma Usa con la descrizione dei problemi di un insegnante. **Taverna Paradiso**, sul circuito Eurotv alle 20,20 è invece l'esordio registico di Sylvester Stallone, [illegible] tre fratelli protagonisti e il tentativo di uno di loro di uscire dalla miseria sfondando nel mondo della boxe.

[illegible] — Raiuno [illegible] 14,30 [illegible] il ciclo Hitchcock [illegible] il piccolo classico **Paura in palcoscenico**, con Richard Todd sospettato di omicidio, Jane Wyman che cerca di aiutarlo e Marlene Dietrich, [illegible] amante, ambigua come [illegible]pre il cinema ce l'ha fatta conoscere

In **Sistemo l'America e torno**, film delle 20,30 su Raidue, troviamo attori di tutt'altra levatura quali Paolo Villaggio, impiegato di Busto Arsizio a New York per lavoro, e Sterling St. Jacques, asso del basket che non vuole a nessun costo seguirlo in Italia come invece lui, per ordine espresso del presidente della sua azienda dovrebbe convincerlo a fare. Raitre prosegue il cicl[illegible] Corman alle 14,55 con **I maghi del terrore**, sorta di horror parodistico con il re del terrore che prende in giro se stesso, mentre Rete 4 alle 21,30 annuncia il biografico **The rose**, con Bette Midler, Alan Bates e la storia non allegra di una cantante che ha successo ma non regge il ritmo frenetico della [illegible] nuova vita trovando rifugio nella droga. [illegible] [illegible] Svizzera alle 20,40 ritroviamo il vecchio e sempre bello **Gli amanti del sogno**, mentre su Montecarlo alle 22,15 c'è forse l'ultima occasione televisiva [illegible] rivedere lo sfruttato [illegible] sempre appassionante **Assassinio sull'Eiger** [illegible] Clint Eastwood agente segreto, molta suspense e soluzione nelle ultimissime sequenze.

Varietà

[illegible] — Il dramma *Zoo di vetro* [illegible] il ciclo [illegible] prosa di Raiuno alle 20,30 con protagonisti [illegible] Padovani e Lino Capolicchio. Su Raidue [illegible] rubrica *Di tasca nostra* viene spostata addirittura alle 23, mentre su Raitre il concerto delle 21,30 è da non perdersi trattandosi di un tutto-Pavarotti intitolato *Tre [illegible] di vocalità operistica e da camera*. Canale 5 alle 20,25 propone *Dallas*, Italia 1 concorre col più appetibile *Drive In*, Rete 4 non sta al passo dei concorrenti col Baudo di *Un milione al secondo*.

MERCOLEDÌ — Attenzione alle 18 su Raiuno a *Tg1 cronache*, e non perdetelo se potete. Le inchieste proposte e dibattute [illegible] pre condotte senza peli sulla lingua, e il fatto di [illegible] [illegible] ad un'ora così poco agevole [illegible]pone a favore della loro a [illegible] anche scottante veridicità. Alle 20,30 sullo stesso canale il dilagante *Test* continua a sondare quella che un comunicato-stampa defini[illegible] «l'intima realtà degli [illegible]», seguito alle 22,15 dalla pallacanestro con l'attesissimo incontro [illegible] Madrid-Simac. Colombo torna su Raidue alle 20[illegible] seguito alle 22,15 da una puntata di *In primo piano* dedicata all'eredità di Andropov, mentre su Canale 5 *Kojak* trasmigra alle 22,25 e su Italia 1 le 20,30 continuano ad essere dominate da Sabani e dal suo *OK il [illegible] è giusto!* ancora in cerca del nono milione di spettatori.

Elizabeth Taylor domani sera

GIOVEDÌ — Terza parte [illegible] *Te lo dò io il Brasile* [illegible] Raiuno alle 20,30 e prima parte, di seguito alle 21,15, del documentario di Moravia *Africa dove*. Su Raidue ritroviamo l'accoppiata *Mixer*(20,30) - *Saranno famosi* (21,50), mentre su Canale 5 il *Superflash* delle 20,25 è seguito tristemente da un non eccelso te[illegible]m *I Jeffersons Stars*, su Raitre alle 20,30 dopo Joan Baez [illegible] con un po' di divario la registrazione di un recital russo di Gianni Morandi

VENERDÌ — Tredicesimo appuntamento con *Quiz* e la Goggi su Raiuno alle 20,30. Raidue alla stessa ora prosegue lo sceneggiato *Padiglioni lontani*, mentre alle [illegible] continua il simpatico *Abboccaperta* con pubblico diviso [illegible] tema [illegible] serata, [illegible] dibattiti e telefonate in diretta.

Canale 5 affianca *Ciao Gente* alle 20,30 con [illegible] brutto telefilm della serie *Giorno* [illegible] *giorno* [illegible], mentre Rete 4 torna a collocare alle 20,30 lo show di Costanzo *Fascination* dedicando la sera al tema della coppia. Per [illegible] ama la prosa l'occasione [illegible] non perdere è su Raitre alle 20,30 con *Giulio Cesare*.

SABATO — Solito braccio di ferro [illegible] sabato [illegible] fra *Al Paradise* (Raiuno, 20,30) e *Risatissima* (Canale 5 alla stessa ora). Raidue scende sul terreno del varietà alle 22,30 col debole *Cappello sulle 23*, mentre Raitre alle 22,05 vara il già annunciato dibattito-inchiesta *Orwell 1984* e Italia 1 prosegue nella consueta terna di telefilm *Arnold - Supercar - Magnum P.I.*, con replica di *Drive In* prevista per le 23,35

Grande [illegible] i big mondiali del jazz

CHIUSO IL FESTIVAL DI IVREA

Mc Coy Tyner, re del jazz ad Ivrea

IVREA — Se mai qualcuno ne dubitasse [illegible] un'ulti[illegible] dimostrazione di grande professionismo l'hanno data ieri sera a mezzanotte — chiudendo in un tripudio di applausi il Festival europeo del jazz — McCoy Tyner e il suo eccezionale quartetto, concedendo, dopo ripetute richieste, un bis di circa [illegible] d'ora per il piacere d'un pubblico quasi incredulo, nel [illegible] entusiasmo.

Il pianista americano non s'è risparmiato, in questa rapida tappa italiana della sua *tournée* [illegible] [illegible] [illegible] riper[illegible] [illegible] Atene), offrendo [illegible] jazz di altissimo livello a completamento di un quadro di esibizioni che hanno esaltato [illegible] tre-giorni jazzistica eporediese, tornata sugli allori dopo due anni di forzato silenzio.

I «pezzi» scelti — da *Island Birdie* a *One for Dea*, da [illegible]cie *Bubbd* (autore il bravissimo sassofonista Gary Bartz) all'ellingtoniano *Prelude to a Kiss*, dal brano dedicato con affetto e nostalgia [illegible] «maestro» John Coltrane (*It's easy to Remember*, «È facile ricordare») all'*Hannibal* [illegible] Carlos Santana, quel lunghissimo bis che ha dato ai cinque musicisti la possibilità, con cin[illegible]e elaborati assolo, di giocare individualmente [illegible] le proprie (notevoli) carte — sono una pregevole antologia di un jazz che affonda le radici in una [illegible] di [illegible] musicali: afro-americana, europea, asiatica. Con Tyner e Bartz, calcavano ieri sera il palcoscenico il violinista John Blake, il batterista Wilby Fletcher e il «basso» John Lee, nell'occasione magistrale padroneggiatore [illegible] uno strumento da cui ha davvero ricavato, in maniera quasi sovrumana, tutto ciò che voleva.

L'eccezionalità della serata, occorre dire, era nell'aria fin dalle prime note d'apertura, ad opera del quartetto di Franco D'Andrea, autore di una delle sue migliori prove: con *Globetrotters* (dedicato, ha spiegato il pianista italiano, ai *jazzmen* peregrinanti da un aeroporto a una stazione ferroviaria, da un albergo a un teatro), *No idea of Time*, *Nord-Sud* (appe[illegible] musicale alla caduta d'ogni [illegible] barriera sociale tra genti di diversa origine) e il pezzo per «p[illegible] solo» (tematica particolarmente approfondita da D'Andrea) [illegible] *One and only Love*, il pubblico del «Giacosa» esaurito s'è potuto godere un esempio gratificante di jazz d'avanguardia.

In particolare dal sax di Tino Tracanna, a tratti vicino alla tecnica sublime d'uno Steve Lacy, oltre che dalle mani del pianista, sono sgorgati suoni d'un fascino irreale: ora sgocciolio, ora placida corrente, [illegible] cascata irrefrenabile, le note provenienti dal palco hanno pressoché ipnotizzato i presenti (persino un isolato spettatore rumoreggiante senza pro s'è taciuto), fino al frenetico applauso finale.

E' stata dunque una conclusione degna, per questo Festival che — come s'è augurato anche il presidente nazionale dell'Aics, Gianni Usvardi — si spera di veder ripetuto l'anno prossimo. L'Associazione culturale è, con il Comune di Ivrea e la Provincia di Torino, il principale organizzatore di questo quarto Eurojazz: ma la realizzazione è stata possibile anche grazie al Centro culturale Olivetti e all'attivissimo Jazz Club eporediese, nella cui sede tra l'altro si [illegible] consumate, nelle notti di venerdì e sabato, intense *jam-sessions* animate da un instancabile Tony Scott e dal suo clarino, da un raffinato Jacques Pelzer (sassofono), da un languido Chet Baker (tromba), da un divertito Jimmy Woode (contrabbasso), dalla *jazz-singer* Tiziana Ghiglioni, da un esplosivo percussionista [illegible] Peter Olger [illegible] altri.

S'impone, al [illegible] [illegible] questa breve stagione jazz eporediese, una piccola riflessione d'attualità: non risulta che nessuno di questi eccezionali professionisti (né del resto altri di ancora maggior richiamo) percepisca per le sue faticose *tournées* da un angolo all'altro del mondo, cifre neppur lontanamente paragonabili ai due [illegible] [illegible] nui graziosamente concessi ad alcune *soubrettes* o a taluni presentatori televisivi...

Maurizio Spatola

Prima visione - «Due [illegible] [illegible] con Travolta

BUON DIO, CHE FILM!

DUE COME NOI di John Herzfeld con John Travolta, Olivia Newton-John, Cha[illegible] Durning. (Cinema Lux).

Un regista si trova a disposizione John Travolta e non lo fa mai danzare (e passi). Si trova [illegible] a disposizione [illegible]via Newton-John e la fa cantare nei dischi della colonna [illegible] (e allora cambi mestiere).

Trama — Il Signore ha deciso di chiudere con la produzione [illegible] [illegible] [illegible] perché uomini e donne l'hanno gravemente deluso. Alcuni angeli, tralasciando certe improbabili partite di golf tra le nuvole, lo invitano a tornare sulla sua decisione se [illegible] almeno trovato una coppia di giusti da contrapporre alla corruzione dilagante

L'espediente non si direbbe sicuro, vedasi il recente caso di Sodoma e Gomorra. Ma si [illegible]rebbe altresì che le mode si ripresentino con gli stessi caratteri di diecimila in diecimila [illegible].

Infatti un giovane preso di mira dall'osservatorio celeste si [illegible] un rapinatore da strapazzo. La ragazza, che [illegible] [illegible] volta sostiene inconsciamente un esame di riparazione [illegible] per l'intera umanità, gli ruba i soldi arraffati durante la rapina e non trova [illegible] meglio che innamorarsene. I due, grazie all[illegible] [illegible] del sentimento, riusciranno a calmare il cosiddetto Boss, anche perché il Diavolo non ci mette la coda e una pallottola che aveva stroncato il giovanotto, con un miracolo qualunque, si può polverizzare.

Giudizio — John Herzfeld ha scritto e diretto *Due come* [illegible] con l'aria di chi la sa lunga. Fa dire al Signore di essersi divertito da dio e consente agli angeli [illegible] guardare [illegible] po' troppo con il binocolo nelle case degli umani. [illegible] gli passa per la testa di varare un numero di ballo e di canto benché la produzione abbia speso un occhio della testa per assicurarsi i diritti musicali di parecchie melodrammatiche canzoni che si presterebbero a sceneggiate, tip tap, duetti, romanze con coro, a tutto insomma.

Scontata la simpatia esercitata da Olivia Newton-John che capisce subito l'aria che tira e scontata l'inadattabilità di John [illegible] a fare l'attore, dovremmo avvisarci con le sequenze violente interrotte dagli angeli con una sorta di magica moviola e con le bizzarre invenzioni inutili proposte [illegible] giovanotto. Sarà...

John Travolta — Olivia Newton-John

LA [illegible] DEL POTERE di Jerry Schatzberg con Alan Alda, Meryl Streep, Melvyn Douglas. Drammatico, americano, colori. (Cinema Fiamma)

[illegible] [illegible] *seduzione del potere*, un film sul sottobosco della politica negli States, *Stampa Sera* si è occupata venerdì 17 febbraio in occasione dell'anteprima *Vogliadicinema* per la riapertura del rinnovato cinema Fiamma.

Occorre qui ricordare l'artigianale ricostruzione dei fatti operata dal regista Schatzberg (*Lo spaventapasseri*) e del protagonista Alan Alda, i quali non sono né tolleranti né fiduciosi. La sensazione di conoscere già il tutto ci viene da film come *Il* [illegible] [illegible] Ritchie, da collegamenti televisivi [illegible] [illegible] convention dei partiti, [illegible] articoli di cronaca [illegible] fenomeni quali Hart e Mondale.

Al di là di ogni prevedibilità invece la bellissima interpretazione d'una Meryl Streep giovane, che nei film della notorietà non avrebbe mai più r[illegible] una tale sintesi tra spontaneità e riflessione.

p. per.

[illegible]

Il primo «Festival internazionale del film sul carnevale e la festa», svoltosi dal 7 all'11 marzo a Nizza in margine al carnevale, ha assegnato oggi la sua più alta ricompensa, una maschera d'oro, [illegible] film dello svizzero Claude Deleutras «I fuochi del carnevale».

La maschera d'argento è stata assegnata a «La maschera e lo specchio» dell'italiano Renato Morelli, e la maschera di bronzo a «Carnevale a Bissau» di Tobias Engel, della Guinea Bissau.

Taramelli

[illegible] CONCERTO [illegible] 900

TORINO — *Reduce dai successi ottenuti di recente alla Wigmore [illegible] di Londra, sottolineati dal* Times, *si è esibito sabato sera, al [illegible]torio, per i concerti dell'Iniziativa Cant il pianista Vi[illegible] Taramelli. Il suo programma sfuggiva al [illegible] di forma dei soliti concerti antologici o per sfoggio di doti vir[illegible] fine a se stesse. Taramelli ha presentato al pubblico torinese [illegible] recital interessante che comprendeva alcune trascrizioni originali ed [illegible] [illegible] compositori del primo '900, un brano [illegible] Ciaikovsky: «Dumka op. 59» e la celebre «Sonata n. 3 in si minore op. 58» di Chopin.*

Bach-Friedman «Choralvorspiel», Mozart-Backaus «Serenata (dal [illegible] Giovanni)», Rameau-Godowsky «Sarabanda», Corelli-Godowsky «Pastorale», Dandrieu-Friedman «Le Caquet» e di Rosenthal «Papillons»: tutti questi piccoli «bouquet» di ricercatezze sonore, che richiedevano soprattutto una buona preparazione interpretativa, hanno dato modo a Taramelli [illegible] estrinsecare le sue notevoli doti di alta poesia nel creare e ricreare alla tastiera momenti lirici evocatori [illegible] misteriose real[illegible].

Il [illegible] stile esecutivo, caratterizzato da leggerezza e morbidezza del tocco oltre ad una grande padronanza tecnica, si è manifestato anche nel brano di Chopin sia nel fraseggio cantabile che nella resa dei passaggi di agilità. Larga [illegible] di applausi al termine di ogni esecuzione e nel finale con in bis «Pavane» di Ravel.

Secondo Villata

Dove andiamo stasera in città

BENNATO
stasera al Colosseo

Teatro

[illegible] Colosseo. In via Madama Cristina, oggi e domani, alle ore 21,15, appuntamento con Edoardo Bennato. Prezzi: poltronissima, lire 15ila; poltrone di platea, lire 12 mila; poltrone di galleria, lire 10 mila. Prevendite presso Rock & Folk e Arci.

Teatro Fregoli. Proseguono, in piazza Santa Giulia 7, le iscrizioni alla scuola di danza e musica (scuola anche per bambini handicappati). Per ulteriori informazioni, tel. 878.373.

Sala degli Intradosol. In via San Massimo 21, proseguono le iscrizioni alla scuola di recitazione e dizione. Per ulteriori informazioni, tel. 871.009.

Punto Fisso. Sono [illegible] le iscrizioni alla scuola [illegible] mimo e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino. Per informazioni, telefonare al 578.843.

Film

Vogliadicinema. Domani, alle ore 21, al Centrale [illegible] sal, per la rassegna di anteprime cinematografiche organizzata da Aiace, Agis e Anica in collaborazione con la Regione, proiezione del film «Sorelle», di Margarethe von Trotta, con Julia Lampe e Gudrun Gabriel. La proiezione è a ingresso gratuito previa presentazione del [illegible] glietto d'invito che si può ritirare, oggi e domani pomeriggio, dalle 15 alle 19, presso la sede dell'Aiace (balconata [illegible] galleria Subalpina).

Movie Club. Fino a domenica [illegible] 18 marzo, nella sala vi[illegible], via Principe Amedeo 5/a: «Video-Nespolo», rasse[illegible] dei film di Ugo Nespolo. In programma «Grazie [illegible] ma [illegible]», «La Galante Av[illegible] del Cavaliere del Lieto Volto», «Le Gote in fiamme», «Neonmerzare», «Tucci Ucci», «A. G.», «Buongiorno Michelangelo», «Con-certo Rituale», «Un Supermiracolo», «Andare a Roma», «Il Felicoso Tempo della Sicurezza» (ovvero «Lo Spaccone»), «Le Porte Girevoli».

Movie Club. Alle ore 16,15-18,30-21: «Viale del tramonto» (Sunset Boulevard), di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Erich von [illegible]heim (USA-1950-b/n-110'-versione italiana).

Avvenimenti

La pazzia. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, va in onda da Radio Centro-FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 6, tutti i giorni escluso il sabato.

I Due Leoni. In corso Giulio Cesare [illegible] prosegue la personale di Roberto Ranell.

Libreria I Comunardi. In via Bogino 6: [illegible] l'assenza», mostra di vignette umoristiche di Mario Cal[illegible] viva. L'esposizione prosegue fino al 24 marzo (orario: 9-12,30/15-19,30).

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi". Al Monte dei Cappuccini: «*Dal Polo al K2 — Sulle orme del Duca degli Abruzzi*». Il Museo è aperto tutti i giorni, fino al 6 maggio, con il seguente orario:8,45-12,15/14,45-18,15.

Il Melograno. In via Borg Pisani 16, proseguono i corsi di cucina rapida presso la scuola di Romana Bosco. Per ulteriori informazioni, tel. 388.472.

[illegible] di musica. Alla [illegible] perativa Musica dal vivo (via Borg [illegible] 6, tel. 3358424) sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di musica e perfezionamento.

Circolo Amici della [illegible] via Santa Chiara 23; la quota di iscrizione per il 1984 è di lire 55 mila. Mentre i soci si riuniscono ogni venerdì [illegible] il Circolo organizza una volta [illegible] mese spettacoli aperti al pubblico (a inviti).

[illegible] «La Stampa». [illegible] via Roma 80, prosegue la prima esposizione personale italiana [illegible] opere [illegible] Raymond Peynet. I disegni rimarranno esposti fino al 31 marzo.

Scripofilia. In corso Dante 102, l'Associazione ex Allievi e il Centro Storico Fiat presentano la prima esposizione di titoli azionari e obbligazionari antichi in collaborazione con il «*Portafoglio* [illegible]» di Alex Witula (Bologna-Casella Postale 450). La mostra resta aperta fino al 22 marzo con il seguente orario: da lunedì a venerdì: 17-22; sabato:15-18,30.

R.T.A. La vecchia emittente Radio Torino Alternativa (FM 103,000) è tornata a trasmettere con un nuovo nome. Si chiama Flash Stereo 104 e propone al suo pubblico quaranta ore settimanali di jazz, diciannove di [illegible] classica, oltre a lirica, blues, musicals e colonne sonore hollywoodiane. La radio trasmette i suoi programmi tutti i giorni dalle 13 [illegible] 23,40. Nelle altre ore, reti unificate con Flash 97,7.

Chi cambia Torino. Prosegue presso il Mulino, corso Tassoni 56, la mostra di *fotoritratti da una metropoli dinamica (parte prima)*, organiz[illegible] da *Assemblea Teatro*, che proseguirà fino all'11 marzo (orario: 15-20). — *Un' esposizione di 70 ritratti di personaggi, gruppi, [illegible]tuali, operatori culturali, commerciali, artistici, ecc., che con la loro attività, iniziative, proposte, [illegible] determinato o teso a determinare un cambiamento di modo di organizzarsi, ritrovarsi, consumare, vedere, comunicare di questa città.*

Balletto

Teatro [illegible]. Alle [illegible] 20,30 (mercoledì, ultimo spettacolo): *Omnibus Mime Company*, diretta da Jean Asselin, in «Alice», tratto dall'opera di Lewis Carrol «Alice nel paese delle meraviglie». Musiche di David Dal Tridici e Alain Lamontagne. Concezione [illegible] di Andy Malcolm. Lo spettacolo rientra ne *Il gesto e l'anima*, V Festival internazionale di danza. [illegible]: posti 1° [illegible] 18 mila lire (ridotti, 14 mila lire); 2° settore, 14 mila lire (ridotti 10 mila lire); 3° settore, 10 mila lire.

In poltrona davanti alla TV

ANCORA LA CARRA'
sotto il torchio [illegible] Costanzo

Raidue

Ore 21,35: Churchill, la sconfitta di un vincitore, sceneggiato. Il debole [illegible] compete stasera con la fortissima *Piovra*, coi Dorelli di Italia 1, con i Gigi e Andrea di Rete 4 e coi sempre seguito *La conquista del West* di Italia 1. Facile pronosticare il relativamente debole ascolto di questa quarta puntata che è ambientata nel 1938 e s'inizia con la morte di Giorgio V e con la rottura da parte di Hitler dei trattati di pace del 1919 risoltasi con l'invio in Renania di 35 mila soldati perfettamente addestrati.

In Inghilterra aumentano le pressioni sul primo ministro Baldwin diretta alla creazione di un ministero per [illegible]. Costretto a districarsi in qualche modo, il leader conserv[illegible] crea il mini[illegible] per il coordinamento della Difesa affidandolo a Tom Inskip, uomo sbagliato in un ministero senza alcun potere.

L'elenco degli informatori di Churchill intanto [illegible]. Il futuro statista [illegible] tutti e archivia ogni cosa. La sua popolarità è in aumento, tanto in Parlamento che presso l'opinione pubblica. La sorte gerò [illegible] ancora essergli contraria, tanto per un errore tattico da lui commesso — la pubblica [illegible] di [illegible] VIII che tutti vogliono vedere abdicare —, che per il suicidio improvviso di Ralph Wigram, il più importante, prezioso e generoso dei suoi informatori.

Raiuno

[illegible] 20,30: La piovra, sce[illegible]. [illegible] propone due puntate di fila dell'interessante film televisivo di Damiani nella speranza di legare ulteriormente il pubblico all'appuntamento della prossima settimana con le tre rimanenti e riuscendo in fondo a farci cosa gradita.

Si ricomincia con un funerale, stavolta quello del vicecommissario Leo. Il passo e fare conoscenza con Don Manfredi, che gestisce un centro di recupero per tossicodipendenti e attacca la mafia con coraggio dal pulpito, e si prosegue nella indagini vere e proprie con un colpo di scena.

Titti crolla e [illegible] che lento la madre che il commissario, suo amante, sono stati uccisi da Cirinnà, il [illegible] che tiene lei soggiogata con la droga. Corrado, il commissario protagonista, [illegible] il momento da parte la testimonianza della ragazza, alla cui incolumità tiene moltissimo e cerca altre prove contro il boss spedendo lei nel centro di Don Manfredi. [illegible] moglie di Corrado, accetta la corte [illegible] prete, giornalista in una tv locale, ma il marito non se ne cura, tutto preso da Titti e dal desiderio di incastrare Cirinnà.

Un giorno si reca nell'autosalone del boss sfidandolo apertamente. Quando l'altro e i suoi due sere più tardi cercano di ucciderlo, scatta la trappola e i mafiosi debbono battere in ritirata lasciando sul terreno un morto e il ferito Cirinnà che viene prontamente catturato e imprigionato. Le cose però non vanno benissimo, né sul fronte familiare (Elsa decide di andarsene lasciando la piccola col padre), né su quello sentimentale (Titti accetta l'amore di Corrado ma rifiuta di legarsi), né su quello delle indagini, poiché è ovvio che la mafia, duramente colpita, si sta preparando al contrattacco. Fra gli interpreti [illegible] naturalmente Bucci nel ruolo di Don Manfredi.

Canale 5

[illegible] 18,30: Popcorn, musicale. *Nuova settimana musi*[illegible] e [illegible] settimana di lotta serrata con Raitre (L'orecchiocchio alle 18,25 è meno ricco ma piace più agli esperti per la qualità dei «video») e con il debolissimo Tv Top di Raiuno, sempre meno musicale e sempre più dedicato ai quiz scopertamente sponsorizzati.

Ospiti della settimana saranno Jimmy Cliff, Kranz Trommeltanz, Mario Castelnuovo e [illegible] ormai di casa a C[illegible] 5. I «video» vedranno alternarsi Kim Wilde, Manfred Man, Depeche Mode e Paul Young. L'anteprima cinematografica deluderà un po' gli assidui peccando di scarso tempismo: di scena è infatti *The Day After* in circuito con successo ma già da quattro settimane.

Retequattro

Ore 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Prossima alla novantesima puntata, la trasmissione di Costanzo procede raccogliendo quattro milioni di [illegible] in media a serata e confeden[illegible] stasera per due episodi che contrappongono inaspettatamente e molto rumo[illegible] i personaggi sul palco e il pubblico in platea.

Si parla del cosiddetto caso Carrà che, messo al vaglio della prova delle lampadine elettriche (il pubblico vota approvazione e disapprovazione accendendo o spegnendo le lampadine), provoca un quasi plebiscito di voti ostili al maxicontratto della popolare intrattenitrice.

Sylva Koscina, ospite della trasmissione, tenta di parlare in favore della soubrette accennando alla «fatica del mestiere dell'attore», e la reazione del pubblico costringe Costanzo a scendere a calmare la platea.

Franca Rame critica la Carrà e critica anche la Koscina spiegando che la fatica di un comune lavoratore è forse superiore e comunque meno pagata di quella di un attore. Il pubblico contesta tanto lei che la sua avversaria accusando l'una di populismo e l'altra di faciloneria. Costanzo torna a scendere a calmare gli animi e la [illegible] prosegue con meno brividi sugli ospiti successivi.

Fra [illegible] Jas Gawronsky, ex corrispondente Rai, ora deputato [illegible] Parlamento europeo, gli onorevoli Dutto e Barbato, già in forze al Tg2, uno [illegible] redattore l'altro come direttore, [illegible] facenti parte della commissione di vigilanza Rai, l'attrice Edmonda Aldini e il regista Franco Brusati. L'onorevole Vincenzo Balsamo porta sul palco la disoccupata sarda Antonietta De Riu, scartata ad un concorso per un impiego nelle Ferrovie dello Stato in quanto alta due centimetri in meno del minimo richiesto dalle leggi fasciste ancora in vigore.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, serie di documentari sulla natura e il mondo animale a cura di Piero Angela. Oggi: *Nel cosmo alla ricerca della vita*
15 — Ancona: Ciclismo, Tirreno - Adriatico. Quarta tappa: **Recanati - Ancona**
16 — **Secret Valley**, telefilm. *La Secret Valley è un campo abbandonato che un gruppo di bambini usa per giocare. Quando uno speculatore cerca di acquistare l'intera zona i ragazzini gli si oppongono in vario modo*
16,30 **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I problemi del signor Rossi**, attualità. A cura di Luisa Rivelli
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea. *Oggi: Nel segno del Concilio, documenti. Seconda parte: La Fede e le culture.* Incontro con Mons. Piero Rossano
18,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm. Con Patricia Cowley, Mark Miller
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, special dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi. Questa settimana la popolare trasmissione si occupa di parapsicologia e fenomeni paranormali. Interviene l studioso inglese Manning*

Florinda [illegible]

19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,[illegible] La piovra, sceneggiato. Con Barbara De Rossi, Massimo Bonetti, Flavio Bucci, Florinda Bolkan, Cariddi Nardulli. Regia di Damiano Damiani. Secondo e terzo episodio
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Speciale Tg1.** [illegible]
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Campionato di calcio serie A e B**
18,25 **L' orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **[illegible] cucchiaio alla città**, il design italiano dal 1950 al 1980. Prima parte
20,30 Capitali culturali d'Europa: **Zagabria**, documentario realizzato da Vatroslav Mimica. *Zagabria congiunge l'Europa del Sud con quella del Nord, quella orientale con quella occidentale. Le scene della guerra di liberazione si alternano [illegible] descrizione di campi, castelli e altre immagini del luogo*
21,30 **Tg3**
21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo**, documenti. Prosegue il ciclo che ricostruisce e analizza alcune forme di spettacolo dedi[illegible] ai [illegible] riscoprendone le origini e le successive trasformazioni. La puntata di [illegible]ria del balletto
22,10 **Il processo del lu[illegible]**, sport
23,15 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **La duchessa di Duke Street**, sceneggiato. Con Gemma Jones, C. Cazenove. Primo episodio. Storia vera della vita di una cuoca che riesce a mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa
14,20 **Tandem...in partenza**, notizie, curiosità, [illegible]
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo del computer*
16,30 **La città delle formiche**, documentario
17 — **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita Della Chiesa. Le rubriche di oggi sono: La cronaca - Musica maestro - Sogni di carta - Sistemone flash - Giallo Play. Nel [illegible] trasmissione ore 17,30 circa: **Tg2 flash**
18,15 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso.** Associazione italiana traduttori e interpreti: La *traduzione e la cultura*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **[illegible]re e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefania Powers, Lionel Stander — *Nel periodo delle vacanze natalizie la casa degli Hart [illegible] visitata dai ladri. I due coniugi, che mal sopportano di rimanere nel ruolo [illegible] vittime, si danno [illegible] fare per rintracciare la refurtiva ed assicurare i ladri alla giustizia e naturalmente ci riescono imbattendosi nei soliti omicidi*

Robert Wagner

19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazio sette**, fatti e g[illegible]te della settimana
21,35 **[illegible] a[illegible] vincitore: Winston [illegible] 1926 — 1939.** Sceneggiato. Con Robert Hardy, Sian Philips, Eric Porter. Quarto episodio
22,20 **Tg2 [illegible]**
22,30 **[illegible]io Maccari e la scuola romana**, documentario
23,15 **Sorgente di vita**
23,40 **Tg2 stanotte**
23,45 **Leggere il teatro**, documenti

Montecarlo

13 — **240 Robert**, telefilm — *Avventure di due agenti, assi di una squadra speciale agli ordini dello sceriffo di Los Angeles*
13,30 **Mia figlia**, sceneggiato. Con Carlotte Willig, Cristina Ventura, Gianluca Vetuschi. Terzo episodio — *Una ragazza di dodici anni si rifiuta di mangiare. Alla base del [illegible] comportamento ci sono gravi motivazioni che affioreranno solo molto lentamente*
14,25 **Check Up**, medicina
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
17,50 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato. Le signore dai cappelli verdi. Con Micheline Presle, Odette Laure. Secondo episodio
18,20 **Bim bum bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida [illegible] acqui[illegible] presentata da Paola Pro[illegible]
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash** — [illegible] **meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
20,20 **Boxe: Monte Oswald - Rich Baranek pesi medi — Raul Nava - Phyl Sawyer, pesi medi**
FILM 21,20 **La valle dell'Eden**, di [illegible] Kazan, con Julie Harris, James Dean, Raymond Massey, Jo Van Fleet. Usa drammatico 1955

Italia1 (Antenna Nord) Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19,50 **I puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **Cara Sposa**, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Agostina Belli. Italia commedia 1977 — *All'uscita [illegible] carcere — dove è stato rinchiuso per una lunga serie di maltrattamenti alla moglie — il fantasioso Alfredo decide di riconquistare la consorte iniziando col coprirla di sontuosi regali. Lei continua a rifiutarlo, ma il candore di lui unitamente a[illegible] sua insistenza alla fine la spuntano*
22,30 **New York New [illegible]**, telefilm
23,35 **Samurai**, telefilm
FILM 0,35 **I due parà**, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1966 — *Due artisti diretti negli Stati Uniti sbagliano nave e finiscono in Sudamerica fra rivoluzioni e controrivoluzioni.* Italia 1 ripropone i vecchi [illegible] di Franchi e Ingrassia in attesa del varo della loro nuova produzione. Bene, Bravi, Bis!

Canale [illegible] Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General H[illegible]** sceneggiato
15,25 **U[illegible] vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, [illegible]elefilm
18,20 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Alla conquista [illegible] west**, sceneggiato. Ventesimo episodio
22,25 **Flamingo Road**, telefilm
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **Cielo di fuoco**, di Henry King, [illegible] Gregory Peck, Hugh Marlowe, Dean Jagger. Usa guerra 1949 — *Storia di aviatori americani in Europa durante la seconda guerra mondiale. Un nuovo e severissimo [illegible] mandante, maniaco della disciplina, va a comandare una squadriglia di indisciplinati: Vuole e ottiene da tutti una disciplina di ferro, e gli eccellenti risultati del suo metodo non tardano comunque a mostrarsi. Poche battaglie e grande accento sui problemi psicologici degli ufficiali*

Retequattro (Telestudio) Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il visone sulla pelle**, di Delbert Mann, con Cary Grant, Doris Day. Usa comico 1962
16,50 **Cartoni animati**
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Acapulco, ultima spiaggia a sinistra**, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncati. Italia commedia 1983 — *Due bulli modenesi vorrebbero fare vacanze di sogno e invece debbono accontentarsi di una pensioncina a Cesenatico. Fa lo stesso: [illegible] ugualmente strane e grottesche avventure. La coppia Gigi e Andrea tenta ancora una volta con scarso successo di inserirsi nel mercato cinematografico*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
[illegible] 24 — **E' nata [illegible] stella**, di William A. Wellman, con Janet Gaynor, Fredric March. Usa drammatico 1937 — *Una storia vera appena un poco romanzata: un celebre attore al culmine della carriera conosce una cantante e se ne innamora. Deciso a far[illegible] sfondare ci riesce in pieno, ma dopo un po' il successo di lei supera il suo. Triste e solo lui decide di uccidersi per non essere d'impaccio nella sua corsa alla fama*
1,30 **Calcio spettaco[illegible]**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** Ticket a cura di Lino
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington 84.** «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,20 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Un libro, una città.** Programma di Mario Sandias
20,30 **Fra storia e leggenda** «Manfredi» di Giuseppe Di Leva
21,35 **Musica notte: Parade.** Programma di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasan

RAISTEREOUNO

16 — **Tu** F. Biagione, Marchand e P. Boncompagni
19,16 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 **In diretta da Via Asiago** Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 **Il giardino di Alcina.** e illusioni di Händel
19,57 **sera... Un'**
21 — **sera jazz** Coordinato da Paolo
21,30 **notte.** Programma d'intrattenimento diretta

15 — diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità presentate da Pierluigi Battista
21,10 **Tribuna** Compositori 1983. dall'Unesco
23 — **Il jazz.** Presenta Giuseppe Ballaris

e notizie per chi vive e lavora di

Videogruppo Canali 52-54; 57

15 — **Dan August,** telefilm
16 — **Ueu,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Get Smart,** telefilm
18 — **Codice Gerico,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **La medicina,** attualità
20 — I piangono, sceneggiato
FILM 20,30 **Il corazziere,** di Camillo Mastrocinque, con Renato Rascel, Tino Buazzelli. Italia commedia 1961 — *Urbano ha un solo grande sogno nella vita: quello di indossare come padre la divisa di corazziere. Piccolissimo, non riesce a realizzarlo. un gerarca (siamo nel gli impedisce di sposare la figlia sempre a causa della statura, e lui, pur di diventare un rispettato corazziere ogni guerra per indossare tutte le divise. Ci vent'anni più tardi per reclamizzare di formaggi*
22,15 **August,**
23,15 **Le della settimana,** attualità
23,45 **Videonotizie**
24,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 14,30 **Torna a settembre,** Robert Mulligan, Rock Hudson, Lollobrigida. commedia — *Un ricco americano trascorre Italia ogni settembre amoreggiando bellissima ragazza. Una decide tornare in piena estate senza avvertire e scopre che la villa di lei è trasformata in albergo e che la stessa sta per sposarsi. Con iniziative riesce a fare*
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Spy Force,** telefilm
19 — **G. R. P.**
19,20 **Incontri** di
20,20 **Taverna paradiso,** di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Lee Canalito. Usa commedia — *destini di tre fratelli italoamericani a New York: uno fa il trasportatore di ghiaccio, uno l'imbalsamatore di cadaveri, produce irrealizzabili. Quando uno dei tre comincia ad aver nella boxe gli altri lo sostengono. Esordio registico di Stallone*
22,30 **Il momento della verità,** attualità
FILM 23,30 **Roma bene,** Carlo Lizzani, Berger, Nino Manfredi, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Papas, Umberto Orsini, Capriolì, Gastone Moschin, Margaret Keil, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1971 — *Roma bene è naturalmente poco perbene. Un disincantato commissario conduce un'indagine e scopre abissi corruzione dovunque va. Alla fine un'ondata si porta via tutti i protagonisti. la moda dei film di denuncia della corruzione dei potenti e Lizzani mise al fuoco quanta carne poté in un'ora e mezza pellicola*
FILM 1,00 **Esorcismus - Cleo dell'amore,** Seth Holt, con Andrew Keir, Valerie Leon. Bretagna horror 1971 — *Il giorno in cui viene scoperta tomba della dea dell'amore Cleo, nasce una bambina che è la reincarnazione della dea stessa e che, divenuta adulta.*

Telecity Canali 63-38-36

13 — **Lupin III,** cartoni
13,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
14 — **Peyton Place,** telefilm
16 — **Capitani e re,** telefilm
FILM 18 — **Dimmi dove ti fa male,** di Rod Amateu, con Peter Sellers, Jo Ann Pflug. commedia — *In una clinica poco raccomandabile opera molto maldestramente bieco chirurgo tedesco che arricchisce alle spalle di pazienti, medici e infermieri. Scoperto viene espulso, tornato in veste di paziente torna a tessere i suoi intrighi ma viene ucciso da un chirurgo pazzo. Splendida femminili*
18 — **Viva,** per i ragazzi
19 — **Hulk,** telefilm
20 — **Lupin III,** cartoni animati
FILM 20,20 **Torna a settembre,** di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida. Usa commedia 1961
23,15 **Oroscopo**
23,20 **Aria persiana,** promozionale
Segue Non stop di film e telefilm fino

Svizzera R1 tv

FILM 15,30 **I gabbiani** di George Warner, con Nathalie Delon, Ferrer. Italia poliziesco
17 — **Documentario**
18 —
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Obiettivo sport**
19,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **Enciclopedia tv: Il carnevale,** attualità
21,45 **Carte in tavola,** attualità

Primantenna Canali 21-37

14 — **Bazar non stop,** promozionale
19 — **Superclassifica show,** musicale
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Duelli** fondo, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Le auto della settimana**
1,30 **Buona notte con...**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 15 — tetto, di Richard Carlson, George Nader, Joanna Moore. Usa poliziesco — *Storia di un giornalista alcolizzato. La polizia arresta innocente. Lui dov'è il colpevole — grazie all'aiuto della fidanzata*
17 — **Space games,** giochi a premi
18 — **Cartoni**
18,30 **Hitchcock,**
19,30 I ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 **notte,** F. Truffaut, con Jacqueline Alexandre Stewart, Jean-Pierre Aumont. Francia commedia 1972 — *Film nel film con Truffaut che fa la parte di tenta di condurre in porto pellicola scontrandosi ogni difficoltà. Muore anche uno dei protagonisti e bisogna cambiare tutto il copione, ma le difficoltà riescono solo a legare sempre più fra loro i componenti della troupe*
22,15 **Detective Trenta,** telefilm
23,30

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Supercar,** cartoni animati
14,30 **Magnetoterapia,** promozionale
15 — **Prezzo quiz,** promozionale
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Speciale fantascienza**
18,30 **Videomusica,** musicale
19,30 **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure dell'a** cartoni animati
20,35 **Charlotte,** cartoni animati
21 — **poliziotti,** telefilm
FILM 22,30 **macchina violenza,** di Robert Day, con Stephen Boyd, France Nuyen, Ray Milland. avventuroso 1974 — *Uno scienziato inventa la macchina che blocca l'aggressività e dovrebbe servire a evitare il pericolo rappresentato dalla guerra. rapiscono il figlio per conto di una potenza straniera, interviene troupe di buoni e viene fatta giustizia*
FILM 0,45 **L'ululato lupo,** Usa drammatico 1974 — *Drammatica caccia un ferocissimo animale che ha l'aspetto di un lupo ma naturalmente non è un lupo. Morti ammazzati, sangue e un po' di e per chi ama il*

Capodistria

14 — **Confine aperto,** attualità
17 — **No**
17,30 **Il vagabondo della** Norman Foster, con Robert Mitchum, Loretta Young. Usa drammatico
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
I Monroes, telefilm
21,30 **Musica sullo schermo**
FILM 22 — **Film,** titolo pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Il principe azzurro,** Romania commedia 1973
15 — **Rumpole,** telefilm
15,55 **L'ultimo indizio,** telefilm
FILM 17,30 **Lungo il fiume** con Jim Davis; Usa avventuroso
19 — **pagina**
20,30 **west,** telefilm
21,40 **Edgar Wallace,** telefilm
FILM 22,55 **L'uomo di Pechino,** Formosa avventuroso 1973

Telecupole Canali 64-57; 21

13,15 **Mannix,** telefilm
14,30 **E le stelle stanno a guardare,** Luigi Marianni
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Cosby show,** telefilm
18 — **Cuor Di Leone,** telefilm
19 — **no stop,** automobilismo
19,30 **Notiziario**
20,05 **Oroscopo**
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Mannix,** telefilm
22,30 **Posso dire la mia,** attualità
24 — **La fama d'oriente,** telefilm
FILM **lo, l'amore,** di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Jean Rochefort, James Robertson Justice; Francia drammatico 1967

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 **A piedi, a cavallo, in automobile,** Maurice ar, con Noël Noël, Denise Grey. Francia commedia
18 — **animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **oggi**
19,35 **Lo sport**
20,05 **La grande ra,** telefilm
FILM 20,30 **Grisbì,** Jacques Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1954
22 — **Canavese oggi**

Canale 68 Canali 68-57

14,10 **Videomusica**
14,30 **Driver,**
FILM 15,40 Titolo non pervenuto in tempo
17,40 **oni animati**
19 — **Noi, voi e gli astri**
19,45 **Hondo,** telefilm
22,30 **Telegiochiamo.** e quiz
23 — **Playboy,** varietà
0,30 **Top strip**

Quinta Rete Canale 47

14 — **D come donna,** attualità
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **La valle del diavolo,** telefilm
18 — **SWOT squadra speciale,** telefilm
19 — **Doris Day,** telefilm
20 — **Dottor Kildare**
20,30 **Calcio: Torino -**
22,15 **Monjiro,** telefilm
FILM 23,30 **Nube sulla città,** di J Goldstone, Hal Holbrock, E. G. Marshall. Usa drammatico per tv 1970 — *Un giovane politico rischia tagliare ogni possibilità di carriera quando inizia a denunciare l'inquinamento e i suoi pericoli. Convinto che la sua battaglia sia giusta, va avanti lo stesso fino in fondo*
1,15 **Corruptors,** telefilm

Videouno Canali 53-39-26

18,15 **Curiamoci ma difendiamoci,** medicina
18,45 **schermi del cinema**
19,15 **Notiziario**
19,30 Torino — Jollycolombani
20,30 **Calcio: Sampdoria - Juventus**
22,15 **Qui sala rossa,** attualità
22,30 **e gli**
FILM 23 — **Horror Express,** di Martin, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror 1972

Telemalta Canali 41-60-37

16 — **Sir Francis Drake,** telefilm
17 — **Gli invincibili,** telefilm
FILM 17,30 **La gloriosa avventura,** con Gary Cooper, David Niven. Usa
18 — **Cultura e spettacolo,** con Walter Baldasso
19,30 **Invincibili,** telefilm
FILM **Nel fango periferia,** con John Cassavetes, Sidney Poitier. drammatico
22,15 **Trio d'assi,** telefilm
23,45 **The doctors,** telefilm
0,15 **Drake,** telefilm

Nilus

L'imputato accusato di ripetute minacce confronti nostro benamato Faraone è dichiarato completamente innocente...

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) L'agitazione spinge ad errori di comportamento nella prima parte della giornata e una fantasia morbosa non giova certo a migliorare le situazioni. le aggiusteranno primo pomeriggio diventerà euforica e sorprendente.

(21 aprile - 21 maggio) I problemi professionali vi biranno e riuscirete portare a termine i programmi prestabiliti. Ma , terminato il ro, presi da perché i sono ancora crisi e vi pano.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Avete la lità di ottenere ori e di raggiungere successo personale merito del vostro fascino. Ma è geloso delle vostre intraprendenze e medita qualche a vostro danno. di una persona nata Pesci o in Sagittario.

(22 giugno - 22 luglio) ricca di animazione po, ma anche di una tendenza valutazione superficiale delle circostanze che potrebbe rivelarsi pericolosa. I progetti saranno ottimi, ma attenzione a non intralciarli voi stessi con errori di giudizio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dopo una giornata negativa, durante la quale tutto dare a rovescio, una bella sorpresa vi galvanizzerà, permettendovi di trascorrere molto piacevolmente le ore della sera. Riuscirete infatti ad emergere in campo sociale e a recitare il ruolo del vincente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Situazione economica da mettere in chiaro e rapporto di lavoro deprimente. Eppure siete sulla strada giusta, quindi non scoraggiatevi se qualcuno vi contrasta. Troverete aiuti insperati da un personaggio che conta e vincerete la vostra battaglia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Evitate di essere permalosi proprio con chi potrebbe esservi di grande aiuto nei vostri progetti, professionali e frenate la fantasia che vi spinge ai malintesi. La serata è ancora favorevole alla fortuna in amore, perciò approfittatene fin che siete in tempo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Rischiate di perdere una buona occasione in campo professionale, perché pensate troppo all'amore e ad una delusione che vi fa bruciare l'orgoglio. Ma siccome le pene di cuore stanno per finire, concentratevi sul lavoro: il successo, in questo caso, è garantito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vi tormenterete tutto il giorno per trovare una soluzione ad un problema di lavoro e poi questa arriverà all'improvviso nelle ore serali. Così vi sentirete soddisfatti e trascorrerete dei momenti piacevolissimi, sia con gli amici, sia con il partner.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il cielo pericolo e difficile tutti. La giornata è positiva, ma tutti i torti a le mani avanti confronti di giovane collega invidioso. Rassegnatevi: la vostra sfacciata fortuna la rabbia a qualcuno.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Approfittate di una giornata in cui il vostro fascino è in rialzo, per ottenere vantaggi piacevoli dalle situazioni, siano esse professionali, sociali o affettive. Ma soprattutto consolidate il rapporto con il partner se ci tenete a stabilire un legame.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualcuno risolverà per voi un problema e svolgerà al vostro posto gli oneri più pesanti, lasciandovi il merito del risultato positivo. Pigri come siete, ne sarete felicissimi, anche perché avrete più tempo da dedicare a qualcosa di piacevole che vi interessa.

Temperatura a Torino ore 8 [illegible]	
TEMPO PREVISTO: Cielo inizialmente nuvoloso con graduale aumento [illegible] nuvolosità. VENTI deboli. VISIBILITÀ buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: nuvoloso	

[illegible]	
[illegible]	n.p.
Alessandria	— 1
Asti	0
Cuneo	+ 2
Novara	— 3
Vercelli	+ 2
Genova	+ 6
Imperia	+ 7
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] (ore 0,30)	
Venezia	+ 8
Milano	+ 5
Bologna	+ 2
Ancona	+ 7
Roma	+ 7
Napoli	+ 8
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 9
Palermo	+10
Cagliari	+ 8

all'estero ieri		
Atene	+ 4	+12
Berlino	— 4	+ 4
Bruxelles	+ 1	+ 6
Buenos Aires	+18	+26
Ginevra	— 2	+ 2
Lisbona	+ 8	+14
Londra	+ 6	+10
Mosca	— 6	+ 8
New York	— 3	+11
Parigi	+ 3	+ 6
Tokyo	+ 3	+ 9

Un ruolo drammatico per la giovane «promessa»

BARBARA E LA PIOVRA

Barbara De Rossi la protagonista femminile del nuovo sceneggiato di Raiuno in onda oggi alle 20,30. Si tratta della *Piovra* di Damiano Damiani, un'occasione importante per la De Rossi, ormai diventata il volto nuovo del cinema italiano. Il suo personaggio è quello di Titti, una ragazza della «Palermo-bene» che si innamora del commissario Corrado (Michele Placido), ma stenta a trovare la propria strada lontano dalle spire della droga e della disperazione.

Barbara De Rossi è nata 23 anni fa e fino ai 16 non pensava al cinema. Anche il concorso per «teen ager» vinto quasi per gioco non avrebbe cambiato i suoi programmi se non fosse intervenuto un «talent scout» come Alberto Lattuada che la impose in due film successivi *Così come sei* e *La cicala*. «*A quel punto* — dice Barbara — *era difficile sottrarmi all'etichetta di fanciulla in fiore, ma era un pericolo che ho evitato accettando anche ruoli non congeniali*». In questa scelta le sono venuti in soccorso sia la sua naturale curiosità (è stata conduttrice di un programma televisivo sul turismo, «Diversamente estate») sia il volto, mutevole, sensibile.

Eppure dopo un [illegible] poliziesco di [illegible] Fosti (*Turno di notte*) la fortuna sembrava [illegible] girato le spalle alla giovane attrice. Soltanto la proposta di Franco [illegible] per il ruolo di protagonista in *Storia d'amore e d'amicizia* e il rapporto professionale e affettivo con il «partner» coetaneo Massimo Bonetti sono riusciti a rinnovare l'immagine di Barbara De Rossi rendendola una beniamina della [illegible] platea televisiva. È tornata al cinema (*I paladini* di Giacomo Battiato e *Son contento* di Maurizio Ponzi [illegible] Francesco Nuti), ha rin[illegible] la proficua collaborazione con Franco [illegible] per il *Quo* [illegible] di prossima produzione, ha scoperto il [illegible] estero [illegible] *Il tenente* del *diavolo*, un [illegible] tedesco diretto da John Goldsmith.

Ma alla *Piovra* è oggi affidata la vera «chance» di consolidare una popolarità che in lei si [illegible] [illegible] concezione «antica» della vita. «*Sono* — spiega — *il frutto dei valori che la mia famiglia mi ha inculcato, vivo per quei valori, li voglio conservare e tramandare*». Coin[illegible] in [illegible] storia di mafia [illegible] il passato e il presente, ora Barbara De Rossi accetta il [illegible] fronte con l'altra «rivale» della sua generazione, Giuliana De [illegible] che presto si vedrà nei panni della moglie del generale Dalla Chiesa in *Cento giorni a Palermo*.

La decana delle nostre attrici critica le avanguardie

PAOLA BORBONI AI GIOVANI «NON AMATE IL BUON TEATRO»

«Bisogna sempre ricordare che il teatro è una stanza [illegible] solo tre pareti»

I giovani attori e il loro modo di far teatro sono [illegible] accusa, seppure in modo costruttivo ed affettuoso. A metterli sul banco degli imputati è Paola Borboni, la «regina» del teatro italiano, attualmente impegnata [illegible] Lando Buzzanca ne *Lo stratagemma dei bellimbusti*, un allestimento della compagnia Veneta Teatro di Nuccio Messina.

«*Il teatro ha tre pareti, non quattro* — ammonisce la Borboni —, *e per quanto si rimaneggi, c'è sempre un vuoto at[illegible] cui l'occhio del pub[illegible] va dentro la rappresentazione e scava, scava e vede fino in fondo l'impotenza del teatro*». L'attrice che «*va* [illegible] *il secolo*», come dice lei stessa, rappresenta tuttora un genuino e sentito modo di vivere il teatro. «*Una regola ed una tradizione dovrebbero continuare ad esserci. Ma per il recitar nuovo...*» constata [illegible] velata amarezza senza tuttavia voler concludere la frase. In effetti la [illegible] eccezionale vitalità, la [illegible] totale dedizione al teatro si notano anche ora che, per i postumi di un grave incidente stradale (in cui perse la vita il suo giovane marito, il poeta Vilar), è [illegible] stretta a calcare le scene con l'aiuto delle stampelle.

Con un entusiasmo immutato, solo [illegible] razionale di quando negli Anni 20 iniziò a recitare (storica la sua audace interpretazione di una sirena nell'*Alga marina* di Orio Vergani), Paola Borboni continua così a dedicarsi con convinzione «*una grande innamorata del teatro*». E da questa consolidata, temprata e collaudata posizione lancia i suoi preoccupati segnali contro un certo decadimento del recitare, del rappresentare le varie [illegible]

«*Il teatro d'oggi è pronto per i giovani d'oggi, che accettano tutto senza rendersi conto delle origini delle cose*», rileva rammentando, poi, di aver assistito a «*qualche regia di Pirandello con delle messe in scena particolari che i giovani credono che tutti capi[illegible] [illegible] [illegible] il pubblico non le recepisce perché tutti sono capaci di inventare qualcosa che, spesso, è lontana dalla verità che lo stesso Pirandello voleva descrivere*». «[illegible] *mettono in tutte le salse*», dice la Borboni facendo propria una frase che negli ultimi anni lo stesso Pirandello [illegible] solito ripetere a proposito degli allestimenti teatrali dei suoi romanzi. Sotto [illegible] non è però solo il modo di mettere in scena un lavoro e di sceneggiarlo, ma [illegible] quello, più elementare, di recitare. «*So che ogni* [illegible] *il pubblico dice "voce-voce" perché non sente*», sottolinea l'attrice commentando: «*La mia* [illegible] *non* [illegible] *bella, ma certamente è udibile*».

Per smorzare i toni accesi di questa [illegible] requisitoria, lei stessa ammette che «*sì, i tempi sono cambiati*», ma è solo una battuta [illegible] ridare corpo al suo discorso. «*Si sono eliminati i valori della passione, dell'attaccamento, della* [illegible] *stanza*».

I giovani d'oggi, prosegue [illegible] nascondendo un certo rimpianto per come si viveva[illegible] in passato gioie e dolori della vita d'artista, «*sono solo incapricciati del teatro. Non lo adorano* [illegible] *noi*», e se il pubblico si accorge di [illegible] invitato «*ad una tavola intellettuale in cui si servono cattive pietanze, non va più a teatro,* [illegible] *non* [illegible] *più in* [illegible] *ristorante dove si mangia male*».

Attenta a tutto quello che avviene in teatro e più in generale, nel mondo dello spettacolo, Paola Borboni continua a ricevere offerte non solo teatrali ma anche cinematografiche. «*Mi hanno fatto diverse proposte* — ammette — *e sto attenta a tutto*». Intanto, per migliorare la sua mobilità, ha annunciato che prossimamente si sottoporrà [illegible] intervento chirurgico che le ridarà la sicurezza di un tempo. Dal suo solido trono, questa sovrana del teatro italiano, conosciuta ed apprezzata anche all'estero, continua così a studiare copioni, a seguire recite e ad annotare («*ma non tengo un diario, quali*») tutto q[illegible] le accade intorno perché, come lei stessa ammette, svelando un po' di sé stessa, «*il segreto della mia vitalità è che* [illegible] *mai smesso di studiare*».

Dario De Marchi

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del [illegible] anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alcsa, ecc.). **Sabato e domenica Lire 5000**

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible] Tel. 547.007
L'assedio, con Tom Nardini, Brenda Bennet, Derel Haeny (Canada-Color) — Approfittando dello sciopero della polizia, una [illegible] para-naziali scatena in un'orda di sangue. Vietato 18. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible]

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22 Tel. 587.166
Il console onorario, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Color) — Un'organizzazione di guerriglieri rapisce [illegible] già un console inglese [illegible] di Graham Greene. Drammatico
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
[illegible] **boys** di Rick Rosenthal, [illegible] Sean Penn, Remy Santoni (Usa-Color) — In un riformatorio, due giovani (già nemici prima) continuano la [illegible] lotta per la vita e per la morte. Vietato 14. Drammatico
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27 Tel. 546.116
Bianca, di [illegible] Moretti, [illegible] Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Color) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, [illegible] prese questa volta con una crisi d'identità e una [illegible] travagliata d'amore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 546.240
Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Color) — Fra reliquie e vecchi fantasmi, un donna in una bottega del Texas vengono vivo il mito di James [illegible]. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 546.245
The Atomic [illegible] [illegible] **bomba**, [illegible] Rafferty e J. [illegible] (Usa-Color). Un documentario sulla realtà della bomba
15,15; 17,50; 21; 22,35
Alle 19,15 unica proiezione di Testadura. Documentario ★★★/●

CRISTALLO — via Gallo 8 Tel. 569.71.98
The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Color) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 [illegible]●●●

DORIA — via Gramsci Tel. 542.422
Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertente impresa di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. [illegible]. Comm.
15; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani [illegible] Tel. 372.[illegible]
[illegible] **seduzione** [illegible] **potere**, di Jerry Schatzberg, [illegible] Meryl Streep (Usa-Color) — Un giovane [illegible] dà la [illegible] al potere in un mondo di corrotti e affaristi dell'America dei giorni nostri. Non viet. Drammatico
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. [illegible] kamoto, T. Conti (Giappone-Color) — I rapporti venati di [illegible]ualità tra un prigioniero inglese e il [illegible] giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14. Drammatico
15,50; 18; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Il mondo Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (It.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Comm. dram.
15,55; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Lucida follia, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Color) — La storia dell'amicizia tra due donne di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vietato. Drammatico
[illegible] 10; 18,10; 20,10; 22,10 ★★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 Tel. 580.780
Gorky Park, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Color) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti [illegible] neve. Non hanno né un volto né un'identità che aiuti a [illegible] il fatto. Non [illegible]. Poliziesco
16; 18; 20,15; 22,25 ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 Tel. 541.523
[illegible] **day after (Il giorno dopo)**, di Nicholas Meyer, [illegible] J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Color) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis Tel. 537.166
Tradimenti, di David Jones, con Jeremy Irons, Ben Kingsley, Patricia Hodge (Usa-Color) — [illegible] dall'omonima commedia di Harold Pinter, un'amara e sofisticata storia sull'infedeltà coniugale. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico Tel. 541.283
Due come noi, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Color) — La coppia di Grease si ricostituisce in vista della fine del mondo annunciata dal [illegible] Dio deluso. Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

[illegible] — via Pomba 7 Tel. 510.066
Un ragazzo e una ragazza, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma (Italia-Color) — La burrascosa storia d'amore di due giovani, attraverso abbandoni e riunioni, fino (forse) alla decisione di stare insieme. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 Tel. 532.448
Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. [illegible] (Usa-Color) — [illegible] Varsavia [illegible] dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non viet. Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre Tel. 531.400
Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino, (Usa-Color) — Tony Montana, fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti coloro che [illegible]. Vietato 14. Drammatico
16; 19; 22 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina Tel. 516.146
Furyo, di Nagisa Oshima, con D. [illegible], R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Color) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 Tel. 836.821
Ballando, ballando, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Color) — Cinquant'anni di storia francese raccontati attraverso le musiche e i personaggi [illegible] animano una sala da ballo. Non viet. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356 Tel. 561.786
Brainstorm, di Douglas Trumbull, con Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff [illegible] (Usa-Color) — Una macchina registra sentimenti, emozioni, desideri e sogni. I dati vengono poi trasmessi da una mente all'altra. Non viet. Fa[illegible]
14,45; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197 - Lire 3000
Segni particolari bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, F. Mora (Italia-Color) — Bellimbusto [illegible] una figlia adolescente per sfuggire alle donne che lo assediano. Ma finirà per amoreggiare lui. Commedia
20; 22,30 ★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348 Tel. 687.[illegible] - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30 Tel. 830.214 - Lire 3000
[illegible] CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9 Tel. 799.[illegible] - Lire 3000
Fantozzi subisce ancora, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro (Italia-Color) — Il grigio ragioniere in un'ennesima triste e paradossale storia dove è (come sempre) vittima dei potenti. Non viet. Commedia
20,45; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.820)
[illegible]

[illegible] (via Bacchi 19, [illegible])
Palle di fuoco, di B. Reynolds, con B. Reynolds. Viet. 18. Ore 17,45; 20,10; 22,30. Drammatico

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 749.53.82)
OGGI CHIUSO

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077) Dal New Deal alla Nuova Frontiera: «Viale del tramonto» di Billy Wilder con Gloria Swanson, William Holden, Erich von Stroheim ore 16,15, 18,30, 21 (solo oggi). Drammatico. Sala Video: «Videoteatro» personale di Ugo Nespolo. Dalle ore 20,30. Ingresso soci.

ZETA D'ESSAI (via [illegible], tel. 749.26.07)
Ultimi bagliori di un crepuscolo, di R. Aldrich, con B. Lancaster. Ore 20; 22,30. Drammatico

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTÀ: Un anno vissuto pericolosamente.
POLITEAMA: Mariella [illegible] di lusso. V. 18.
[illegible]
ITALIA: Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera. Col. Non viet.
MICHELINO
SUPERGA: Il piacere proibito di [illegible]. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Il console onorario.
RITZ: Sotto tiro.
RIVOLI
NUOVO: Vacanze di Natale.
SESTRIERE
FRAITEVE: Miriam si sveglia a mezzanotte. V. 14.
VENARIA
SANTE: Silver.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470)
Porno lettera bagnata di sesso, con Monique Carrera. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 10, tel. 511.200)
Delizie pornografiche di giovani vergini, con Christine Saint-Claire. [illegible] 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

[illegible] (v. [illegible] d'Aosta 48, t. 749.[illegible])
Penetra[illegible] cubico da Veronique. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Bussoli 6, tel. [illegible])
L'orgia (Porno orgy of Desiree Cousteau) con John Holmes, Dorothy Lemay, Desiree Cousteau. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30. No stop

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.[illegible])
Vanessa Show. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942)
Super eccitation e Pornografia classica 2 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 297.974)
L'ultimo porno meglio. [illegible] ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

ROMA [illegible] (v. S. Donato 46, t. 487.798)
Beauty of Christine, ragazza tutto fare, con Lany Sanders. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.2017)
Hotel Love. (Novità) Ap. [illegible], ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 668.330)
Sensuali ballet di una moglie, [illegible] Erika Kool. Ap. 14,[illegible] ult. 22,30

CINECLUB (v. [illegible] Calandra 18, t. 831.[illegible])
Dalle 14,30 alle [illegible] cont. [illegible] mysticheo Lust. [illegible] Ingresso [illegible] soci.

REGINA ([illegible] Margh. 123, t. 830.[illegible])
Hard love, la gemma [illegible]. Apertura 10; [illegible] 22. Ingr. [illegible] Rid. 3000.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, tel. 881.[illegible])
Blond Fire, novità Usa con John Holmes. Ap. 14,30; 22,30. Lire [illegible]

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Domani alle ore 20,30 la compagnia «Cinzia Felsaire» presenta Macbeth di William Shakespeare, regia e interpretazione di Cosimo Cinieri. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3278 e Itagi T.S.T. via Roma 48, ore 9-19, tel. 544.582 - 557.5246.

ALFIERI (539.440): stasera riposo. Da domani ore 21, ultima settimana Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in Pardon monsieur Molière. Pren. cassa teatro.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Teatro di Roma presenta Caligola, di Albert Camus, con Pino Micol, Claudia Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abb. Tel. 557.5246. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e splendoli ogni giorno feriale. Tel. 530.738.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Compagnia Teatro Aperto presenta Erio Masina in Viva la regina di Aldo Nicolaj con Renzo Dolli. Regia di Erio Masina. Telef. 544.582.

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'infanzia via Quidobono 2, alle ore 10 Liquirizia dello Staff Teatro di Torino (Per inf. tel. 779.996).

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 Omnibus Mime Company in Alice di G. Del Tredici, A. Lamontagne - concezione visuale e coreografia di A. Malcolm. Inf. tel. 685.687 ore 9-12 e 1[illegible]

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Da giovedì ore 21, Nuovo Teatro Studio, diretto da Franco Passatore, presenta il lavoro del 7° corso in spettacolo La Calzolaia del [illegible]. Inf. tel. 696.043

AVION - CENTRO CULTURALE (ARCO): Ginnastica dolce: corsi con P. Carrie. Distensione muscolare e analisi del movimento. Ultime iscrizioni: entro 14 marzo. Tel. 396.360 ore 10-13.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

DE JOANNES, LA «TORRE» CANNONIERE DELLA NOVESE

NOVI LIGURE — A Borgoticino, quando ancora giocava con i biancoazzurri, lo chiamavano la «torre» per il suo irresistibile stacco di testa che metteva sempre in crisi lo stopper che lo doveva marcare. E di testa mise in rete una serie incredibile di gol, da tutte le posizioni e con ogni angolazione.

Si chiama Osvaldo De Joannes, 30 anni, professione centravanti, attualmente «bomber» della [illegible] di Giampiero Dellevedove, attaccante tutta grinta, grande corridore, pericolo «numero uno» delle difese del girone C di Promozione. In questa stagione ha già [illegible] a segno parecchie reti ed è tuttora in corsa per il titolo di capocannoniere del girone.

Osvaldo De Joannes è il «padrone» di se stesso. Anni fa riscattò il cartellino ed iniziò a fare il giocatore-itinerante, pronto a discutere ingaggi e premi con tutte le società che si facevano avanti e lo volevano in squadra. Arrivò a Vercelli, alla Pro, alcune stagioni fa, quando in panchina si sedette Luciano Piquè. De Joannes era libero ed accettò l'offerta del sodalizio bicciolano.

Osvaldo De Joannes

In pochi mesi (venne ingaggiato solo a novembre, e la squadra era in serie D) si distinse e [illegible] a segno otto reti. L'anno successivo partì per Borgoticino, sempre in serie D. Una stagione sfortunata e la formazione novarese dovette inchinarsi alle più forti avversarie e tornare in Promozione.

Dopo aver giocato ancora un anno con i biancoazzurri decise di cambiare aria e così quest'estate è stato ingaggiato dalla Novese, caduta nuovamente in Promozione e desiderosa di tornare in fretta in Eccellenza e magari in serie C2. Una scelta azzeccata, sia dalla società, sia da De Joannes. A Novi il giocatore ha trovato molti amici e una squadra ambiziosa. Così il «bomber» è tornato a far impazzire le difese, a segnare e ad essere osannato dal pubblico.

Fiorenzo Panero

MAGARAGGIA SI RICOMINCIA

IMPERIA — Quando è entrato in campo, all'inizio della ripresa, al posto del difensore Tommasi, è stato accolto da un lungo applauso, e dagli affettuosi buffetti dei compagni Oddone e Fontanesi. Tre anni dopo il grave infortunio subito a Sestri Levante (si era fratturato tibia e perone), per Mauro Magaraggia, ieri pomeriggio al «Ciccione», è ricominciata una nuova vita. Ha ripreso a giocare nell'Imperia, è tornato, dopo un'angosciosa altalena di speranze e di illusioni, a quell'attività di calciatore che aveva purtroppo rischiato di dover bruscamente interrompere.

La settimana prima, aveva felicemente debuttato ad Asti con la «Berretti» ed aveva segnato un gran gol. Contro l'Olbia, tanto più che il centravanti Pietropaolo era [illegible] per un'ottite, «mister» Bruno Baveni aveva pensato di portarlo in panchina, pronto a gettarlo nella mischia, qualora le esigenze della partita lo richiedessero.

«Maga», al suo esordio, si è comportato bene: ha sfiorato la rete in un paio di circostanze, ha servito ai compagni palloni d'oro; si è battuto con coraggio e determinazione. Ma, alla fine, non era per nulla contento.

«E' stata una giornata sfortunata. Il mio rientro è coinciso purtroppo con una sconfitta — ha dichiarato senza sorrisi —. Abbiamo perso i due punti [illegible] tranquillità. Cercheremo [illegible] di riprenderceli domenica prossima, nel derby di Savona».

Baveni lo rincuora e lo elogia: «Mauro meritava di segnare. Non c'è riuscito, peccato. Era fermo da tanto tempo, ha reagito positivamente. Non ha dimostrato paura nei contrasti, è sulla strada buona per il definitivo e completo reinserimento».

Stefano Delfino

GIO' CANTAGALLO STOPPER DI RAZZA

TORINO — Da ala a stopper, dal Vesuvio alla Mole, la carriera sportiva di Giovanni Cantagallo è già ricca di date e società.

Nato a Napoli nel '57, inizia l'attività nelle giovanili del Napoli, dove «impostato» come ala destra compie tutta la trafila nel settore, prima di passare al Pomigliano in serie D, ancora giovanissimo, poi al Nuovo Vomero in Promozione.

Nel '74 il trasferimento a Torino dove prima si accasa al Sec Borgaro e poi a Giaveno, Beinasco, Sant'Ambrogio Barracuda, Amatori, Pertusa Millefonti, ed infine al Nizza. Cambia diverse società, ma cambia [illegible] ruolo e da ala, Cantagallo, si trasforma in stopper.

Con l'esperienza acquisita da attaccante nel nuovo ruolo si adatta a meraviglia, e si mette in luce, per l'autorità la grinta e la sicurezza che fanno grande il difensore. Da almeno un paio di stagioni assolve il nuovo compito sul campo e si esprime con un rendimento assai elevato.

Per questo campionato il Nizza, una compagine appena nata, che già capeggia e domina il girone E della terza categoria, e che nutre per il futuro concrete ambizioni, lo ha voluto nel proprio organico per farne oltre che sicurezza per la formazione attuale, anche uno dei cardini per l'avvenire.

Giovanni Cantagallo ormai pienamente convinto dei suoi [illegible] atletici pur [illegible] società ambizioni superiori, è [illegible] giovane (appena ventisettenne) pertanto ha dalla sua anche l'età (oltre che il [illegible] ruolo) e lo spazio necessario per raggiungere [illegible] traguardi importanti.

Ieri rientrava in squadra dopo alcune domeniche di forzato riposo per una squalifica.

Cladimoro Bianco

Aosta sconfitto

APPLAUSI A SIGNETTO

AOSTA — Contro il Vado ieri l'Aosta ha perso l'imbattibilità casalinga che durava da circa un anno e mezzo e anche un po' di dignità calcistica giocando davvero male. Per la prima volta nel corso della stagione al «Puchoz» nel dopogara c'è stata aria di contestazione da parte dei tifosi che non hanno risparmiato a nessuno i loro malumori.

Gli unici applausi erano per gli assenti, tanti davvero ieri nelle file aostane. E soprattutto per Elio Signetto che infortunatosi piuttosto seriamente tre settimane fa contro l'Ivrea ha dovuto assistere dalla tribuna alla sfortunata [illegible] dei suoi compagni. Da sette anni in [illegible] il ventitreenne biegrale del Lolmi è sicuramente tra i beniamini del pubblico locale.

«Ho sempre cercato di supplire a qualche lacuna tecnica e fisica con la volontà e in campo da sempre il mio compito è quello di correre».

Walter Barbero

Chi totalizza più punti vince un biglietto della partita

PER SOSTENERE LA SQUADRA DEL CUORE HA INVENTATO IL «TOTOSANREMESE»

SANREMO — Ci sono tanti modi per voler bene ad una squadra di calcio e dimostrarlo. Rodolfo Chiarotti, [illegible] mese, uno dei «fedelissimi» biancoazzurri, ne ha scelto uno abbastanza inedito: organizzare un concorso-pronostici legato alla squadra [illegible] coinvolgendo, nell'iniziativa, decine e decine di altri tifosi.

Il concorso è quello del «Sanremese Club Bossano», uno dei sodalizi più attivi della tifoseria biancoazzurra. E Chiarotti ne è l'artefice numero uno. E' una specie di totocalcio cittadino legato, ovviamente, alla serie C1.

Il meccanismo è originale: ogni settimana, su un'apposita schedina, bisogna [illegible] di indovinare, con il classico 1-x-2, la sequenza dei risultati della giornata. Con lo spoglio delle schede vengono assegnati tanti punti quanti sono i risultati azzeccati. Di domenica in domenica viene poi conteggiata una classifica generale.

Dopo 22 giornate, con 114 punti, era in testa Luigi Zalanardo, ormai il gran favorito per la vittoria finale. Dietro di lui un centinaio di altri patiti del pronostico tra cui tutti i dirigenti, l'allenatore e i giocatori della Sanremese. Coloro che hanno poi totalizzato più punti ad ogni turno vincono un biglietto gratis di ingresso allo stadio per la successiva partita dei biancoazzurri.

Franco [illegible]

Il concorso è diventato, ormai, una abitudine, quasi una mania per i tifosi matuziani. «E' il secondo anno che lo facciamo — dice Chiarotti — Sembra uno scherzo ma lo spoglio delle schede, il calcolo dei punti, l'assegnazione dei premi settimanali [illegible] un gran lavoro. Ma lo facciamo anche per tener viva la passione attorno a questa Sanremese che ne ha tanto bisogno».

A Sanremo, infatti, spesso i tifosi sono finiti sotto accusa: freddi, esigenti, poco passionali, soprattutto poco numerosi sono i difetti addebitati più frequentemente ai supporters biancoazzurri.

Eppure proprio in questo mondo, apparentemente freddo e poco incline ad entusiasmarsi per le faccende della squadra del [illegible] vive e prospera questo [illegible] pronostici il cui montepremi, in fondo, è solo un po' di soddisfazione e, quando va bene, un biglietto d'ingresso gratis allo stadio.

Bruno Monticone

I due giocatori hanno giocato bene anche a Livorno

SAVONA, CANALI SODDISFATTO DEL TANDEM CASTELLAZZI-MADOCCI

SAVONA — Il tandem Castellazzi-Madocci ha funzionato ottimamente anche sul campo del Livorno, capolista di ferro tanto da non aver ancora subito un gol all'Ardenza.

Il Savona ha perso di misura, per un gol incassato proprio in apertura di gara. Nella ripresa i suoi giovani hanno messo paura ai toscani e poco c'è mancato che la truppa di Giorgio Canali riuscisse nell'impresa di far crollare il record del portiere labronico Grudina.

In dieci per l'espulsione di Turone, colpevole di aver protestato con l'arbitro forse troppo vivacemente, i biancoblù sono stati protagonisti di un entusiasmante finale di gara. Ancora una volta, come già in settimana nel recupero di Voghera, vinto dal Savona, è stato il centrocampo ligure a dare tono all'incontro.

In particolare l'accoppiata Castellazzi-Madocci ha fatto scintille, sia per vivacità che per chiarezza di idee. L'ex interista Castellazzi, vent'anni appena compiuti, è l'unico sempre presente della squadra e Canali lo considera l'insostituibile punto di riferimento della manovra. Ha acquistato in carattere da quando è in Riviera e Madocci è il suo «alter ego», con un pizzico di fantasia in più ma, forse, meno continuità.

[illegible] Canali

Il tandem ha funzionato splendidamente e così [illegible] ha potuto applicare la sua tattica preferita, quella del «pressing» a centrocampo.

Il Livorno ha sofferto questa tattica aggressiva, che ha anche aspetti molto spettacolari. Il portiere Pizzetti quando il Savona è sotto di un gol e affonda i colpi disperatamente ha l'ordine dalla panchina di portarsi a sua volta a centrocampo e di marcare la punta avversaria più avanzata.

All'Ardenza il portiere savonese ha dovuto fare di queste singolari «uscite» più di una volta, considerata l'espulsione di Turone. Per i boys [illegible] molti applausi a fine gara, riconoscimenti generali per il solido collettivo dimostrato.

Adesso la classifica, tutto sommato, non [illegible] Canali e i suoi accettano di buon grado i complimenti anche quando i punti li lasciano nelle mani degli altri.

Ivo Pastorino

IL MILLEFONTI CERCA UN CAMPO

Boccata d'ossigeno per il Pertusa Millefonti che, [illegible] del presidente Olivero, esprime la sua soddisfazione e nel contempo il suo cruccio: *«Due partite quattro punti, in effetti questo fa ben sperare [illegible] il futuro, ci sono [illegible] molte partite e la salvezza è alla nostra portata».*

Il signor Olivero però ha qualcosa da ridire sulla loro posizione di classifica: *«Non dico che la colpa sia unicamente del fattore campo, ma certamente ha avuto il suo peso, giocando a Villastellone non possiamo [illegible] sul supporto di pubblico che invece hanno le nostre rivali; tra l'altro, viene anche a crollare l'incasso già misero che [illegible] a Torino».*

Facciamo un breve riassunto [illegible] situazione del campo da gioco del [illegible]. Per i primi due anni del campionato di Promozione la squadra ha disputato le partite casalinghe al Parco Ruffini quest'estate però il campo è stato [illegible] inagibile da una ristrutturazione del terreno di atletica. Così, all'inizio del campionato in corso, il Millefonti ha trovato ospitalità allo stadio Filadelfia, grazie all'interessamento dei dirigenti granata, ma con l'arrivo della cattiva stagione il Torino non ha più potuto concedere il campo.

Interviene [illegible] il presidente [illegible]: *«Per fortuna abbiamo trovato aiuto a Villastellone, è comunque incredibile che Torino, capitale italiana del calcio, non abbia un campo omologato per il campionato di Promozione; è vero che ci sono alcuni campi di periferia, ma sono carenti di strutture».*

Ora, per tornare a giocare a Torino, il Pertusa [illegible] fonti [illegible] che [illegible] nella magnanimità dei [illegible] genti [illegible] affinché concedano nuovamente il terreno del Filadelfia. Ma quando finirà il girovagare della squadra alla ricerca di una sede fissa?

Domenico Manzo

MASSEI TACE, SBAGLIA E IL NOVARA PAREGGIA

NOVARA — Marasso e Ga[illegible] in campo per un'intera partita, alternandosi, (38' Marasso, 52' Galeazzi che gli è subentrato) senza contare nulla, o quasi, costringendo in sostanza la squadra a giocare in dieci.

E' [illegible] a Novara, con gli azzurri impegnati nello scontro della verità con il Piacenza. Il Novara doveva solamente vincere per ridurre da cinque a tre le lunghezze di ritardo sul Piacenza e tornare così a [illegible] di reinserirsi nella lotta per la promozione. Invece ha pareggiato.

Logico che in questa situazione gli azzurri dovessero sfoggiare una prestazione superlativa, tutta d'attacco, per riuscire a prevalere. Massei si vedeva già costretto a schierare Scienza in condizioni fisiche imperfette, perché reduce dalla varicella, eppoi menomato da un brutto colpo, quando Marasso che fino a quel momento non s'era visto in campo, ha chiesto il cambio avendo pure lui rimediato un pestone (ma forse aveva [illegible] capito di non essere in giornata) l'allenatore [illegible] rischiare un attaccante, Ferraris, ha optato per un centrocampista, Galeazzi, appunto.

Il ragazzo ha cercato di darsi da fare ma poveretto gli è andato tutto storto o quasi. Il pubblico l'ha beccato impietosamente col risultato che l'ex vercellese ha sbagliato anche le cose più elementari ed alla fine era [illegible] battuto.

Oscar Massei

Massei però ha avuto un'altra opportunità per dimostrare il proprio coraggio. E' stato quando Seramì si è infortunato ed alla fine della partita mancavano ancora '35.

Si pensava allora che fosse giunto il turno di rischiare Ferraris. Invece no, perché in luogo di un mediano, [illegible] ha schierato Pari, ovvero uno stopper. Così nel finale di una partita, da vincere a tutti i costi, il Novara si è ritrovato in campo con tutti i tre marcatori a disposizione (Pioletti, Pari e Bruatto) con due mediani (Gloria e Galeazzi) e ridotto in attacco ad una punta e mezza. Muriello e Scienza a mezzo servizio.

Impossibile chiedere spiegazioni al tecnico perché Massei, da un mese ormai, prosegue il silenzio stampa: così se la cava a buon mercato.

Renato Ambiel

QUESTO CUNEO E' TUTTO CUNEESE

CUNEO — L'intesa fra «vecchi» e «giovani» è il segreto del Cuneo Alpitour e di un campionato che [illegible] i biancorossi autorevoli contendenti della Pro Vercelli, nella lotta verso la C2.

Il direttore sportivo [illegible] Barroero ha costruito una formazione bilanciata con tre «vecchietti terribili» (Sandro Furini, 33 anni; Carlo Petrini, 35 e Gianni Colombo 40, fra tre mesi) e tre giovanissimi che stanno bruciando le tappe: [illegible] Marabotto (18 anni) è convocato nella Nazionale dilettanti e nella Rappresentativa piemontese; di quest'ultima formazione [illegible] parte anche Riccardo Macagno (18 anni) ed Enrico Chiapale (19).

«Da dieci anni, ormai — dice Barroero — curiamo con particolare attenzione il settore giovanile e i frutti incominciano a farsi vedere».

Il vivaio cuneese è il fiore all'occhiello della società. Sono circa 250 i ragazzini seguiti da uno staff tecnico di prim'ordine: *«Di questi ragazzi gestiamo il [illegible] libero, svolgendo un compito di natura sociale oltre che calcistico»*, osserva Barroero.

Se Marabotto, Macagno, Chiapale sono stati gli ultimi a mettersi in [illegible] evidenza, nel Cuneo visto ad Andora giocavano e erano a disposizione [illegible] prodotti del vivaio giovanile, [illegible] Gianni Nasta e Roberto Manna, Giorgio Bosco, Walter Battaglino.

Un Cuneo tutto cuneese è lo slogan di [illegible] che non per niente ha portato alla maglia biancorossa Giacomo Degiani (di Narzole, in provincia). Egidio Fasano (di Saluzzo) e Mimmo Laporta (di Mondovì).

Gualtiero Franco

CASALE — Fausto Belli dice: «Dopo i recenti risultati utili che ci avevano permesso di allontanarci un po' dalle zone più calde della [illegible] l'insuccesso di oggi ci dimostra come la lotta per la salvezza sia ancora aperta.

Anima del Mathi

PESANTE IL MIGLIORE

MATHI — Davvero strana la stagione del Mathi: una partenza in sordina, con risultati spesso insoddisfacenti ad onta del pronostico; un faticoso recupero, ma sempre con alternanza di rendimento.

Infine, recentemente, una [illegible] di parecchi risultati utili consecutivi. Una delle poche costanti, in un quadro così enigmatico, l'ha data il rendimento di Enzo Pesante, instancabile motorino [illegible] centrocampo arancione.

Pesante, [illegible] ventiquattro anni, nell'incontro di [illegible] Sec Borgaro è [illegible] senza dubbio fra i migliori in campo, e la maggior parte delle iniziative dei canavesani lo hanno visto protagonista.

«I nostri avversari erano venuti per portar via un punto — spiega — e non c'è da meravigliarsi che ci siano riusciti perché sono davvero una bella squadra. Hanno fatto un pressing indiavolato e si sono resi pericolosi in contropiede. Del resto le condizioni del terreno hanno condizionato i nostri allenamenti per tutta la setti[illegible]»

Paolo Indovina

Con i grigi una gara da dimenticare

CAVAGLIA', STAGIONE DAVVERO SFORTUNATA

ALESSANDRIA — Un'annata sfortunata per Maurizio Cavaglia. Per l'altante atleta di Torino, dove è nato venti anni fa, la partita di ieri contro la Torres era importante. Finalmente poteva ritornare a giocare a tempo pieno dopo quasi sei mesi.

Da quel lontano 18 settembre '83 contro il Pontedera per il generoso Maurizio sono iniziati i guai. Non muscolari ma soprattutto tecnici. In maniera errata tutti si attendevano dal «granatiere» torinese reti a grappoli. Ma lui sempre a sostenere che punta pura non è mai stato. Così la relegazione in panchina con utilizzazioni saltuarie: a Voghera, Sassari, Civitavecchia, Savona, Tortona, Massese ed ancora domenica [illegible] contro i rossoneri di Verdi.

Logico che l'entusiasmo s'è scemato nel ragazzone giunto in riva al Tanaro con tanta voglia di giocare e di impressionare favorevolmente. Eppure a Mestre, dove è rimasto per due stagioni contribuendo alla promozione in C1 dei veneti, Cavaglia si era segnalato tra i migliori. Ha detto di lui il direttore sportivo Teresio [illegible]: *«Dà il meglio di sé quando agisce sulla fascia partendo da lontano. E' lottatore e abile nel gioco [illegible] oltre che bravo nel tiro preciso».*

Ieri contro la Torres è rimasto in campo i [illegible]. Poi la sostituzione, dopo aver ricevuto più fischi che incitamenti. Eppure ha ripiegato diverse volte anche in difesa rinviando pericolosi palloni mentre in attacco ha cercato di creare spazi ai compagni. Nulla da fare. Una stagione da dimenticare il più presto per Maurizio che [illegible] migliori soddisfazioni [illegible] vita e dal calcio in particolare per la simpatia che ispira e l'impegno che profonde.

Roberto Gelato

BORGOTICINO — La sfida fra i due gemelli del gol nei due «Borgo» continua. Mucci e Borzoni da una parte e Bonini e Ferraretto dall'altra si sono dichiarati guerra a suon di reti. Quindi, dalla classifica dei cannonieri di una delle due coppie può forse dipendere il successo della squadra anche in campionato.

Il pari biellese

ANTELMI E' TRISTE

BIELLA — Tra i bianconeri che mestamente rientravano [illegible] spogliatoi dopo lo [illegible] pareggio per 1 a 1 con la Rhodense, uno era particolarmente triste: Roberto Antelmi.

Il centravanti bianconero da diverse partite è [illegible] tra i più [illegible] in [illegible] si batte su tutti i palloni, ma non riesce a segnare e a [illegible] vincere la sua squadra.

Ventidue anni, fisico agile scattante, Antelmi è molto abile nei colpi di testa.

«Dopo un'annata sfortunata a La Spezia, il ritornare a vestire la maglia bianconera mi era sembrato di buon auspicio» ha detto il giocatore. «Invece, dopo un avvio in precampionato promettente, le cose sono andate di male in peggio. Ora siamo ultimi in [illegible] e scendere in campo la domenica diventa sempre più un tormento. Io, [illegible], mi rendo conto di stare giocando al massimo delle mie possibilità, ma è come se sciupassi le energie in quanto, in tutta la partita, mi capitano al massimo un paio di palloni giocabili».

Maurizio [illegible]

Ha ripagato la fiducia di Sacco

RUSSO NELLA PRO UN GOL ALLA RIVA

VERCELLI — Capocannoniere lo scorso anno della Pro, Bruno Russo sta giocando pochissimo in questo [illegible] a causa di un infortunio che, tre mesi fa, lo ha messo fuori squadra. Però sta collezionando un singolare record: quello di segnare i gol decisivi per la squadra vercellese lanciatissima verso la C2.

Sacco lo ha arrischiato nell'ultima mezz'ora di Vado-Pro Vercelli, alla seconda di ritorno, e Russo ha segnato la rete del pareggio, anticipando di qualche minuto il gol dell'importantissimo successo di Tumolero.

Ieri, contro il Mazzomerico, la squadra non riusciva proprio a sbloccare il punteggio, anche per i postumi influenzali che affliggevano il «bomber» Gino, il regista Noferi, il cursore di fascia Olivieri e la seconda punta Melillo.

Così, l'allenatore vercellese s'è affidato [illegible] all'anziano attaccante che ha ripagato la fiducia con un gol, tanto splendido quanto contestato dagli ospiti (reclamavano il fuorigioco) proprio a un minuto dalla fine.

Falt ha traversato dalla destra e Russo s'è tuffato «alla Riva», o «alla Bettega», per intenderci, e [illegible] il bravo portiere Boldini, lanciando la Pro sempre più solitaria in vetta alla classifica.

Gianni Sacco

Negli spogliatoi, felicitato da tutti, Bruno Russo ha commentato: *«Fuorigioco? Ma davvero. Il mio marcatore mi teneva in posizione regolare almeno di un metro al momento [illegible] di Falt».*

E, del suo impiego [illegible] servizio, ha aggiunto: *«Purtroppo ho perso molte gare per quell'infortunio che mi ha bloccato, mesi fa. Spero di riconquistarmi il posto di titolare a suon di gol».*

Enrico De Maria

Ha parato tutto

GRAZIE SAN BIATO

ACQUI TERME — [illegible] Biato, portiere venticinquenne dell'Acqui, riscatta la scialba prestazione dei termali bloccati sullo [illegible] da un'Ivrea molto più determinata. Biato ha salvato il risultato in tre occasioni: al 10' con una parata a terra in due tempi su un'insidiosa punizione di Di Lernia, al 51' su [illegible] di Bargelli e all'87' su tiro ravvicinato di Di Guida.

Nel girone d'andata l'Acqui era partita con il piede giusto, conquistando e mantenendo per molte domeniche un onorevolissimo terzo posto. Con il giro di boa sono iniziate le disavventure con una serie di sconfitte e di deludenti pareggi. Il trainer veneziano Bonafin è contestato dai tifosi, perché ha preso in considerazione soltanto l'obiettivo «salvezza», pur disponendo di una valida rosa di venti giocatori. E' accusato di non aver saputo dare un gioco alla squadra.

Ma le responsabilità non sono tutte del mister, ma forse anche del direttore sportivo.

Gianluigi Ferazzi

La Roma è in salute: il tecnico svedese è ritornato ottimista e spera

LIEDHOLM ADESSO PUO' DI NUOVO SOGNARE DI FARE LO SGAMBETTO AL TRAP

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — [illegible] ali del [illegible] di Coppa e dell'entusiasmo che le ha regalato nuove forze, la Roma ha iniziato ieri sul campo del Napoli il [illegible] inseguimento alla Juve capolista. [illegible] punto rosicchiato è già qualcosa, anche se i giallorossi campioni apparivano al [illegible] dell'incontro piuttosto delusi per il pareggio ottenuto nel finale contro la Sampdoria [illegible] rivali per lo scudetto. Comunque, [illegible] Roma, nessuno riesce a nascondere i propri sogni, neppure Liedholm che è maestro di cautela: l'accoppiata Coppa Campioni — scudetto, una specie di grande slam del calcio che in questo momento, dato il grado di forma della squadra, non sembra per niente irraggiungibile.

Naturalmente, in questo duello a distanza [illegible] la Juventus, la formazione di Liedholm conta molto, quasi tutto, sugli scivoloni degli avversari. [illegible] questo il rigore di Platini a Marassi è stato accolto con aperto disappunto. Tre punti e la [illegible] sarebbe ben diversa, affermano in coro i campioni.

Bisogna riconoscere che la Roma, contro il Napoli, ha recitato benissimo la sua parte. Doveva vincere per tenere [illegible] la speranza, ha vinto malgrado l'assenza di [illegible] titolari e l'infortunio, per fortuna [illegible] grave del temuto, capitato a [illegible] [illegible] scadere [illegible] primo tempo. [illegible] successo limpido, senza [illegible] anche se il Napoli può [illegible]tarsi, giustamente, di aver fallito più occasioni [illegible] rivali.

Vero, gli azzurri di Marchesi hanno buttato alle ortiche almeno [illegible] palle-gol, però la [illegible] ha dato l'impressione di saper controllare il gioco in ogni momento della partita, alzando e rallentando il ritmo a piacimento. Appena il Napoli ha pareggiato, la Roma si è buttata in avanti e ha ottenuto il 2-1, è bastato premere [illegible]leratore per lasciarsi indietro le belle intenzioni degli azzurri.

[illegible] rete [illegible] Roma. In alto: [illegible]. Sopra: il gol [illegible]

Una bella Roma, dunque, tranquilla e autoritaria, nuovamente consapevole del proprio grande valore. Una Roma, infine, per niente affaticata, sul piano fisico e nervoso, dagli impegni di metà settimana contro la Di[illegible] di Berlino, un particolare che ha fatto molto piacere a Nils Liedholm e che gli ha strappato, finalmente, parole di ottimismo per quanto riguarda la sfida scudetto.

In effetti, a parte qualche momento di saggia distribuzione [illegible] forze, i giallorossi hanno mostrato [illegible] il Napoli di essere in ottima condizione fisica. La preparazione è stata studiata in funzione della Coppa Campioni e di conseguenza la squadra dovrebbe raggiungere il massimo della forma nel finale di campionato: questo afferma Liedholm, questo ha fatto vedere la Roma contro Dinamo e Napoli. La domanda importante, è adesso la seguente: la baldanza [illegible] Napoli è semplicemente la coda delle glorie di Coppa, oppure la Roma è davvero programmata per l'irresistibile volata?

[illegible], dobbiamo mettere in rilievo che i migliori [illegible] mercoledì scorso contro i tedeschi Est sono stati i migliori anche contro il Napoli, a cominciare da Graziani che sembra aver ritrovato la forma dei suoi giorni più felici. Graziani è stato grandissimo in Coppa e si è ripetuto al [illegible] Paolo segnando un gol bellissimo, di testa e di anticipo su Ferrario, un gioiello per scaltrezza e tempismo. L'attaccante per poco non ha fatto il bis ribattendo in rete il tiro di Bonetti finito sul palo, ma la palla aveva già superato la linea bianca. Graziani è [illegible] in ogni zona del campo, è stato in attacco, a centrocampo, in difesa, dappertutto, così [illegible] Falcao, tornato [illegible] somma allegria di Liedholm al [illegible] [illegible] [illegible] anno. Lo svedese co[illegible] largo: pagherebbe di suo, [illegible] sicurano, pur di fare lo sgambetto a Trapattoni.

Carlo Coscia

MASSIMO BERRUTI CAMBIA STRADA (E ALLENATORE)

Presentata la squadra edizione '84: con lui ci saranno Rigo, Nada e Gola (con Lora riserva)

Massimo Berruti

CASTELLETTO [illegible] — Dopo Felice Bertola anche il [illegible] «carissimo nemico» Massimo Berruti ha presen[illegible] la squadra edizione [illegible] che sarà composta [illegible] Gianni Rigo, la spalla, Nada e Gola, i terzini (riserva Lora). Anche [illegible] il campione astigiano è rimasto fedele [illegible]sociazione «Amici di Castelletto Molina» che per il terzo [illegible] consecutivo sarà ancora sponsorizzata dall'Iveco. Un binomio destinato a durare perché [illegible] pallone elastico l'azienda torinese ha scoperto «certi valori culturali ormai scomparsi in altri sport», [illegible] [illegible] ricordato il dottor Bicocca al vernissage nel municipio di Castelletto Molina, presenti il sindaco Marcello Piana, che è il braccio e la mente della società, il consigliere federale Berchio e molti sportivi.

Un paese Castelletto Molina, di 350 anime che, alla domenica quando [illegible] sferisterio gioca Berruti, accoglie [illegible] tifosi da tutta la zona. Massimo vorrebbe regalare loro almeno [illegible] [illegible] detto e spera che quest'anno sia la volta buona. A 27 anni la carriera del sei volte trico[illegible] è giunta ad [illegible] svolta. Dopo due anni di delusioni (almeno per i suoi tifosi) in cui molte cose non sono andate per il verso giusto, Massimo ricomincia quasi [illegible] capo, cambia strada, facendo [illegible] di alcuni errori commessi forse nella preparazione. «E' una scommessa prima di tutto con me stesso — dice —. *Pur non volendo sovvertire le leggi naturali credo che il declino fisico di un atleta, la perdita di potenza nel pugno, si possano ritardare con una preparazione adeguata. Io almeno ci provo*». E per risalire la china si è affidato quest'anno ad un nuovo allenatore, il professor Bruno Domanda, di Santo Stefano Belbo, un peso massimo con i suoi 100 chili di muscoli che impiega nel sollevamento pesi, o meglio nell'atletica di potenza. Con [illegible] [illegible] nella palestra di Canelli, ha cambiato radicalmente sistema di allenamento, [illegible] la speranza di riacquistare la dinamite nel pugno. «*Fisicamente* — aggiunge — *mi sento più forte di prima, sollevo senza sforzo 120 chilogrammi.* *Credo di essere sulla strada giusta, forse i risultati si vedranno [illegible] quest'anno*». Un Berruti, insomma, [illegible] la voglia di risorgere anche se aggiunge: «*Sono passati i bei tempi in cui arrivare al secondo posto in classifica [illegible] uno smacco. Ora è già un ottimo traguardo*». Sul discorso scudetto, Berruti è [illegible] [illegible] prudente: «*Non vedo il favorito numero uno. Rosso potrebbe anche non ripetersi, bisogna vedere [illegible] si comporterà la sua [illegible] spalla, Felice Galliano. Non dimentichiamo che il [illegible] titolo è anche il frutto di un calo generale dei suoi avversari e di un pizzico di fortuna. Con tutto ciò lo scudetto se lo merita*». [illegible] giudizio rapido sul [illegible] carissimo nemico Bertola: «*Al posto di Felice io non avrei ingaggiato Piero Galliano, non perché non sia una spalla valida ma solo perché è troppo diverso da me per carattere. Speravo che Felice finisse nell'altro girone ma purtroppo è capitato nel mio e il fatto non mi riempie certo di gioia*».

Poi difende i quarantenni nel campionato: «*Sarebbe assurdo estrometterli per impiegarli a tempo pieno come preparatori dei giovani. Un [illegible]pione non è necessariamente un buon istruttore*». La nuova formula del campionato, per Massimo, è senz'altro quella giusta: «*Avremo finalmente il confronto con i giovani battitori e sono parecchi quelli in grado di ben figurare*».

L'ultimo giudizio è per la sua squadra: «*L'ingaggio di Rigo mi dà tranquillità in un ruolo importante. Gianni ha 24 anni e non può che migliorare le sue doti. Nada e Gola non si discutono. [illegible] [illegible] si riprende...*».

Piero Galasso

■ Sfida insolita fra Platini e [illegible] questa sera al Circolo degli Amici di Milano per l'assegnazione del premio puntualità, il riconoscimento dato annualmente dalla Borletti al campione che centra regolarmente il bersaglio. La giuria del premio dovrà decidere se valgono di più i gol di Platini oppure il record dell'ora di Moser. Per gli altri due «posti» sono in ballottaggio Hildgartner, Magoni, Z[illegible], Cova, Trapattoni, Vaccaroni.

Aperta fino al 18 marzo un'interessante retrospettiva

LA «SANREMO» STORY IN MILLE IMMAGINI MOLTISSIME INEDITE

Dai pionieri della «classicissima» ai giorni nostri, filmati, fotografie e ritagli di giornale in rassegna a Villa Ormond nella cittadina ligure. Anche [illegible] libro e una mostra filatelica.

SANREMO — [illegible] un giorno di primavera del 1922. A Sanremo arrivò, per la quindicesima volta, la Milano-Sanremo, già all'epoca una delle «classiche» più prestigiose del ciclismo, a quei tempi davvero eroico. Vinse Brunero, un campione di quegli anni. Ai bordi della strada c'era anche un operatore cinematografico che filmò l'arrivo. Naturalmente con i mezzi dell'epoca, [illegible] immagini accelerate. Quel filmato, girato 62 anni fa, se qualcuno vuole, può vederlo fino al 18 marzo a Villa Ormond, un parco [illegible] dove al secondo piano di un padiglione, per i fanatici del ciclismo, ci sarà l'opportunità di trascorrere quattro [illegible] [illegible] la Milano-Sanremo. [illegible] quarantina di filmati: quelli del 1922, 1923, 1925, 1940, 1946, 1948 e poi, senza interruzioni fino al 1983.

E' una delle attrazioni della mostra storico-retrospettiva dedicata proprio alla Milano-Sanremo. La grande corsa, la «classicissima», certamente la più famosa e affascinante corsa in linea del mondo, compie quest'anno 75 anni. Un'età portata davvero bene, ma che vale la pena di essere festeggiata. E Sanremo, che in questa [illegible] ha uno dei fiori all'occhiello della sua immagine, ha pensato [illegible] di ricostruire la storia con una mostra che si concluderà proprio il giorno dopo la disputa dell'edizione numero 75. «Una storia che [illegible] non era mai stata scritta o ricostruita», dice Marco Fittà, titolare di uno studio milanese di pubbliche relazioni, che ha curato sul piano esecutivo la manifestazione.

Già, perché andando alla ricerca [illegible] storia della «Sanremo», ci si è accorti che praticamente non esisteva. Solo la «Gazzetta dello Sport», giornale organizzatore, ha tutte le copie dei giorni che parlano di tutte le edizioni. «Ma non ha, ad esempio, la foto dell'arrivo di Petit Breton, vincitore nel 1907 dell'edizione inaugurale — dice Fittà — E tante altre sorprese. Ad esempio Gino Bartali [illegible] vinto quattro volte la Milano-Sanremo, ma l'alluvione fiorentina del 1966 gli ha distrutto giornali e fotografie che gli ricordavano queste [illegible]».

Gli organizzatori hanno lavorato mesi. Hanno contattato i vecchi campionissimi (Binda), le famiglie di altri campioni che non sono più tra noi (Girardengo o Coppi), sono andati a spulciare negli archivi di [illegible] famose nella storia del ciclismo (Legnano, Atala, Campagnolo etc.), [illegible] andati naturalmente alla «Gazzetta dello Sport» che ha messo a disposizione, [illegible] la mostra, la riproduzione di tutti i giornali dedicati [illegible] Milano-Sanremo. Cimeli sono spuntati qua e là. In una casa dell'Astigiano è stata rinvenuta anche la bicicletta di Gerbi. A casa di Negrini, un gregario di Girardengo, è stata trovata un'altra autentica «miniera» di ritagli dell'epoca; materiale ha fornito Loretto Petrucci, vincitore nel 1952 e nel 1953, per lunghi anni l'ultimo italiano vincitore a Sanremo prima di un lungo dominio straniero.

Utile per trovare foto interessanti, anche se inglalite [illegible] tempo è stato Tito Crinal, un sanremese. Curiosa la sua vicenda. Ha gestito per anni un locale («I vini d'Italia») che si [illegible] proprio sulla [illegible] d'arrivo della corsa in via Roma. Aveva molte foto nel suo locale (che ora non c'è più in quanto, qualche anno fa, è stato sfrattato) che non era stato possibile trovare negli archivi dei giornali o di qualche agenzia fotografica. Insomma un lavoro da certosino.

La mostra sarà accompagnata da un [illegible] [illegible] alla storia [illegible] Milano-Sanremo («il primo dedicato ad una corsa in linea», [illegible] Fittà), da una mostra filatelica dedicata alla bicicletta e [illegible] produzione di un film pubblicitario, per la città di Sanremo, presentata [illegible] l'ottica di questa grande corsa. Un film che verrà poi presentato nei «work-shop» turistici di mezza Europa dove la città dei fiori andrà a pubblicizzare se stessa.

Bruno Monticone

[illegible]

Sfida sul ghiaccio tra 30 piloti.

SESTRIERES — Successo a Sestriere della seconda gara di «ice cross», la nuova specialità motociclistica su ghiaccio ideata [illegible] Promoshow e organizzata in colla[illegible] con il Motoclub Gentlemen's di Pinerolo sulla pista del lago Losetta, già teatro della famosa «24 ore [illegible]».

Trenta piloti si [illegible] [illegible] battaglia sotto un bel sole di marzo. La gara, articolata su tre batterie di dieci piloti che lottavano per qualificarsi per la finalissima, Trofeo [illegible] ha registrato il successo di Vincenzo Lancia su Yamaha, un pilota specializzato [illegible] rally automobilistici ma amante anche [illegible] due ruote.

Lancia, con [illegible] [illegible] «superchiodata», ha preceduto Daniele Cotto su Honda, Daniele Camerana su Jawa, Cantalupo su Jamaha e Ciandano su Ktm. Nel «Trofeo Rolando Assicurazioni», riservato alla categoria trial, vittoria di Massimo Amerio davanti a [illegible] Garbiel mentre nella [illegible] fino a 125 cc. si è registrato il successo di Claudio Valro.

Novità molto apprezzata da tutti, la partenza stile «Le Mans» con i piloti schierati da un lato della pista e le moto dall'altra. Per l'anno prossimo è già stata annunciata l'istituzione di un [illegible] e proprio trofeo di «ice cross» articolato su tre gare, in programma dal 26 dicembre al 15 febbraio.

LAURA MATHEOUD E ANDREA IMELIO DUE VOLTE PRIMI

Ieri a Lurisia nello slalom gigante per il Trofeo «CRT»
Duecento i finalisti nelle varie categorie

Con la disputa dello slalom gigante si è conclusa ieri, nella stazione invernale di Lurisia, la fase finale del «Trofeo Cassa di Risparmio di Torino» per le prove alpine, quest'anno alla [illegible] edizione.

Più che positivo il bilancio della manifestazione che, dopo una serie di prove [illegible] scrizionali (eccetto la provincia di Novara, che fa capo al Comitato Alpi Centrali) iniziate nel dicembre scorso, ha raccolto sulle piste di Lurisia duecento finalisti, i migliori classificati [illegible] varie specialità. Il «Trofeo Crt», infatti, abbinato ai campionati zonali juvenes maschili e femminili, ha fornito indicazioni per la formazione della rappresentativa piemontese che parteciperà alle finali del Campionato Italiano Allievi e del Criterium Italiano Ragazzi, in programma l'ultima settimana di marzo a Cervinia. Un appuntamento importante per lo sci giovanile, in quanto, scorrendo i nomi dei vincitori delle passate edizioni del «Trofeo Crt», da Cristina Perrot a [illegible] Colombo, da Cecilia Lucco a Fabrizio Ramella, ritroviamo atleti che costituiscono attualmente l'ossatura della squadra zonale di sci alpino e che militano tra i giovani azzurri.

Nelle classifiche finali si [illegible] [illegible] messi in evidenza, nella categoria ragazzi, Andrea Imelio, [illegible] [illegible] Club Gambrinus, e Laura Matheoud, dello Sci Club Sestriere, [illegible] si [illegible] aggiudicati entrambi due titoli: Imelio nella discesa controllata e nello speciale, e la Matheoud in entrambe le gare di slalom. Sempre tra i ragazzi, gli altri titoli in palio [illegible] stati conquistati [illegible] Emanuele Fina, [illegible] Sci Club Monviso, nel gigante, e [illegible] Monica Martin, di Sestriere, nella discesa controllata.

Cristina [illegible]

Nella categoria allievi, in ombra il favorito, Gian Franco Martin, di Sestriere, soltanto terzo nel gigante, Brunello Prette, di Lurisia, e Giovanni Viale, di Limone, si [illegible] aggiudicati una vittoria a testa nello speciale e nel gigante, classificandosi poi, rispettivamente, al secondo e terzo posto nella discesa vinta da Marco Beltini, del Valle Maira. Completano i risultati, il successo di Laura Oddenino, dello Sci Club Sansicario, nella discesa controllata, e quello di Alessandra Falchero, del Lancia, tra le allieve. Dopo la vittoria [illegible] slalom speciale, la Falchero si è piazzata terza nel gigante vinto da Roberta Serra, ancora del Sansicario.

m. san.

Nei Monregalese

«SAETTE» GRAN PREMIO PER SAETTE [illegible]

Concluse le prove nordiche sulle piste di Prato Gentile, nell'entroterra Moltano, il «gran premio Saette-Sprite» [illegible] [illegible] le prove di sci alpino (discesa libera, slalom speciale, gigante e parallelo) nelle Alpi Marittime, ad Artesina e Prato Nevoso, da oggi sino a domenica prossima.

La manifestazione, giunta quest'anno alla ventesima edizione, riprende il fascino e la tradizione del circuito giovanile [illegible] grande successo quale è [illegible] sino all'anno scorso il «gran premio Saette-Coca Cola».

Scorrendo l'albo d'oro vi ritroviamo i nomi [illegible] grandi campioni che hanno lasciato un segno indelebile nella storia dello sci, da Gustavo Thoeni a Piero Gros, da Maria Rosa Quario a Paoletta Magoni, che proprio nel gran premio Saette si [illegible] aggiudicati i primi [illegible] della loro carriera.

La formula della competizione si è via via [illegible]ficata negli anni ed oggi, mentre le prove di [illegible] assegnano i titoli di campione d'Italia per la categoria Aspiranti, il gran premio Saette diventa un Criterium Italiano Giovani a partecipazione straniera.

Un intenso programma di [illegible] maschili e femminili, caratterizza la manifestazione, organizzata per questa edizione dallo Sci Club di Artesina e dallo Sporting Club [illegible] Prato Nevoso. Dopo due giornate di prove [illegible]trale, giovedì verrà disputata la gara di discesa libera [illegible] pista «Mondolè» di Artesina. Prato Nevoso invece, ospiterà le prove di slalom: venerdì il gigante sulla pista «verde» e sabato lo speciale sulla pista «Arfel». Il gran premio Saette-Sprite si concluderà domenica con [illegible] gara di slalom parallelo sulla pista «Conca di Prato Nevoso».

L'argentino aveva promesso 10 gol, Comi [illegible] dimostrare [illegible] saperli fare

COMI E HERNANDEZ, DUE CONFERME

IL SOSTITUTO DI SCHACHNER: RICOMPENSA A TANTI SACRIFICI

Antonio Comi e Patrizio Hernandez, un gol a testa, quanto è cioè stato [illegible]rio al Torino per battere il Genoa e restare terzo in classifica mantenendo intatte le proprie speranze di conquistare un posto nella prossima Coppa Uefa. Ma dietro le due reti ci sono storie diverse, [illegible] del ragazzo al primo contatto con la celebrità, [illegible] campione affermato che proprio [illegible] giorno in cui, [illegible] vedremo, [illegible] mantenu[illegible] promessa, non riesce a festeggiare per via del ri[illegible] di un altro gol sbagliato.

Comi non ha [illegible] vent'anni. Ieri ha giocato la prima partita in serie A fin dal primo minuto: l'influenza di Schachner aveva dettato questa scelta a Bersellini. E lui l'ha ripagata con un gran bel gol, controllo di sinistro e fiondata di destro dal limite. «E' la ricompensa di tanti sacrifici — dice — primo fra tutti quello di esser fuori di casa da quando non avevo ancora compiuto dodici anni. Cosa che mi ha privato di certi affetti familiari».

La storia di Comi è quella di tanti ragazzi che sognano di diventare qualcuno nel mondo del calcio. Anzi è più fortunata di altre visto che di quel gruppetto di giovanissimi del quale lui entrò a far parte arrivando a Torino dopo aver tirato i primi calci in una formazione di Cusano Milanino (Comi [illegible] nativo di San Pietro di Seveso) l'unico altro ad [illegible] fatto strada [illegible] quel Cravero [illegible] sta disputando un ottimo campionato nel Cesena ed il prossimo anno dovrebbe ritornare [illegible] maglia granata.

«L'essermi allontanato tanto presto da casa — prosegue Comi — mi ha aiutato a ma[illegible] presto [illegible] quanto ho vissuto in prima persona problemi che di solito [illegible] ragazzo non ha. Il calcio è [illegible] il mio lavoro e questo significa che sono pronto a trasferirmi di conseguenza, secondo quello che decideranno i dirigenti. Certo mi fa piacere essere [illegible]

Hernandez, un gol al Genoa

stato finora al Torino: altrove avrei potuto giocare [illegible] più, ma anche così va bene. Il mio modello? Mi è sempre piaciu[illegible] molto Bettega, anche [illegible] come modello è pressoché inimitabile...».

Reduce da Viareggio dove aveva vinto con la "Primavera" granata il torneo internazionale, Comi ha giocato e segnato in prima squadra. Cos'è più importante? «Professionalmente — risponde senza esitazioni — [illegible] gol al [illegible] anche se Viareggio ha rappresentato [illegible] grossissima soddisfazione».

Da Comi a Hernandes che, col gol di ieri, ha toccato quo[illegible] ri. «Quanti cioè — ricorda l'argentino — ne avevo promessi al mio arrivo in Italia. La passata stagione è stata un disastro, quest'anno va meglio. L'assist di Selvaggi è stato perfetto, il mio tocco è riuscito senza difficoltà».

Nonostante ciò, Hernandes non è felice. «Io rimango con un debito verso i tifosi — spiega — per via di quel rigore che ho sbagliato a Roma. Se segnavo vincevamo quella partita e la situazione ora sarebbe differente. Così invece siamo ridotti a sperare negli infortuni altrui».

Indipendentemente dalle recriminazioni, Hernandes ha comunque le idee [illegible] per il futuro. «Al momento — conclude — noi dobbiamo unicamente interessarci di conquistare un posto [illegible] Coppa Uefa. Per questo [illegible] continuare a far punti, fare attenzione a non commettere errori perché la concorrenza è numerosa. E per q[illegible] è anche necessario [illegible] quando creiamo tante occasioni da gol come ieri nel primo tempo, ne sbagliamo un po' meno. Altrimenti l'intera squadra può innervosirsi col pericolo di compromettere il risultato della partita».

Giorgio Barberis

A pagina 8 il [illegible] di Bruno [illegible]

Comi, esordio vincente

Briaschi, pari del terrore

Hernandez, tocco vittorioso

Il portiere elogia il giovane avversario

COMPLIMENTI, COMI, HAI FATTO UN GRANDE GOL (PAROLA DI MARTINA)

Comi

Per fortuna che l'han[illegible] bene, nel senso [illegible] il Genoa — benché sconfitto — se n'è andato [illegible] fare drammi. Il Torino [illegible] la partita [illegible] troppo pensare ed il commento — per niente ma[illegible] — è [illegible] questo [illegible] ha troppo poco da offrire, se [illegible] recupera giocatori importanti. Hanno le loro grane di classifica da pelare, ma si può ugualmente chiedere [illegible] che [illegible] pensa[illegible] del Torino.

Comin[illegible] Simoni: «[illegible]mo fatto [illegible] quello che potevamo, [illegible] abbiamo niente da recriminare. Non dimenti[illegible]o che il [illegible] è sempre stato al vertice, ha addirittura lottato per lo scudetto, mentre per noi il discorso è molto diverso: ci basterebbe non retrocedere. Tutto questo per dire che non potevamo pretendere la luna, il Torino non è alla nostra portata. Ed è un peccato perché poteva[illegible] raggiungere il pareggio».

[illegible] mancato al Genoa?

«Ci [illegible] mancati sette giocatori, tutto qui. Nel primo tempo abbiamo sofferto abbastanza, dopo [illegible] siamo ripresi ma non è bastato. Non mi [illegible] recriminare, ma [illegible] un pareggio poteva starci. Diciamo che per un periodo abbiamo messo in difficoltà il Torino. Certo, se avessimo potuto giocare al completo, [illegible] se [illegible] sarebbero andate [illegible] maniera diversa. Il Torino è una squadra certamente buona, ma noi [illegible] eravamo certo al meglio.»

I complimenti al Torino sono piuttosto pacati, ma [illegible] c'è acredine. Forse — e [illegible] forse — [illegible] ha ragione quando dice che non è stata una partita alla pari. Proviamo a togliere, [illegible] esempio, sette uomini [illegible] Juventus oppure alla Roma e si constaterà che non è più la stessa squadra.

Martina rientrava in squadra [illegible] avrebbe sperato in una vittoria. Che non c'è stata, ma certo non è stata colpa sua. «Il primo gol è stata [illegible] autentica prodezza di Comi, uno [illegible] quei tiri indovinati contro i quali i portieri hanno nulla da opporre. Quel ragazzo è [illegible] bravissimo, gli faccio i miei complimenti. [illegible] ragazzo che farà [illegible], indubbiamente. Per quanto riguarda il Genoa [illegible] che [illegible]stra situazione [illegible] delicatissima. [illegible] non ci arrenderemo, la sfortuna non può perseguitarci in eterno. Il Genoa non è spacciato, può ancora riprendersi. S[illegible] contare che nelle ultime [illegible] partite del campionato ne dobbiamo giocare quattro a Marassi. In quel campo il pubblico ci sostiene al massimo, il Genoa è in grado di compiere qualsiasi prodezza. Una [illegible] è certa: per noi il campionato continua».

Beppe Bracco

[illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6,5	6,5	6,5	6
PILEGGI	[illegible]	5	5	6
BERUATTO	5,5	5,5	5,5	6
ZACCARELLI	[illegible]	7	6,5	6
DANOVA	[illegible]	6,5	5,5	6
GALBIATI	6	6,5	6,5	6,5
COMI	[illegible]	6,5	6,5	6,5
(CORRADINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
CASO	6,5	6,5	5,5	[illegible]
(SCHACHNER)	[illegible]	s.v.	s.v.	s.v.
SELVAGGI	6	6,5	6	6
DOSSENA	7	6,5	7	7
HERNANDEZ	6	6,5	6	6,5
[illegible] MATTEI	7	7	7	6,5

Le partite con il Genoa non finiscono mai in dramma: al massimo i rossoblu strappano un punticino, in genere prendono la via del mare sotto un carico di gol.

Se mai ci sono state tensioni tra Torino e Genoa non rientravano nella norma delle partite di calcio. Un giorno d[illegible] metà squadra granata passò la notte sepolta sotto le macerie di due diverse case che erano crollate sotto i bombardamenti; la resa, di lì a poche ore sul vecchio Filadelfia, non fu brillante e il Genoa passò per l'ultima volta.

Anni dopo, quando il Toro aveva un capitano coraggioso in Bearzot e due soli giocatori di classe in Buhtz e Fogli, si perdeva per 0-2 in apertura di ripresa tra il dileggio del pubblico che pensava a una partita tacitamente concordata con il Genoa da sempre in lizza per non retrocedere: il residuo della partita venne improvvisamente disputato alla garibaldina e alla fine si vinse per 3-2.

Pochi anni or sono, nella stagione dei 50 punti senza scudetto, la partita era finita (3-0) dopo mezz'ora e tutti si attendeva il miracolo della semicondannata Sampdoria che non impegnò più di tanto la Juve dei 51 punti. Finì 5-1 e mai 5-1 fu [illegible] con tanta tristezza.

Il tifoso granata

UNA VOLTA FINI' 5 A 1 [illegible] FU TRISTEZZA

Ieri la regola non ha fatto eccezioni. La partita, nonostante venti minuti di pareggio e di [illegible] da parte dei rossoblù, non [illegible] mai parsa in discussione. Dovevamo vincere e poco conta che [illegible] sia vinto per 3-0, secondo le indicazioni del primo tempo, ma di misura e con un piccolo affanno prima della stoccata di Hernandez.

Il fatto è che, ancora una volta, l'eventuale tragedia sportiva si consumava al di là di Torino e dello [illegible]tato confronto tra granata e rossoblù: [illegible] alla radio, questo insopprimibile agente di infarti e tachicardie negli appassionati di football, la quale radio dava la Juventus perdente e la Roma vincente, entrambe fuori casa.

Chi non ha pensato che il campionato si riapriva e che se Casarin avesse dato il gol piuttosto che il rigore ad Hernandes contro la Roma... e se ci fossimo accontentati del pari contro la Juve... e se la Sampdoria avesse tenuto sull'1-0 sino all'ultimo...

Poi con un rigore alla Juve tutto è tornato alla banalità. Ma la mano è già sulla manopola della radio, pronta a sognare di nuovo.

Dossena bloccato da Onofri

ALLA JUVE PIACE IL BRIVIDO

Il pareggio di Genova, agguantato solo a pochi minuti dalla fine, conferma la tendenza della squadra bianconera a rischiare troppo. Trapattoni però non si stupisce se manca lo spettacolo

E IL PIU' SACRIFICATO E' BONIEK, CHE INVECE AMA LA LOTTA

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Due prodezze di Platini in risposta al gol di Salvaggi nel derby, un rigore di Michel come replica a quello di Brady ieri a Marassi. Insomma, per vincere o per pareggiare, la Juventus deve... incominciare a perdere. Può darsi che la squadra bianconera abbia scelto di offrire uno scudetto con brividi ai suoi affezionatissimi tifosi, ma il calcio presenta i suoi rischi. Non è detto che sempre i recuperi riescano, né che Platini continui, con regolarità eccezionale, a trasformare in gol i calci piazzati (ieri anche un palo su punizione e l'unica parata difficile di Bordon, nel carnet del francese).

Insomma, la Juventus ha messo in carniere tre punti importanti nelle ultime due delicatissime partite, ma non è piaciuta in fatto di gioco. E' vero, Trapattoni ci aveva avvertiti, sarebbe stata la stagione della Juventus-formica, quindi non c'è da aspettarsi spettacolo. Pare un po' riduttivo, il programma, con i giocatori che il tecnico ha a disposizione, ma è anche vero che un campionato non appena è finito viene ricordato per chi ha vinto lo scudetto, e che il tricolore sul petto vale di più degli applausi e degli elogi.

Interrogato negli spogliatoi di Marassi, in merito a questo obbligo di recuperare che si ripete, Platini ha detto: «*E' perché la Juventus parte per pareggiare*». Detta da un tipo intelligente, capace dell'ironia, come Michel, una battuta può essere tutto. Una verità, come una presa in giro per chi ascolta. Allora diciamo la nostra, la Juventus veramente era andata in campo a Marassi con la voglia di pareggio, ma se si pensa che l'ha raggiunto a sei minuti dalla fine, si può capire quale rischio abbia corso.

E' vero, la Sampdoria è squadra adattissima al contropiede per le qualità, soprattutto, del centravanti Mancini, ma ci sono vie di mezzo fra l'attaccare in modo scriteriato e scomporsi, ed il cercare il gol con un po' più di convinzione. La Juve non può e non deve appellarsi sempre i miracoli di Platini. Ieri Rossi ha cercato di inserirsi in area. Nessuno degli altri centrocampisti (neppure Boniek, se non nel finale quando l'acqua era ormai alla gola) ha cercato di arrivare in posizione di tiro.

Questa la situazione, illustrata dalla presenza di Prandelli in campo con il numero 7. E poiché la Sampdoria aveva le stesse intenzioni (di pareggio, la sua classifica non è preoccupante ma neppure brillante, una sconfitta in casa avrebbe pesato) si è assistito ad un primo tempo duellato a centrocampo. Per lo meno i liguri (grazie alla velocità di Mancini e Zanone) avevano almeno la chanches di tentare sporadicamente la variante del lancio in profondità.

Non è questo un «processo», sarebbe ridicolo proporlo su una squadra che è in testa alla classifica con largo margine, che ha chiuso positivamente una trasferta ricca di insidie. Ma il problema e la preoccupazione esistono, la tattica del «rammendo del risultato» è sicuramente rischiosa. Trapattoni potrebbe anche tentare, per soffrire meno anche lui in panchina, di spronare la squadra al gol e magari piazzare dopo gli opportuni sbarramenti.

Quello che sembra più soffrire la partecipazione ad un gioco bianconero così calcolato, avaro, è Zbigniew Boniek. Non per nulla il polacco si è ritrovato in pieno solo nella bagarre finale, quando c'era da mettere in campo ogni energia per arrivare al pareggio. Era il suo clima preferito. Prima, dovendo appoggiare palloni in senso orizzontale, dovendo badare a garantire alla squadra soprattutto il controllo del match, Boniek pareva sacrificato, opaco, sbiadito. Ed anche Rossi a forza di cercare spazi non trova più il rettangolo della porta, o almeno lo vede da troppo lontano.

Bruno Perucca

Brady, ancora tra i migliori in campo

I bianconeri si sentono a posto con la coscienza

GENTILE SODDISFATTO «ANCHE CON VERONA BASTERA' UN PUNTO»

Gentile entusiasta della Juve

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Nonostante gli strenui sforzi della Sampdoria per conquistare il successo, la Juve ha superato l'ostacolo facendo ancora una volta quadrare dei conti che, se tutto filerà per il verso ad essa più gradito, dovrebbero condurla allo scudetto. Gentile è il più fedele interprete di questa teoria e lo sottolinea senza mezzi termini: «*Siamo andati a Marassi per pareggiare, riuscendoci. Metà del programma che ci eravamo dati alla vigilia della duplice trasferta di Genova e Verona è pertanto realizzato. Logico quindi che io consideri positiva la giornata di ieri anche perché dopo essere andati in svantaggio siamo riusciti a recuperare offrendo una dimostrazione di carattere non comune*».

La manovra bianconera non è sembrata lucida come in altre occasioni: è possibile che abbiate accusato la fatica di mercoledì con i finlandesi?

«*No* — ribatte sicuro il difensore — *e la prova sta proprio nella forza con la quale abbiamo reagito per rimontare lo svantaggio*».

All'ideale tavola rotonda partecipano anche Tardelli e Rossi anche se, come vedremo, il centrattacco si dimostra più scettico dei suoi compagni. Ma cominciamo dal centrocampista, il quale sostiene: «*D'accordo, non possiamo ancora cantare vittoria ma quattro punti dalla Roma rappresentano un vantaggio piuttosto consistente. E poi, mi sembra che vincendo in casa e pareggiando in trasferta abbiamo azzeccato la ricetta giusta. Non vi pare?*». Per spiegare certe ombre che hanno gravato sulla prestazione della Juventus, torna nuovamente in ballo la partita disputata a Strasburgo a metà settimana. «*Effettivamente, la fatica si è fatta sentire ma direi che l'abbiamo retta abbastanza bene. Il finale di gara, anzi, è stato di chiara marca bianconera e questo vuol dire che fiato in corpo ne avevamo ancora*».

Al termine della partita, Liam Brady è passato nello spogliatoio juventino per salutare i compagni di un tempo. Con Tardelli, vecchio amico, l'irlandese si è soffermato un tantino di più: un pretesto per chiedere al bianconero un'opinione sulla prova sfoggiata dal sampdoriano. «*Liam si è confermato ancora una volta un grande giocatore. Come sempre, d'altronde*».

Interrogato sui controversi rigori che hanno deciso la partita, Paolo Rossi se la cava alla svelta: a quanto pare, infatti, non ha osservato né l'una, né l'altra azione. «*Quando Mancini è caduto* — sostiene — *ero troppo lontano per poter giudicare. Non posso commentare neppure il "penalty" che Casarin ha dato alla Juve perché nonostante avessi fatto il lancio a Cabrini, avevo la visuale coperta quando lui è ruzzolato a terra*».

Ancora una volta, è stato dimostrato che stuzzicare la Juve può essere pericoloso.

«*La partita stava filando verso lo zero a zero, quando la Sampdoria è andata in vantaggio. Noi abbiamo reagito con forza meritando il pareggiare. Anzi, nel finale abbiamo avuto addirittura occasioni per aggiudicarci la partita*».

Divisione dei punti a Marassi, ovvero obiettivo conquistato. Tutto, dunque, sembra filare per il meglio.

Replica il bianconero: «*Quattro punti di vantaggio possono essere tanti ma anche pochi soprattutto se si considera che siamo attesi da trasferte come Verona e Roma. Certo, a Genova tutto è andato bene ma il campionato non è ancora concluso. Un po' di prudenza non guasta mai*».

Secondo il terzino la Juve non è stanca e l'ha dimostrato. Aggiunge Tardelli: «Due punti in casa ed uno fuori sono sempre la media ideale».

Piercarlo Alfonsetti

Le accuse del tecnico Ulivieri

«ABBIAMO SBAGLIATO MA CASARIN...»

Ulivieri

GENOVA — Tirava aria brutta, ieri pomeriggio, negli spogliatoi della Sampdoria. Facce lunghe, arrabbiate: proprio quel rigore che Casarin aveva fischiato per la caduta in area di Cabrini non lo digeriva nessuno. Non Francis, che se l'è filata... all'inglese, senza dire una parola. Poco Brady, che riportava le dichiarazioni dei compagni («*Io non ho visto bene*», spiegava), pochissimo Renica e Casagrande, che secondo Casarin avrebbero stretto lo juventino gettandolo a terra, e che invece sostenevano che Cabrini manco era stato toccato, si era gettato da solo, con una sceneggiata degna di miglior palcoscenico e per nulla lo digeriva Ulivieri, che, pur con toni pacati, contestava la decisione dell'arbitro.

«*Proprio non c'era fallo, è stato un errore di Casarin* — dice il mister — *sapete che io non cerco scuse, credo di essere stato sempre onesto. Ma questa volta l'arbitro ha sbagliato. Almeno, così ho visto io dalla mia posizione*».

Ulivieri, quindi, al pareggio non ci sta. Risultato giusto mister? e la risposta è un «No» seccatissimo. «*Il pareggio ci mortifica* — continua Ulivieri — *perché abbiamo condotto la gara dal primo all'ultimo minuto, e le occasioni da gol le abbiamo create noi*». Si è rivista, ieri pomeriggio, la Sampdoria pimpante del secondo tempo dell'incontro col Milan, quindici giorni fa. Ulivieri lo ammette, sottolineando, però, «*che questa volta la Sampdoria è stata pimpante per tutta la gara, non soltanto per un tempo*».

«*Certo* — interviene Casagrande — *pensavamo di avere il successo in pugno, a cinque minuti dalla fine. Ma abbiamo sbagliato qualcosa anche noi, nella ripresa. Avremmo dovuto controllare di più il gioco, tenere maggiormente la palla, soprattutto nei momenti cruciali. Ma i nostri giovani sono esuberanti, e così prechiamo un po' di esperienza*».

Questa Sampdoria ha ancora qualche speranza di arrivare alla coppa Uefa? Secondo Ulivieri, ci vorrebbe poco meno di un miracolo «*è un discorso molto difficile, troppe squadre sono davanti a noi. Avessimo battuto la Juventus, forse*».

Un dirigente della Sampdoria arriva in sala stampa e dice a Ulivieri che l'arbitro Casarin vorrebbe parlargli, nel suo spogliatoio. «*Sono occupato con i giornalisti* — sbotta il trainer — *quando avrò finito con loro, andrò*». Ma dopo pochi secondi si alza, chiede scusa ai cronisti, e va nel camerino dell'arbitro. Che cosa si dicono? top secret. Ulivieri non dice una sola parola, e Casarin, quando sfila nel corridoio per andarsene, a chi gli fa osservare che la partita è stata bella, risponde, diplomaticamente: «*molto bella. Una partita tattica*». E se ne va, debitamente scortato.

Giorgio Bidone

Platini: rigore ed è pari

Il tifoso bianconero

PLATINI E' LA JUVE (E QUESTO PREOCCUPA UN PO'...)

E' andata bene. Con la mentalità dimostrata in campo avremmo meritato di buscarle. Già le polemiche si sono riaccese — quando ci siamo di mezzo noi sono un riflesso condizionato degli altri — per quel «tuffo» di Cabrini in area blucerchiata. Fallo netto o no di Casagrande, Platini ci ha salvato ancora una volta, dopo aver «stampato» il pallone contro il palo. Platini è più che mai la Juve, ed è questa la nota preoccupante, per paradossale che possa sembrare una simile affermazione.

Senza i suoi sacri lombi in azione, siamo cotti prima di scendere in campo. Non c'è dubbio. Platini risolve e tampona le nostre crepe. Sono passati i tempi in cui, se Bettega non era in vena, provvedeva Tardelli o qualcun altro. Oggi la «vecchia guardia», se ancora non si è messa da parte, appare in disarmo, con qualche distinguo ed eccezione (Scirea in primo luogo). Inutile nasconderselo. L'hanno capito tutti e, per quanto in giro non si senta che la tiritera sul campionato già vinto dalla Juve, la Roma che vince con rabbia a Napoli dimostra di sperare ancora nel recupero. Nessuno lo ricorda apertamente (forse per scaramanzia), ma il Torino risucchiò proprio a noi cinque punti in un amen o quasi.

E domenica prossima saremo di scena a Verona, fatale già una volta nel passato prossimo: da quelle parti ci aspetta un'altra colonia di ex e, se i piani dei gazzettieri si svilupperanno come penso, Fanna e Galderisi (mio diletto) diventeranno in settimana i nuovi salvatori della patria calcistica (dalla tirannia di Boniperti & C.). Per quel giorno non lontano, personalmente, conto che il ragionier Trapattoni abbia provveduto a dare un poco più di nerbo alla squadra. Per solito, la primavera ci porta bene. E in ogni caso passa per essere stagione di risveglio dai torpori invernali.

In primo luogo è una questione di mentalità: non si difende un vantaggio, pur cospicuo, speculando sulle tattiche attendiste e sui punticini da strappare in trasferta. Per poco la Sampdoria, che già ci aveva messo sotto a Torino, non ci ha accoppato grazie alla nostra paura di perdere. Era meglio quando segnavamo molti gol e ne prendevamo assai (di meno, naturalmente). Anche in questo aveva ragione Platini. Purtroppo, pare che il giusto equilibrio non si conosca (o non si possa realizzare).

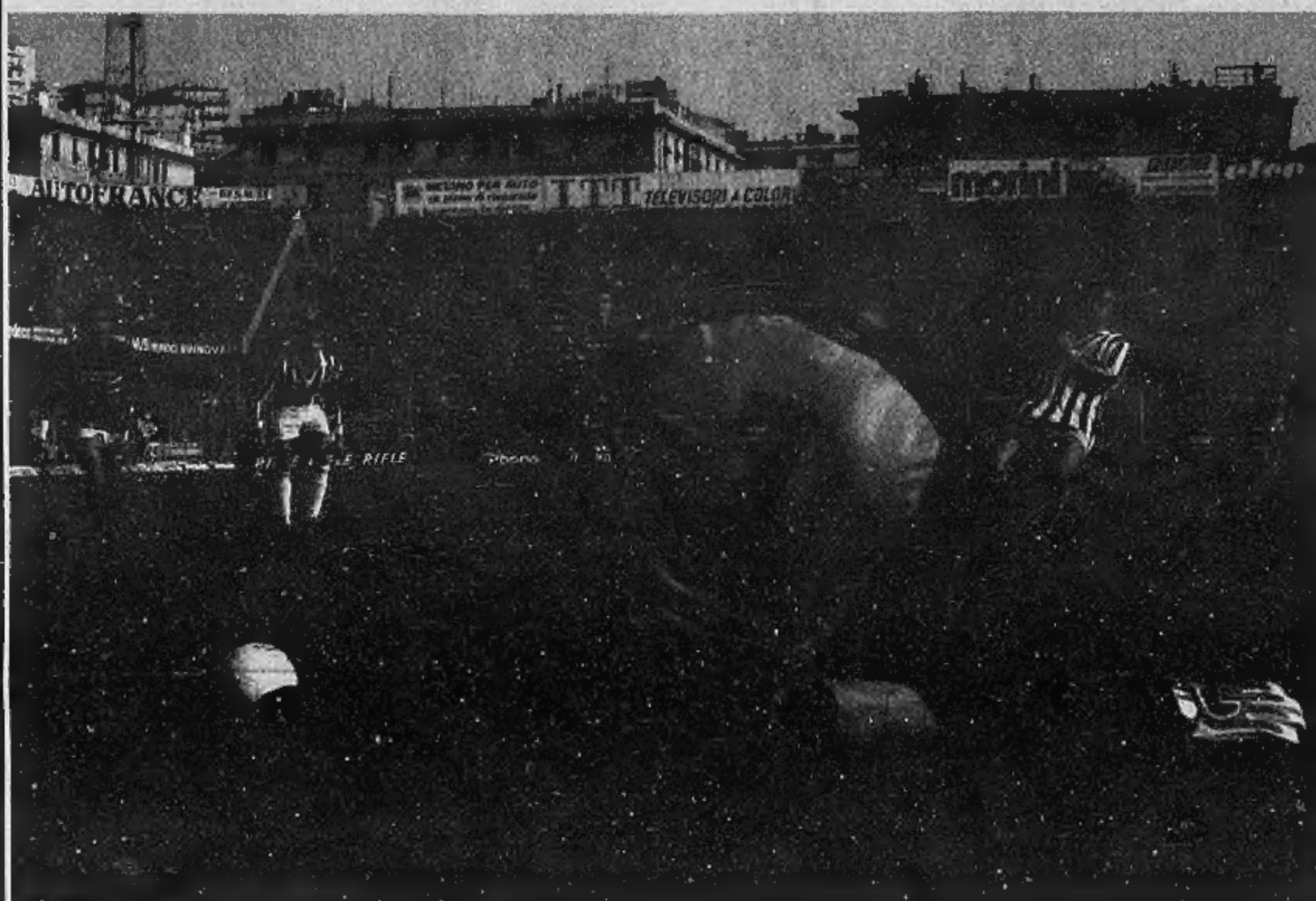
JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	TuttoSport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7	6,5	7	7,5
GENTILE	5,5	5,5	6	5,5
CABRINI	6,5	7	6,5	7
BONINI	6	6	5,5	5,5
(VIGNOLA)	6,5	7	6	6
BRIO	5,5	6	6,5	6
SCIREA	6,5	6	6,5	6
PRANDELLI	6,5	6	6,5	6,5
TARDELLI	6,5	7,5	7	7
ROSSI	6,5	5,5	s.v.	5,5
PLATINI	7	6,5	6,5	7,5
BONIEK	6	5,5	6	6,5
Arbitro: CASARIN	5	5,5	6,5	6

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

LA JUVE EVITA LA TRAPPOLA

JUVENTUS

Ai bianconeri piace il brivido: il pareggio a Marassi contro la Samp conferma la tendenza della squadra a rischiare troppo. A Boniek invece il brivido non piace: il polacco si esalta quando c'è battaglia

Gentile è soddisfatto: «Anche contro il Verona un punto ci basterà». Secondo il terzino, la Juve non è stanca e l'ha dimostrato con un grande finale di partita A PAGINA 2

SAMPDORIA

L'allenatore Ulivieri accusa i blucerchiati ma anche l'arbitro: «Noi abbiamo sbagliato, però Casarin ha concesso alla Juventus un rigore inesistente» A PAGINA 2

TORINO

Il gioco della squadra di Bersellini dopo il derby non è più lo stesso: idee annebbiate, troppa fatica per arrivare al gol. Contro il Genoa si è capito quanto sia importante il contributo di Schachner, entrato soltanto nel finale A PAGINA 3

Hernandez e Comi, due conferme: l'argentino aveva promesso dieci reti e le ha fatte; la giovane punta voleva dimostrare di essere un vero goleador e c'è riuscito A PAGINA 3

GENOA

A Comi anche i complimenti di Martina: «Hai segnato un grande gol» A PAGINA 3

Partita	Risultato
CATANIA-AVELLINO — 47' Carnevale (C) e 64' Barbadillo (A)	1-1
FIORENTINA-VERONA — 5' D. Bertoni (F) e 29' Monelli (F)	2-0
INTER-PISA — 39' Sabato (I), 64' Altobelli (I) e 88' Serena (I)	3-0
LAZIO-MILAN	0-0
NAPOLI-ROMA — 15' Graziani (R), 58' Caffarelli (N) e 82' Boniek (R)	1-2
SAMPDORIA-JUVENTUS — 58' Brady (S) rigore e 64' Platini (J) rigore	1-1
TORINO-GENOA — 14' Comi (T), 50' Briaschi (G) e 70' Hernandez (T)	2-1
UDINESE-ASCOLI	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	33	22	9	1	1	4	6	1	46	21	+25	—
Roma	29	22	7	3	0	4	4	4	34	20	+14	—3
Fiorentina	29	22	7	4	0	3	4	4	39	23	+16	—6
Torino	28	22	9	2	0	1	6	4	30	20	+10	—5
Verona	26	22	8	3	0	2	3	6	34	24	+10	—7
Inter	26	22	7	3	1	2	5	4	23	17	+6	—7
Udinese	25	22	6	5	0	2	4	5	37	25	+12	—8
Milan	22	22	6	3	2	1	6	4	29	31	—2	—10
Sampdoria	22	22	5	3	4	3	3	4	28	26	+2	—12
Ascoli	22	22	5	4	2	2	4	5	23	28	—5	—11
Avellino	17	22	5	4	2	1	1	9	25	32	—7	—16
Lazio	17	22	5	3	4	0	4	6	24	35	—11	—17
Pisa	17	22	1	8	2	1	5	5	11	23	—12	—16
Napoli	16	22	3	6	2	0	4	7	15	30	—15	—17
Genoa	13	22	2	5	3	0	4	8	15	32	—17	—19
Catania	10	22	1	7	3	0	1	10	9	35	—26	—23

18 reti: Platini (Juventus, 3 rig.)
17 reti: Zico (Udinese, 4 rig.)
12 reti: Iorio (Verona, 6 rig.)
11 reti: Rossi (Juventus, 1 rig.)
10 reti: D. Bertoni (Fiorentina, 1 rig.); Hernandez (Torino, 4 rig.)
9 reti: Monelli (Fiorentina)
8 reti: Virdis (Udinese); Briaschi (Genoa)
7 reti: Schachner (Torino); Galderisi (Verona)

DOMENICA 18 MARZO
Avellino-Lazio (and. 1-2)
Catania-Fiorentina (0-5)
Genoa-Sampdoria (0-0)
Milan-Inter (0-2)
Pisa-Napoli (0-0)
Roma-Udinese (0-1)
Torino-Ascoli (0-0)
Verona-Juventus (1-3)
Atalanta-Cremonese (0-2)
Empoli-Padova (2-2)
Pescara-Palermo (0-0)
Bologna-Parma (0-3)
Torres-Livorno (0-3)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catania-Avellino	8.400	88.768.000	8.784
Fiorentina-Verona	21.368	232.114.000	23.492
Inter-Pisa	21.873	295.429.000	11.890
Lazio-Milan	29.565	435.445.000	17.357
Napoli-Roma	31.900	321.842.000	38.958
Sampdoria-Juventus	35.330	496.665.000	13.981
Torino-Genoa	13.141	83.716.000	8.706
Udinese-Ascoli	6.838	108.322.000	24.811
Totali	185.514	1.988.998.000	143.841

Concorso 29

	Partita	Risultato
x	Catania-Avellino	1-1
1	Fiorentina-Verona	2-0
1	Inter-Pisa	3-0
x	Lazio-Milan	0-0
2	Napoli-Roma	1-2
x	Sampdoria-Juventus	1-1
1	Torino-Genoa	2-1
x	Udinese-Ascoli	0-0
x	Arezzo-Atalanta	0-0
1	Lecce-Palermo	1-0
x	Samb.-Triestina	0-0
x	Modena-Bologna	0-0
1	Licata-Ercolanese	1-0

Il monte premi è di Lire 10.830.811.226

Concorso 11

Corsa	Cavalli	
1ª	EDO POMPIANO	x
	BLASCO PIDONE	1
2ª	BUCCINE	x
	DIEBU'	1
3ª	ABRANTES	2
	GIROVAGO	1
4ª	BASTIMENTO	1
	ATTIVAL	x
5ª	CIOMBE'	x
	BALUZE	1
6ª	VIVIANO	2
	DONNA BOLA	1

Ai 25 «12» L. 5.708.000
Ai 466 «11» L. 306.000
Ai 3887 «10» L. 35.000

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 72

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 12 Marzo 1984

Domani, con 60 esperti d'Europa

MAXI-VERTICE A PARIGI PER CONTROLLARE IL TERRORISMO ESPORTATO DA TRIPOLI

Scotland Yard denuncia «una sorda guerra tra fazioni libiche favorevoli e contrarie a Gheddafi», all'origine di molti attentati

LONDRA — E' in programma per domani a Parigi, nella sede della direzione centrale dell'«Interpol», una riunione di 60 esperti delle polizie dei paesi occidentali per discutere i modi ed i mezzi adatti per tenere sotto controllo i cittadini libici. Secondo i dirigenti di «Scotland Yard» (la polizia britannica), che parteciperanno alla riunione di domani con il comandante William Hucklesbyn gli attentati dinamitardi a Londra e Manchester, che in questi fine settimana hanno provocato il ferimento di 26 persone, sono opera di una sorda guerra tra fazioni libiche favorevoli e contrarie all'attuale leader libico, colonnello Muammar Gheddafi.

Sabato, dopo la prima ondata di esplosioni a Londra, il ministro degli Esteri inglese Howe aveva imputato gli attentati al governo di Tripoli, e senza mezzi termini. Gli inquirenti avevano scartato quasi subito l'ipotesi di responsabilità attribuibili a iraniani, iracheni o integralisti islamici.

«E' totalmente inaccettabile l'uso del territorio britannico per atti di terrorismo», ha avvertito il ministro inglese, spiegando anche che la polizia sospetta concretamente alcuni cittadini libici.

Un gruppo di militanti libici filo-governativi si sarebbero infatti recati a Londra, nelle scorse settimane, per contrastare (e eliminare?) elementi dell'opposizione rifugiatisi in Gran Bretagna. E' stata invece scartata, con le altre, l'ipotesi di attentati in vista dell'imminente visita della regina Elisabetta in Giordania.

Si è appreso intanto nella capitale inglese che nel mondo si sono verificati, nel corso del 1983, ben 1112 episodi di terrorismo internazionale. Lo ha riferito, nella sua edizione del lunedì, il «Times» di Londra. Per terrorismo internazionale si intendono quelle azioni violente condotte da persone di determinate nazionalità sul territorio di paesi stranieri.

Nel 1972, anno in cui si registrò a Monaco l'attacco dei «fedayn» palestinesi contro la squadra olimpica israeliana, gli incidenti attribuibili al fenomeno del terrorismo furono 265. Tra gli episodi terroristici vengono annoverati gli attentati con qualsiasi genere di esplosivo o incendiario contro oggetti mobili o immobili, aggressioni alle persone risultanti in ferimenti, uccisioni, rapimenti di ostaggi.

Il «Times» sottolinea che è diminuito il numero delle aggressioni a sedi consolari e ambasciate, che furono 40.

Il colonnello Gheddafi

Arrestati un sardo e un palermitano

BOSS DELLA DROGA E RICETTATORI PRESI A TORINO

«Un mercato colossale» denuncia allarmato il ministro della Giustizia

Sorpresi mentre preparavano le dosi. Spacciavano eroina nelle piazze Gran Madre e Madama Cristina

Il mercato dell'eroina continua, indifferente, nonostante l'elenco dei giovani morti per overdose si allunghi di giorno in giorno. Prosegue però anche la lotta degli uomini della polizia anche se sono troppo pochi per un fenomeno tanto diffuso e preoccupante. Ieri nella rete sono caduti altri due spacciatori. Importanti per la «narcotici» in quanto non consumatori. Sono un palermitano e un sardo: entrambi pregiudicati.

Il primo abita in via Belfiore 22, mentre il secondo (che risulta residente a Carbonia) attualmente era ospite di un'amica in via San Secondo 12. I poliziotti li hanno pedinati a lungo per arrivare a sorprenderli con la droga che spacciavano in città: nelle vie del centro, in piazza Gran Madre, in piazza Madama Cristina. Per intervenire gli agenti della narcotici hanno aspettato che i due andassero a preparare le dosi per la loro clientela. Soltanto così sono arrivati in via San Secondo dove Giovanbattista Carboni, 44 anni, aveva trovato temporanea ospitalità. Al momento dell'irruzione stava seduto al tavolo di cucina con il complice, Natale Clementi, 39 anni, via Belfiore 22. Avevano 35 grammi di eroina che stavano dividendo per le dosi.

Non hanno opposto resistenza. Così hanno tentato di giustificarsi: «*E' soltanto un po' di roba per noi*». Un quantitativo piuttosto cospicuo per farne uso personale, specialmente per due che, a quanto risulta, non sono soliti bucarsi. Anzi sono ben conosciuti nei luoghi di spaccio; finora sono stati sempre molto abili così da non farsi mai sorprendere al momento delle consegne.

Questa volta però gli è andata male e dovranno pagare per il loro sporco commercio. La polizia ha anche trovato nell'alloggio-laboratorio alcune autoradio, tappeti e merce che si ritiene di provenienza furtiva. Le indagini si sono così estese per scoprire se i due finanziassero la loro attività con merce rubata o se questa possa essere stata accettata dai loro «clienti» come pagamento di razioni di droga. E' una realtà oggi ampiamente diffusa nel commercio della droga. Ormai è risaputo, gli episodi sono quotidiani, che moltissimi drogati traggono i soldi per potersi bucare ogni giorno compiendo furti e rapine per la strada e soprattutto nei negozi e negli alloggi, dove possono in qualche modo procurarsi denaro e preziosi. E attorno a questa attività sono nate organizzazioni per la ricettazione.

Natale Clementi

MODENA — Parole estremamente gravi sono state dette dal ministro Martinazzoli, responsabile di Grazia e Giustizia, al convegno organizzato dal pci a Modena sul tema «Una politica dell'Europa contro la droga». Il ministro ha dichiarato, senza troppi mezzi termini, che «un potere economico colossale, quale quello alimentato dal mercato degli stupefacenti, tende a diventare politico, per cui la droga diventa un fattore di rischio anche per le istituzioni».

Una morte della democrazia per «overdose», insomma, che non è tesi poi tanto campata in aria, dal momento che gli stessi magistrati, nei giorni scorsi, hanno delineato una tesi simile a questa. I magistrati chiedevano al ministro aiuti concreti, oltre che solidarietà, ed il ministro ha risposto favorevolmente al loro appello.

La posizione di Martinazzoli è condivisa in parte, con alcuni «distinguo», anche da altri uomini politici, come Renato Zangheri ed Abdon Alinovi, mentre Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno, è meno pessimista. Sta di fatto che non è possibile pensare che il mercato della droga, un affare da migliaia di miliardi, possa non «sfiorare» le istituzioni del sistema.

Attentato della camorra a Caserta

AUTO AL TRITOLO CONTRO CASERMA DEI CARABINIERI

Due donne ferite, danni ingenti

CASERTA — L'attentato alla caserma dei carabinieri attuato ieri sera con un'auto imbottita di tritolo, parcheggiata davanti all'ingresso dell'edificio e nel quale sono rimaste lievemente ferite la madre e la moglie di un ufficiale, è di matrice camorristica. E' questo il convincimento degli inquirenti che alla luce delle prime indagini svolte tendono ad escludere una azione di marca terroristica. La stessa dinamica del criminoso agguato non lascia spazio a dubbi. Comunque anche la Digos affianca l'inchiesta nell'eventualità di un coinvolgimento di elementi eversivi erano allo stesso dati i legami intercorsi nel passato tra delinquenza organizzata e br.

L'autobomba - forse una Golf diesel - era stata parcheggiata in via Laviano davanti al cancello della caserma «*Peccerillo*» sede del comando gruppo della compagnia e del reparto operativo. Un vasto edificio a tre piani che ospita oltre un centinaio di uomini ed alcune famiglie dei militari.

Non è stato possibile stabilire con certezza l'orario in cui la vettura imbottita di oltre 10 chili di esplosivo sia stata lasciata in sosta. Qualche testimone afferma di averla notata una mezz'ora prima dell'esplosione. La deflagrazione, attivata da un congegno a tempo, ha provocato una ondata vivissima di panico. Sono andate distrutte, coinvolte in un gigantesco rogo, dodici auto di proprietà dei militari della caserma, altre sono rimaste danneggiate; divelto il cancello d'ingresso alla palazzina, abbattuta una stele in memoria dei caduti, infranti i vetri delle abitazioni circostanti.

Fortunatamente la violenza dirompente dell'esplosione non ha causato vittime. Sono state ferite al volto la madre e la moglie del capitano Arturo Esposito, Concetta Isaia di 59 anni e Antonia Bracci di 31. Le due donne attendevano il congiunto a bordo di un'auto e sono state investite dalle schegge del parabrezza anteriore andato in frantumi. Dopo le medicazioni sono potute rientrare a casa. I sanitari nutrono qualche preoccupazione soltanto per la signora Bracci raggiunta agli occhi.

La tremenda esplosione avvertita in tutta la città e le spaventose lingue di fuoco che si sono levate alte nell'oscurità della notte per diverse ore hanno suscitato una ondata di sbigottimento.

Alfredo Luise

CUNEO *Il legale della famiglia Isoardi conferma le voci*

«IL RISCATTO E' STATO PAGATO ORA ASPETTIAMO FEDERICA»

Il pagamento nella notte tra sabato e domenica. Si parla di 2 miliardi e mezzo

Federica Isoardi, rapita esattamente due mesi fa, il 12 gennaio. Ha compiuto otto anni sabato

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ancora nulla. L'attesa per il rilascio di Federica Isoardi, sequestrata esattamente due mesi fa, il 12 gennaio, è andata fino a questo momento delusa. La bambina ha compiuto otto anni sabato scorso ed un'intera città, non solo la famiglia Isoardi, ha sperato che Federica potesse festeggiare il compleanno tra le braccia di mamma e papà. Invece niente. I rapitori non badano certo ai sentimenti o alle date più care delle famiglie.

Era qualche cosa di più di una speranza che la piccola (portata via da scuola nel pieno centro della città da due banditi ricorsi ad un espediente per distrarre la suora sul portone d'ingresso) fosse liberata. Il riscatto, a quanto ha confermato l'avvocato Gianni Vercellotti, legale della famiglia Isoardi, è stato pagato nella notte fra sabato e domenica.

«*Attendiamo di ora in ora* — ha aggiunto stamane l'avvocato — *la liberazione di Federica*». Già un paio di settimane fa era diventato di pubblico dominio il fatto che i rapitori avevano inviato una foto Polaroid della piccola prigioniera con un giornale del 16 febbraio bene in vista. E' l'atto che di norma precede il pagamento di un riscatto: si fornisce la prova che l'ostaggio è vivo e in salute e subito dopo i parenti pagano.

Perché allora i delinquenti non hanno ancora abbandonato Federica vicino ad un gruppo di case o ad una cabina telefonica? Le paure e i timori di questi due mesi stanno diventando angoscia e disperazione in casa Isoardi. Il loro isolamento dal mondo esterno, nella villa di via Roccavione e negli uffici della vicina Alpitour, l'agenzia turistica nota internazionalmente che li ha resi ricchi, è totale. Non accettano di parlare con nessuno, l'unico contatto con la vita quotidiana sono gli avvocati, di Cuneo e Torino, cui è stata affidata la trattativa per il pagamento dei miliardi.

Quanto denaro sia stato versato non è ovviamente noto. Ma la cifra è di certo ingentissima, probabilmente nell'ordine di tre miliardi. I banditi ad una settimana dal rapimento avevano chiesto una decina di miliardi: proprio per questa ragione papà e mamma Isoardi lanciarono un disperato appello il 5 febbraio per comunicare: «*Non chiedeteci l'impossibile*».

Marco Vaglietti

Una fondazione negli Usa ha già distribuito 35 miliardi a 116 «vincitori»

SEI UN GENIO? OGNI ANNO DOLLARI A MILIONI PER POTER REALIZZARE «TUTTO CIO' CHE VUOI»

CHICAGO — Una fondazione americana, la «John D. and Catherine T. Mac Arthur Foundation», che si è prefissa il compito di assegnare ingenti somme di denaro alle «persone geniali» esistenti nel mondo, ha sborsato, a partire dal 1981, ben 22 milioni di dollari (circa 35 miliardi di lire) e continua a cercare nuovi candidati da beneficiare. «Questi soldi sono una vera e propria manna dal cielo», ha dichiarato in proposito uno dei premiati, Ved Mehta, un romanziere che nel 1982 ha ricevuto dalla fondazione 236.000 dollari.

Attualmente la fondazione è al centro dell'attenzione della stampa a causa di una azione giudiziaria intrapresa dal figlio del fondatore, J. Roderick Mac Arthur, il quale sostiene che alcuni dei suoi direttori stanno sperperando il patrimonio dell'organizzazione, che ammonta a un miliardo di dollari (1.600 miliardi di lire). Ma la fondazione ha dichiarato che il programma relativo alla attribuzione dei premi non è in gioco in questo contesto.

Interviste rilasciate da alcuni dei 116 vincitori dei premi in questione hanno indicato che le somme di denaro loro accordate stanno conseguendo proprio lo scopo che la fondazione si augurava: liberare i premiati dalle preoccupazioni economiche in modo da potersi dedicare a tutto ciò che vogliono fare.

John D. Mac Arthur era un agente di assicurazione della Pennsylvania, il quale prese in prestito 2.500 dollari per acquistare la «Bankers Life and Casualty Co.» nel 1935 e riuscì a trasformarla in una operazione del valore di molti milioni di dollari. Era al terzo posto nella lista degli uomini più ricchi d'America, quando morì nel 1978. Lasciò alla fondazione la maggior parte della sua ricchezza e completa libertà di spenderla secondo le scelte fatte dai direttori dell'Ente stesso. Suo figlio ebbe poi l'idea di assegnare premi alle persone geniali. Queste somme di denaro vengono date a persone che abbiano raggiunto alti risultati in una varietà di campi, e che vengono scelte segretamente da un gruppo anonimo di ricerca pagato dalla fondazione.

Finora i beneficiari sono stati i più disparati e vanno dal poeta Robert Penn Warren e un archeologo di 18 anni, David Stuard. «Una volta consegnato il premio, la fondazione non interferisce affatto nella nostra vita», ha dichiarato Francesca Rochberg-Halton, esperta nei decifrare opere scientifiche dell'antica Babilonia, che nel 1982 ha avuto 164.000 dollari.

Il denaro della fondazione viene fatto pervenire ai destinatari in quote mensili scaglionate per un periodo di cinque anni.

TORINO

Diminuzione degli affari

MILANO

Nessuna vitalità

A PAGINA 6

Fino alle 24: sulle regioni centrali adriatiche e al Sud possibilità di piogge isolate, più frequenti sul basso versante tirrenico, e di nevicate sui rilievi appenninici. Al Nord poco nuvoloso con formazione di foschia e banchi di nebbia.

Domani: sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa con possibilità di piogge isolate. Sulle restanti regioni sereno e poco nuvoloso.

borsa

TORINO
Diminuzione degli affari

TORINO — I recuperi registrati dal mercato azionario venerdì non hanno avuto seguito nella seduta odierna. Anzi si è assistito a un nuovo cedimento della quota azionaria e soprattutto ad una netta diminuzione degli affari. Anche il poco materiale offerto ha trovato scarsa contropartita e questo ha portato i prezzi a segnare flessioni abbastanza consistenti.

Perdono terreno negli assicurativi in particolare le Latina privilegio con una flessione del 6,53 per cento ma sensibili sono anche le perdite delle Sai priv. -3,12, delle Ras pro rata -2 per cento.

Nei bancari si ha un lieve miglioramento del Credito, +1,16 e per l'Interbanca +0,47. Deboli invece le Comit e il Banco Roma. Anche il settore degli industriali è apparso riflessivo, contenute le perdite delle Fiat comunque, -0,44 il titolo ordinario e -0,78 il titolo privilegiato; più accentuate quelle delle Montedison -1,81 per cento. Stabili le Olivetti. Nei finanziari perdono nuovamente terreno le Centrale -3,57 il titolo ordinario e -4,23 il titolo risparmio. Riflessive inoltre le Ifi privilegiate, -1,38 e le Pirelli -2,48. Migliori in questo comparto soltanto le Sme, +3,44, e le Ifil +1,61. Valori locali deboli e poco attivi.

Fixing Fiat ord. 4245, priv. 3274.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1617,20-1617,70
Sterline	2356,00-2358,00
Marco tedesco	621,45-621,95
Franco svizzero	752,80-753,30
Franco francese	201,70-201,85
Franco belga	30,35-30,40
Fiorino oland.	550,80-551,25
Scellino	88,24-88,22
Yen	7,190-7,193

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4255	Generali	37.025
Fiat priv.	3274	Montedison	216

MILANO
Nessuna vitalità

MILANO — Borsa priva di vitalità. La settimana operativa si è iniziata in un clima sempre depresso dominato da modeste vendite e caratterizzato globalmente da piccole flessioni, salvo per taluni titoli isolati tra cui le Olivetti. Mercoledì il mercato dovrà superare la risposta premi che si presenta però molto alleggerita con le vendite effettuate nei giorni scorsi.

Poi ci saranno i riporti per fine aprile sperando che il tono della Borsa in seguito migliori iniziando il nuovo ciclo di lavoro. Intanto l'indice generale di Borsa ha segnato nella prima mattinata -0,5 per cento il minimo della giornata poi è ripreso a salire registrando verso mezzogiorno un -0,3 per cento. Le flessioni infatti sono minime salvo per alcuni valori tra cui le Ifi più colpite.

Resistenti comunque i valori assicurativi, finanziari e lo stesso si può dire per gli industriali dove le Olivetti hanno registrato qualche lieve miglioria, resistente soprattutto il dopolistino che ha segnato qualche isolato recupero.

Generali 37.100-37.000; Fiat ord. 4245-4255-4250, priv. 3265-3270-3275; Montedison 216,50-217; Viscosa 1563; Olivetti 4374-4380; Olivetti priv. 4140; Toro 13.180; Sai 12.750.

DOLLARO
Balzo in avanti

ROMA — Con un energico balzo in alto il dollaro sembra aver recuperato quanto ha perso nei primi giorni di marzo mentre il marco arretra in egual misura riportando calma nelle acque dello Sme.

In Italia il dollaro ha aperto a 1618-1618,50 lire e dopo aver rinculato fino a 1615-1615,50 nel corso dei primi scambi sembra assestarsi sulle 1617-1617,50, cifra superiore di ben 15 punti alle 1602 lire di venerdì. Era dal primo marzo che il dollaro non quotava simili valori.

A Francoforte il dollaro si è riportato sopra quota 2,60 marchi fin dall'apertura con un valore di 2,6070. Una correzione tecnica lo ha poco dopo fatto flettere a 2,5985 ma al termine della prima ora rimbalzava sopra i 2,60 ancora in un clima di scambi molto attivi.

ORO
Nuovo scivolone

LONDRA — L'oro inizia la nuova settimana decisamente sotto quota 400, spinto al ribasso dal dollaro che continua il suo recupero riguadagnando i valori di fine febbraio.

IVA IN DEFICIT NELL'83 E' FACILE EVADERLA

Lo scorso anno incassati 4000 miliardi in meno delle previsioni. Molte le disfunzioni del servizio: pochi impiegati (mal distribuiti) e controlli del tutto insufficienti

ROMA — Il secondo tributo per importanza di gettito nel nostro Paese, l'Iva, anche quest'anno ha fatto registrare un'entrata molto inferiore a quella prospettata. Nel 1983 infatti si sono incassati ben 4000 miliardi in meno rispetto il bilancio di previsione, con un deficit di 894 miliardi rispetto al bilancio d'assestamento dell'ottobre.

I motivi di tanta evasione sono indubbiamente molteplici, ma alla base del fenomeno vanno sicuramente rilevate due ragioni sostanziali: la prima si riferisce all'attuale normativa che permette larghissimi spazi a chi vuole approfittare del ventaglio eccessivamente ampio delle aliquote e del gioco dei versamenti-rimborsi; la seconda ragione è quella che riguarda la caotica situazione dell'amministrazione finanziaria.

Quest'ultima ragione è avvalorata dalla *«Rilevazione generale sullo stato degli uffici Iva al 31 dicembre 1982»*, pubblicata recentemente a cura del Centro informativo della Direzione generale tasse ed imposte indirette sugli affari del ministero delle Finanze.

Dal rapporto risulta infatti che, alla data presa in considerazione, al settore Iva erano addetti 6009 dipendenti fra cui 78 dirigenti, 1469 appartenenti alla carriera direttiva, 1757 impiegati di concetto e 2435 esecutivi.

Assolutamente disastrosa la dotazione di materiale: i meccanografi sono in Italia solo 87, mentre i 4887 funzionari degli uffici periferici hanno a loro disposizione poco più di duemila macchine da scrivere, altrettante calcolatrici da tavolo e solo duecento fotocopiatrici.

Le disfunzioni organizzative si ribaltano immediatamente sul piano pratico. Nel corso del 1982, su 4.334.231 contribuenti Iva, sono state effettuate soltanto 3772 verifiche esterne (ossia lo 0,087 per cento) e 56.371 verifiche interne (l'1,37 per cento del totale). Queste cifre possono già dare un'idea di quanto sia elevata la possibilità che hanno gli evasori di farla franca.

Un altro dato significativo sta nel confronto fra il numero dei rimborsi effettuati e quello delle verifiche. Il primo è decisamente superiore; da ciò risulta quindi che gli uffici non riescono a controllare un adeguato numero di dichiarazioni e sono costretti a rimborsare senza aver effettuato prima le verifiche necessarie.

Sempre dal rapporto del Centro informativo, inoltre, si può rilevare come non solo il personale sia numericamente insufficiente, ma anche come esso sia suddiviso in modo del tutto irrazionale.

Considerando i compartimenti di Milano e Roma, si vede che i dipendenti del capoluogo lombardo sono 194 per 329.100 contribuenti che producono un gettito di oltre 3198 miliardi, mentre a Roma i dipendenti salgono a 290 e i contribuenti scendono a 274.254 per un gettito che non arriva al 2137 miliardi. Ma ciò che stupisce di più in questo caso, è il totale delle ore straordinarie annuali: 35.720 a Milano (pari a poco più di 184 per dipendente) e ben 52.174 a Roma con una media, pro capite di oltre 180 ore.

La disfunzione si accentua prendendo in esame Bologna e Bari, due città che hanno all'incirca 94 mila contribuenti ognuna. A Bologna i dipendenti sono 62 e devono controllare un gettito di oltre 454 miliardi; a Bari invece i dipendenti sono 128 e il gettito poco più di 150 miliardi. Il doppio di funzionari per un terzo di gettito. Con tutto ciò però a Bari sono state effettuate quasi 24 mila ore di straordinario, mentre a Bologna poco più di 7 mila.

Tale evidente disorganica funzionalità del servizio mette in luce una semplicissima considerazione: o la quantità di personale sufficiente è quella degli uffici più «poveri» e allora negli altri c'è un carico eccessivo di personale; oppure al contrario il personale è insufficiente in alcuni e giusto in altri. In un caso o nell'altro il ministero non può non intervenire per regolamentare la situazione, al fine di un più serio controllo sul contribuente evasore.

Campagna di propaganda sulle principali reti della Repubblica Federale Tedesca

IL «MADE IN ITALY» IN TV, 3 MILIARDI

Spot pubblicitari per prodotti ortofrutticoli e vino

Nell'intento di favorire il consumo dei prodotti italiani all'estero il ministero del Commercio d'accordo con l'ICE ha deciso di promuovere per il 1984 una campagna di propaganda televisiva sulle principali reti della Repubblica federale tedesca, il cui mercato più grande d'Europa è anche il primo verso il quale si dirigono le nostre esportazioni.

L'ICE ha ottenuto la somma di tre miliardi di lire che sarà impiegata per la produzione e la programmazione di spot pubblicitari di 30 secondi ciascuno sui due grandi canali ZDF e ARD. Si realizzerà in questo modo, per la prima volta dall'esordio del Mercato Comune, uno sforzo combinato delle istituzioni italiane delegate al commercio e all'agricoltura per influenzare i consumi già notevolmente favoriti: vino e formaggi, carni preparate, paste alimentari, ortofrutticoli freschi e trasformati, prodotti del florovivaismo.

L'iniziativa promozionale, destinata ad affiancare quanto viene fatto a livello di stampa quotidiana e periodica è stata presentata alle categorie interessate. I particolari sono stati forniti dal dirigente dell'ufficio ICE di Düsseldorf il quale ha posto l'accento non soltanto sull'efficacia persuasiva della campagna pubblicitaria, ma sulla necessità che accanto all'interessamento pubblico si allineino nella stessa direzione, e con gli stessi scopi gli imprenditori privati.

Purtroppo l'osservazione è calata nel silenzio e ancora questa volta tutto il peso finanziario e organizzativo dell'idea graverà sulle istituzioni pubbliche. Nel quadro delle manifestazioni promosse, particolari messaggi pubblicitari saranno indirizzati ai consumatori di ortofrutticoli e ciò al fine di ottenere l'aumento delle importazioni ormai minacciate da prodotti concorrenti di altri paesi (arance del Marocco, pesche e uva della Grecia) o dagli stessi altri prodotti tipici della Repubblica federale.

Gli ortofrutticoli saranno presentati in modo cattivante sullo sfondo di paesaggi e di scene inondate di sole.

Gianni Stornello

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	12-3	9-3
ALIMENTARI		
Alivar	4650	4850
Eridania	9000	9150
Florio	201	201
Milanogr. Vittoria	5750	5700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20600	20600
C. Ass. Milano risp.	10100	10350
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	430	460
Generali	37025	37300
RAS	57200	57900
SAI ord.	12800	12800
SAI priv.	12400	12800
Toro Ass. ord.	13100	13200
Toro Ass. priv.	10100	10200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	35000	36100
Banco di Roma	29300	29700
Credito Italiano	4350	4300
Interbanca priv.	21200	21100
Mediobanca	61250	60800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4150	4210
Burgo priv.	3350	3350
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	110
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	383	405
Eternit pref.	400	400
Unicem ord.	17000	17100
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	925	933
Mira Lanza	38000	38000
Montedison	215	220
Paramatti	2090	2090
Pierrel ord.	1510	1530
Pierrel risp.	870	890
Saffa ord.	6200	6200
Saffa risp.	6100	6100
SAIAG	1160	1160
Snia B.P.D. ord.	1555	1560
Snia B.P.D. risp.	1530	1540
COMMERCIO		
Rinascente ord.	470	470
Rinascente priv.	342	342
Sllos Genova	1260	1260
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	860	860
Autostrade To-Mi	5870	5800
Italcable	10100	10100
NAI	24 25	25
SIP ord.	1990	1970
SIP risp.	2040	2035
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	148	150
Borgosesia ord.	8450	8400
Borgosesia risp.	2900	3000
Centrale ord.	1700	1755
Centrale risp.	1130	1180
Centrale r. 1-7-82	1160	1160
CIR ord.	5550	5500
CIR risp.	5480	5450
Fidis	3810	3815

TITOLI	12-3	9-3
Finsider	36	36
Fiscambi	3100	3100
Gim ord.	3950	3950
Gim risp.	2380	2380
IFI priv.	5700	5780
IFIL ord.	6300	6200
IFIL risp.	4520	4520
Invest	3350	3350
Mittel	1225	1225
Pirelli & C.	2975	2975
Pirelli S.p.A.	1570	1610
Pirelli S.p.A. risp.	1600	1610
SAROM	1550	1550
Schiapparelli	378	378
SME	600	580
SMI	2300	2300
SMI risp.	1660	1660
STET ord.	2150	2150
STET risp.	2030	2030
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2650	2650
B.I.I. ord.	750	748
B.I.I. ord. 1-7-83	710	710
B.I.I. risp.	717	712
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	154	150
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	852	852
I.P.I.	1690	1690
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	7110	7000
SIFA	3200	3200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1615	1630
Fiat ord.	4255	4275
Fiat priv.	3274	3300
Gilardini	5820	5820
Magneti Marelli ord.	1140	1140
Magneti Marelli risp.	1100	1100
Olivetti ord.	4360	4360
Olivetti priv.	4150	4150
Olivetti risp.	4380	4380
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3950	3950
Saelb priv.	3650	3650
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	362	370
Fornara	245	231
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2635	2635
Fisac ord.	6100	6350
Fisac risp.	7000	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	3050	3050
Ciga Hotels	3030	3005
Pacchetti	67	67
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	275	275
Centrale 13% 81/88	99	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	156	156
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	140	140
Olivetti 13% 81/91	110	110
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	12-3	9-3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	106 45	106 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	110 70	111 40
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 30	100 36
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 85	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 80	99 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 40	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 75	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 40	99 55
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 75
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 65	100 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	94	94 50
B.T.P. 12% 1-4-84	99 80	99 80
B.T.P. 18% 1-4-84	99 95	99 95
B.T.P. 12% 1-10-84	98 40	98 40
B.T.P. 18% 1-1-85	101 70	101 65
B.T.P. 17% 1-6-85	101 55	101 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 80	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	144 10	144 10
Enel 6 indicizzate	100	100 20
Enel 81/88 indicizzate	100 80	100 75
Enel 82/88 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/90 II indicizzate	105 30	105 40
Enel 82/90 III indicizzate	103 85	103 70

TITOLI	12-3	9-3
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzate	105 20	105 20
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	102 80	103 20
Autostrade 6% 68/88 I	82 50	82 50
Autostrade 6% 67/87	87 30	[illegible]
Autostrade 7% 72/88	88 80	88 80
C.C. OO. PP. 5%	69 40	69 40
C.C. OO. PP. 5,5%	70 60	70 60
C.C. OO. PP. 6%	66 70	66 70
C.C. OO. PP. 7%	62 10	62 40
C.C. Int. St. 6% 66 I	91	91
C.C. Int. St. 6% 67 II	85 30	85 30
C.C. Int. St. 6% 68 III	82 40	80 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	79	79
C.C. Int. St. 7% 71 II	78 15	78 10
C.C. Aut. 7% 70 I	65 60	65 60
C.C. Aut. 7% 72 II	82	82
FF.SS. 6% 66 I	90 70	90 70
FF.SS. 6% 67	86	86
FF.SS. 7% 73 I	75 80	75 80
Amm. FF.SS. 7% 70	79 80	80 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 40	102 50
ICIPU vent 6%	82 65	82 65
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/88 indicizzate	90 90	90 90
IMI 81/88 indicizzate	100 50	[illegible]
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	103	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opl. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	153 45	153 45
Olivetti 82/87 indicizzate	102 60	102 10
Pirelli 82/88 indicizzate	101 70	101 70
Fiat 81/88 indicizzate	102 55	102 55
Città Torino 6% 62/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	66	66
Ist. S. Paolo To 6%	69	69
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	66 40	66 40
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	64	64
S. Paolo OO.PP. 6%	64 80	67
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 80	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	48 00	53 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/3	9/3
ALIMENTARI		
Alivar	4810	4850
Bonifiche Ferr.	24850	24900
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	9000	9070
Ind. Buitoni ord.	2190	2200
Buitoni risp.	2051	2065
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	5651	5640
Perugina ord.	1850	1850
Perugina risp.	1816	1824
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38800	38900
Ausonia Ass.	1140	1130
C. Ass. Mi ord.	20550	20600
C. Ass. Mi risp.	10100	10070
C. Latina ord.	595	601
C. Latina priv.	431	455
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	670	670
Generali	37100	37140
Italia Assicurazioni	11450	11740
L'Abeille	33000	33000
La Fondiaria	39995	39990
RAS	57000	57920
RAS C. P.	56450	56700
SAI ord.	12700	12800
SAI priv.	12380	12830
Toro Ass. ord.	13180	13250
Toro Ass. priv.	10001	10100
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8335	8418
B. Comm. Ital.	34985	35310
Banco Roma	29250	29000
Banco Lariano	6840	6880
Cred. Italiano	4345	4300

Titoli	12/3	9/3
Cred. Varesino	5365	5390
Interbanca priv.	21190	21220
Interbanca 1-7-83	20200	20300
Mediobanca	61250	60800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4195	4221
Burgo priv.	3355	3330
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3230	3270
Ed. Espresso	6050	—
Mondadori ord.	3900	3900
Mondadori priv.	2135	2050
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1601	1628
Pozzi-Ginori ord.	112 50	113 50
Pozzi-Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	383	383
Eternit pref.	385	391
Italcementi ord.	47500	47510
Italcementi risp.	41610	42500
Unicem ord.	17165	17105
Unicem risp.	11850	11850
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6725	6701
Caffaro ord.	679	679
Caffaro risp.	690	679
Farmit. Erba	10050	10100
Italgas	923	930
Lepetit ord.	25750	25450
Lepetit priv.	25800	25800
Mira Lanza	38300	38120
Montedison	216 50	220
Perlier	7950	7950
Pierrel ord.	1510	1511
Pierrel risp.	865	875

Titoli	12/3	9/3
Rol	1485	1491
Saffa ord.	6240	6200
Saffa risp.	6110	6110
Siossigeno	15080	15100
Snia B.P.D. ord.	1553	1560
Snia B.P.D. risp.	1544	1529
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	465	467
La Rinascente priv.	342	340
Silos	1250	1260
Standa ord.	6160	6250
Standa risp.	5460	5350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	870	860
Ausiliare	6100	6120
Autostrade To-Mi	5816	5760
Italcable	10200	10105
NAI	24 25	24
Nord Milano	3601	3580
SIP ord.	1990	1990
SIP risp.	2050	2038
Tripcovich	6998	6501
Selm	2645	2620
Tecnomasio	402	400
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1533	1538
Agricola Fin. ord.	15213	15008
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	148	148
Bonif. Siele	28900	29600
Borgosesia ord.	8500	8410
Borgosesia risp.	2950	2950
Brioschi	1225	1238
Buton	2290	2281

Titoli	12/3	9/3
La Centrale ord.	1690	1755
La Centrale risp.	1125	1179
La Centrale r. 1-7-82	1135	1190
CIR ord.	5560	5525
CIR risp.	5500	5400
Euromobiliare	4200	4050
Fidis	3780	3802
Fin. Breda	3993	3961
Finmare	32	32 50
Finrex	1329	1330
Finsider	41	41
Fiscambi	3050	3110
Gemina ord.	808	808
Gemina risp.	814	808
GIM ord.	3950	3970
GIM risp.	2401	2380
IFI priv.	5670	5780
IFIL ord.	6333	6331
IFIL risp.	4455	4455
Invest	3349	3350
Italmobiliare	52700	53300
Mittel	1310	1230
Partec. Finanz.	1170	1149
Pirelli & C.	2908	2965
Pirelli SpA ord.	1568	1610
Pirelli SpA risp.	1595	1616
Rejna ord.	18800	18500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4110	4180
Sarom	1580	1610
Schiapparelli	374	374
SME	604 50	585
SMI ord.	2272	2290
SMI risp.	1660	1720
Stet ord.	2145	2136
Stet risp.	2065	2033

Titoli	12/3	9/3
Terme Acqui	1000	976
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8450	8450
Attività Immobiliari	2651	2612
B.I.I. ord.	751 50	748
B.I.I. ord. 1-7-83	715	719
B.I.I. risp.	717	714
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1520	1500
Cond. Acqua Roma	154	154
De Angeli Frua	2345	2343
Gen. Imm. Sogene	840	837
Iniziative Edilizie	24710	24620
Isvim	16850	16550
La Milano Centrale o.	5220	5270
La Milano Centrale r.	6110	6150
Risanamento ord.	7600	7650
Risanamento risp.	7110	7100
Sifa	3195	3220
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4245	4286
Fiat priv.	3265	3290
Gilardini	6090	6010
Franco Tosi	17550	17850
Magneti M. ord.	1135	1118
Magneti M. risp.	1137	1119
Olivetti ord.	4374	4370
Olivetti priv.	4140	4150
Olivetti risp.	4380	4380
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3935	3949
Saeib ord.	3735	3750
Saeib priv.	3650	3615
Westinghouse	22000	21950
Worthington	2500	2550

Titoli	12/3	9/3
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Izar	300	301
Cantier. Metall. Ital.	4250	4250
Dalmine	362	370
Falck ord.	1667	1672
Falck risp.	1640	1581
Ilssa-Viola	881	836
La Magona	4580	4500
Pertusola	580	580
Trafilerie	3040	3000
TESSILI		
Cant. e Zinelli	41	40 50
Cantoni	2630	2635
Cucirini	1721	1689
Cascami 1872	3670	3670
Eliolona	1130	1111
FISAC ord.	6090	6090
FISAC risp.	6950	6950
Linif. e Can. o.	1930	1925
Linif. e Can. r.	925	925
Marzotto ord.	1399	1409
Marzotto risp.	1805	1805
Olcese Veneziano	47	47 55
Rotondi	11300	11260
Unione Manif.	21100	21100
Zucchi	3560	3560
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1651	1651
Acq. De Ferrari risp.	1555	1554
Acque Potabili	3050	3050
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3015	3005
Jolly Hotel	4890	4870
Pacchetti	67 25	67 25
Tronna	14712	14830